

CITTA' DI POMPEI

PROVINCIA DI NAPOLI

J

BILANCIO DI PREVISIONE
2025 - 2027

J. Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale avente ad
oggetto: "Approvazione DUP 2025-2027 - Nota di
aggiornamento - approvazione schema e proposta al
Consiglio"



CITTÀ DI POMPEI
(Città Metropolitana di Napoli)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n.	del
45	14/11/2024

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione – DUP 2025/2027.

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **quattordici** del mese di **novembre** alle ore **17.20**, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'approvazione del presente provvedimento i componenti l'Assemblea sono presenti in numero di tredici (13) + 1 (Sindaco) come segue:

	P	A
LO SAPIO Carmine (SINDACO)	x	-
CACCURI Salvatore	x	-
CALABRESE Angelo	-	x
D'AMORA Sabrina	x	-
DE ANGELIS Luisa	-	x
DE MARTINO Stefano	x	-
DEL REGNO Giuseppe	x	-
DI CASOLA Domenico	-	x
ESTATICO Mario	x	-

	P	A
LA MARCA Giuseppe	x	-
MALAFRONTI Massimo	x	-
MARRA Raffaele	x	-
PIEDEPALUMBO Giuseppa Maria	x	-
ROBETTI Alberto	x	-
SCALA Raffaele	x	-
VEGLIA Marino	x	-
TROIANIELLO Michele	x	-
Totale	14	3

Presiede l'Assemblea il Consigliere Giuseppe La Marca, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Sono presenti altresì alla seduta i seguenti Assessori: Andreina Esposito, Catello Raimo e Vincenzo Mazzetti.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. Vittorio Martino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione a firma del Dirigente del Settore Affari Finanziari Dott. Salvatore Petirro e del Sindaco, che allegate al presente deliberato ne formano parte integrante e sostanziale;

Visti:

- L'art. 151, comma I del D.Lgs. 267/2000;
- Il D. Lgs. n. 118/2000;
- il regolamento di contabilità;

Visto l'allegato parere favorevole sul Documento Unico di programmazione e sui documenti allegati, espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, acquisito al prot. n. 14758 del 15/03/2023;

Richiamato l'allegato verbale della III Commissione Consiliare, competente in materia, trasmesso con nota prot. n. 63699 del 11/11/2024;

Richiamato il verbale della Conferenza dei Capigruppo del 8/11/2024, trasmesso con nota prot. n. 63301 del 08/11/2024;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ex art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, resi dai Dirigenti dei settori competenti;

Ascoltati gli interventi dei Consiglieri, riportati nell'allegato resoconto stenotipico, che costituisce parte integrante del deliberato;

Il Presidente dell'Assemblea invita il Consiglio a determinarsi nel merito e a procedere alla votazione per alzata di mano:

Presenti: 14

Voti favorevoli: 11

Contrari: 3 (Robetti, Veglia e Trianiello)

Il Presidente, successivamente, stante l'urgenza, invita il Consiglio a procedere alla votazione per l'immediata eseguibilità:

Presenti: 14

Voti favorevoli: 11

Contrari: 3 (Robetti, Veglia e Trianiello)

Visto l'esito della votazione come sopra riportato;

DELIBERA

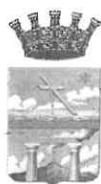
di approvare la proposta di deliberazione a firma del Dirigente del Settore Affari Finanziari Dott. Salvatore Petirro e del Sindaco, come riportata in allegato al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, restando incaricato il Dirigente del Settore Affari Finanziari per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.

Pertanto, visto l'esito della votazione come sopra riportata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare il seguente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.



**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



Al Consiglio Comunale
SEDE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP
2025/2027**

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*.

VISTO che il D.L. 9 giugno 2021 n. 80, art. 6 commi 1-4, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione, che ingloba una serie di documenti di pianificazione e di programmazione distintamente previsti dalla normativa vigente, quali il Piano triennale dei fabbisogni di personale, il P.T.P.C.T., il Piano della Performance, il Piano delle azioni positive, il P.O.L.A., il Piano di formazione del personale, il DUP.

RICHIAMATO l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede, tra l'altro, che entro il 31 luglio deve essere presentato in Giunta Comunale il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.

Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

RICORDATO che il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), la quale ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è coadiuvato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali sia in termini prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la Sezione Operativa (SeO), che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

PRESO ATTO del chiarimento fornito da Arconet nella FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023 in merito al rapporto tra i diversi strumenti del ciclo della programmazione negli Enti Locali, ed in particolare i legami intercorrenti tra il P.I.A.O. e il D.U.P., con specifico riferimento al Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, ed agli indirizzi strategici nonché alle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP.

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio comunale n 58 dell'11.12.2023, con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2024/2026;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 04.04.2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026 e la successiva integrazione di cui alla D.G.V. n. 70 del 18/04/2024;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 08.07.2024 avente ad oggetto *Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ex art. 193 TUEL – esercizio finanziario 2024;*

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 29.07.2024 di approvazione dello schema di Documento Unico di Programmazione 2025/2027, e che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai fini della successiva presentazione al Consiglio Comunale.

PRESO ATTO del parere favorevole, in merito alla coerenza del DUP con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore, espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con Verbale n. 109 dell'11.09.2024, prot. n. 51270-11.09.2024.

RITENUTO NECESSARIO procedere alla presentazione al Consiglio Comunale del Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027, ai fini della sua approvazione;

IL SINDACO E IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;
Visto il d.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

propongono al Consiglio Comunale

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2025/2027, che si allega al presente provvedimento formandone parte integrale e sostanziale e che risulta munito del parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
2. di dare atto che tale documento riveste una fondamentale funzione programmatoria e di indirizzo dell'attività amministrativa e gestionale;
3. di riconoscere all'atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Pompei, _____

Il Dirigente del Settore III
dr. Salvatore PETIRRO



Il Sindaco
Carmine LOSAPIO



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

COMUNE DI POMPEI (SA)

Verbale n. 109 dell'11/09/2024

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2025-2027

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 29/7/2024, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Pompei per gli anni 2025-2027;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

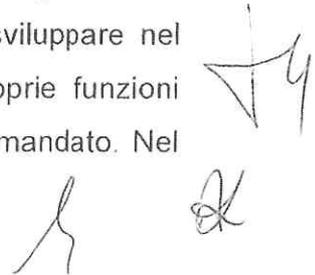
a) l'art.170 del D. Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."*
- al comma 5 *"Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";*

b) che l'articolo 174 del D.lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";*

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.lgs. 118/2011, è indicato che *"il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".*

La **Sezione strategica (SeS)**, prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel



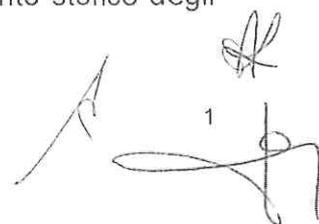
primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la **Sezione operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8; in particolare il contenuto minimo della Sezione operativa (SeO) è costituito:
 - I. dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
 - II. dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
 - III. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;



1

- IV. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
 - V. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
 - VI. per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
 - VII. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
 - VIII. dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
 - IX. dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;
 - X. i-bis) dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;
 - XI. dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- b) che l'ente ha proceduto ad effettuare la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- c) gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 29/12/2020;
- d) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;

- e) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- f) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

È stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n. 151 del 29/07/2024 e pubblicato per 60 giorni consecutivi

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

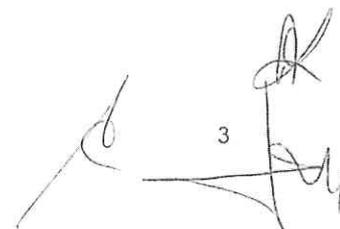
Il Programma risulta coerente anche con i progetti PNRR che sono stati inseriti nel Programma, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici ("vedi art. 225 co. 8 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*).

2) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il Programma è stato oggetto di deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 29/07/2024.

3



Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Il Programma risulta coerente anche con i progetti PNRR che sono stati inseriti nel Programma. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 - Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR)

3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 29/07/2024 (scheda C).

4) Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale

Il collegio dei revisori dei conti, preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un'apposita sezione del Piao e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il DUP, ha constatato che nella Sezione strategica del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

5) Programma annuale degli incarichi.

L'Ente non ha allegato al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001, che tuttavia è stato assorbito all'interno del PIAO approvato con delibera di G.C. n. 66 del 04/04/2024 nonché allegato al Bilancio di Previsione 2024/2026 (allegato lettera Q), approvato con delibera di C.C. n. 77 del 28/12/2023.

g) che nello specifico per i progetti ammessi al finanziamento PNRR/PNC:

- a) è stato aggiornato il DUP agli interventi PNRR/PNC nella parte strategica e operativa;

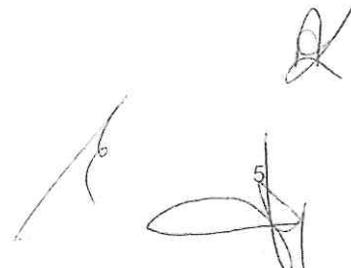


- b) la sezione strategica è in linea con gli indirizzi della programmazione PNRR per gli anni oggetto dell'intervento;
- c) sono stati richiamati e riportati i risultati attesi sul PNRR;
- d) è riportato specificatamente per ogni intervento: Missione, Componente, Intervento, TITOLO, CUP, Importo, ultima scadenza del cronoprogramma;
- e) è stata adeguata la parte che concerne la semplificazione amministrativa, in particolare in tema di appalti;
- f) è stato implementato il Piano triennale delle opere pubbliche e il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi;
- g) sono evidenziati i milestone e target relativamente ai progetti PNRR;
- h) è stata valutata un'analisi dei punti di forza, dei punti deboli (SWOT) relativa agli obiettivi del PNRR da raggiungere e agli effetti positivi sul benessere del cittadino e dell'economia turistica del territorio;
- i) la sezione operativa, individua nella parte entrata l'analisi delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili per attuare il PNRR;
- j) nella parte spesa, descrive i programmi, valuta gli impegni e cronoprogrammi in coerenza con quanto indicato nelle convenzioni Ministero/Soggetto Attuatore;

h) che l'Ente abbia nell'analisi del contesto esterno valutato gli effetti sulla propria situazione del rialzo dei tassi che impatta sul piano di ammortamento dei mutui in caso di tassi variabili, dell'inflazione, dell'aumento del costo materie prime, dell'incremento delle utenze;

i) che per gli organismi partecipati l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (GAP) sia coerente con l'adozione della deliberazione dell'organo esecutivo con cui si individua il GAP (è opportuno che tale Delibera venga adottata entro il 31 dicembre, ancorché il termine è solo ordinatorio).

La valutazione della situazione economica e finanziaria degli organismi gestionali esterni tiene conto del loro impatto sugli equilibri finanziari dell'ente, controllo che implica in base all'art. 147-quinquies del Tuel anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni (art 147quinquies Tuel).



CONCLUSIONE

Tenuto conto

che il Consiglio comunale è chiamato all'esame e al voto della programmazione del prossimo triennio, DUP 2025-2027, proposto dalla Giunta in coerenza con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo "Verifiche e riscontri".

Visto

- l'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011;
- il D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D. Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 29/07/2024 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Esprime

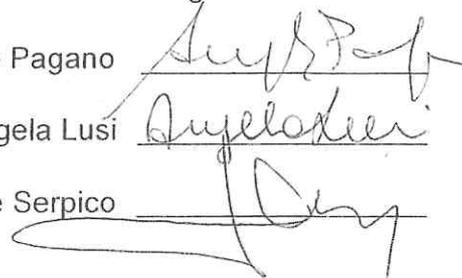
parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo "Verifiche e riscontri".

L'Organo di Revisione

Presidente – Dott. Angelo Pagano

Componente - Dott.ssa Angela Lusi

Componente - Dott. Giuseppe Serpico





COMUNE DI POMPEI

DUP

2025-2027

1. La programmazione nel contesto normativo

La riforma dell'ordinamento contabile, nota come "Armonizzazione" di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, ha profondamente innovato il ciclo ed i documenti della programmazione degli Enti territoriali, con il preciso obiettivo di restituire slancio e sostanza a questa importante attività, superando la logica del mero adempimento formale.

La pianificazione dell'organo politico trova la sua formalizzazione nel programma di mandato. Sulla base ed in coerenza con gli indirizzi politici ivi indicati vengono specificati gli obiettivi e sviluppati gli opportuni programmi, attraverso le successive fasi della programmazione e della progettazione.

Come precisato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali *"L'attività di programmazione (...) rappresenta il contratto che l'organo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini e in generale di tutti gli utilizzatori del sistema di bilancio"*

La definizione data dal legislatore all'attività di programmazione è contenuta nel punto 8 dell'allegato 4/1 al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, che la cristallizza come *"il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e per la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento."*

I criteri ispiratori della riforma in parola sono:

- la semplificazione e l'armonizzazione;
- il rafforzamento del ruolo della programmazione;
- la valorizzazione del processo complessivo di programmazione – gestione – rendicontazione.

Tali finalità sono evidenti non solo nel principio contabile applicato all. 4/1 al D.Lgs. n.

118/2011 della programmazione, ma anche nello stesso principio della competenza potenziata, che richiede di individuare i tempi di impiego delle risorse (scadenza) per imputare impegni ed accertamenti in bilancio. Il criterio della spesa storica ha ceduto il passo a favore di una programmazione attenta sia alla competenza che ai flussi di cassa. Conseguentemente si sono allungati gli orizzonti dell'azione amministrativa: bilancio di previsione e PEG hanno assunto carattere triennale e non più solo annuale e sono stati "armonizzati" con il nuovo **Documento Unico di Programmazione**, in quanto tutti i documenti sono incentrati sul programma di spesa.

Per mezzo dell'attività di programmazione l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative, ha il dovere di considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi nello stesso previsti.

La programmazione, infine, ad un livello maggiormente operativo (SeO) assume il compito di definire i risultati attesi (obiettivi) in un orizzonte temporale e in un contesto scioio/territoriale predefiniti. Sulla base di tali obiettivi, la programmazione diviene anche strumento di delineazione del ciclo delle performances attraverso la costruzione delle responsabilità di ciascuno degli attori coinvolti.

Responsabilità politica degli amministratori nei confronti della collettività; responsabilità dei dirigenti nei confronti degli amministratori, responsabilità dei cittadini nel momento in cui sono chiamati ad eleggere gli organi di governo dell'Ente.

Una volta definiti i principi ed i criteri ispiratori e conduttori dell'attività di programmazione, il legislatore ha delineato l'impianto documentale di tale processo.

I principali documenti di programmazione, rispetto ai cinque ante riforma, sono tre, ossia il DUP, il Bilancio di previsione finanziario ed il PEG.

In particolare il vecchio Piano generale di sviluppo e la Relazione previsionale e programmatica sono trasfusi nel nuovo *Documento Unico di Programmazione* (DUP).

Contestualmente si è proceduto ad un allineamento temporale del processo di programmazione delle Autonomie territoriali a quello previsto per il bilancio dello Stato dalla Legge n. 196/2009.

Per gli Enti locali il DUP deve essere presentato al Consiglio entro il 31 luglio e successivamente aggiornato entro il 15 novembre, unitamente all'adozione dello schema di bilancio per il nuovo anno.

L'anticipo dei tempi di approvazione del DUP impone agli Enti locali di aprire nel primo semestre dell'anno una vera e propria "*sessione della programmazione*", che diventa del tutto autonoma rispetto a quella dedicata al bilancio di previsione.

La scelta è finalizzata, come già precisato, a valorizzare il ruolo della programmazione stessa.

2. II DUP

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'Ente.

A tal fine esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. E consente in particolare di declinare la pianificazione politica in programmazione gestionale, in termini non solo descrittivi ma anche finanziari ed economici.

Il DUP trova la sua disciplina nell'art. 170 del D. Lgs. 18 agosto 2000 e nel D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 allegato 4/1.

Il Dup, unico presupposto per tutte le attività di programmazione, esce rafforzato dalle nuove regole sul bilancio di previsione.

Il nuovo iter di approvazione del bilancio, introdotto dal Dm 25 luglio 2023, finalizzato alla deliberazione del documento entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce, impone, infatti, a tutti gli enti locali la preliminare deliberazione del Dup.

Se correttamente concepito, il Documento Unico di Programmazione rappresenta la guida operativa dell'Ente in cui sono dettagliati gli obiettivi strategici ed operativi, destinati ad orientare l'intera attività di programmazione.

Il DUP e l'eventuale NADUP (nota di aggiornamento al Dup) si compone di due sezioni:

la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima abbraccia un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo.

La seconda si concentra sullo spazio temporale del bilancio di previsione triennale.

La sezione strategica del DUP rappresenta il "*testamento politico*" dell'Amministrazione in quanto descrive le scelte di valore che guidano l'azione e gli obiettivi di fondo che si intendono raggiungere nell'arco del mandato.

In questa logica gli obiettivi strategici del DUP vengono individuati, una prima volta, all'indomani dell'insediamento della nuova amministrazione, e rimangono fermi ed invariati per tutti e cinque gli anni, salvo aggiornamenti e modifiche rese necessarie dai mutati scenari economici/sociali di riferimento o dalle mutate condizioni interne all'Ente.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

1. Città europea - Col respiro del mondo - La città di Pompei possiede le potenzialità per “onorare” la storia millenaria del proprio sito archeologico. Ha il dovere di acquisire un profilo di spessore internazionale: una città al pari dei prestigiosi centri urbani europei, che sappia interagire col resto del mondo che ne riserva profonda attenzione ed interesse. Una sfida tanto complessa quanto avvincente che non può esser più rimandata *sine die*, che attinga ed incentivi una propria identità, rivitalizzando un nuovo senso di orgoglio ed appartenenza.

Una *vision* che sappia concretizzare, attraverso una vera e propria rinascita, uno sviluppo socioeconomico ed istituzionale sostenibile, senza barattare il benessere presente con quello delle future generazioni; che sappia coniugare la propria vocazione turistica con le esigenze di chi vive la città come abitante.

Lo sviluppo della **Città del Turismo** sarà conseguenza dell'efficacia e della incisività delle politiche di ammodernamento e di innovazione del sistema dell'offerta turistica in tutta la sua filiera, e dal miglioramento e potenziamento di strategie di comunicazione e di marketing. Saranno consolidate le occasioni di confronto con gli stakeholder per delineare assieme gli interventi da intraprendere atti a riqualificare e rivitalizzare la città garantendo le necessarie condizioni per lo sviluppo di un turismo senior, congressuale, culturale, enogastronomico, incentivando una collaborazione con le agenzie di viaggio locali, regionali e nazionali. Particolare attenzione sarà riservata alle persone con disabilità e con esigenze peculiari (diversamente abili, anziani, famiglie) attraverso politiche idonee che identifichino la città di Pompei come modello di turismo accessibile a tutti senza barriere. Si punterà ad una riqualificazione e rivitalizzazione programmatica che sappia spalmare nell'arco dell'intero anno attività di richiamo turistico, forte di nuove strutture che rappresentino luoghi d'incontro non solo per gli avventori ma anche per i cittadini pompeiani.

Obiettivo primario sarà dotare Pompei di politiche culturali serie e continuative, di respiro nazionale e internazionale, attraverso il ricorso a finanziamenti pubblici e privati di origine nazionale e comunitaria, senza i quali non risulta realisticamente possibile una pianificazione finalizzata ad un'offerta organica, e non occasionale, di tali proposte. Solo una programmazione matura e reiterata nel tempo potrà erigere Pompei a **Città della Cultura**.



Basilare sarà aumentare la qualità e la quantità dell'offerta, della produzione e della promozione culturale complessiva nella città, agevolandone la fruizione e rimuovendo ostacoli di ordine fisico e sociale che siano di impedimento ad un accesso veramente inclusivo. Si mirerà ad attivare presidi socioculturali diffusi con finalità di aggregazione sociale in centro e nei vari quartieri cittadini, con particolare riguardo a quelli periferici. A tale scopo sarà prevista una misura modulare e strutturale di agevolazioni e sostegno per chi operi o voglia fare impresa culturale ed è depositario di requisiti individuati in modo oggettivo e trasparente.

È intenzione di questa Amministrazione portare la cittadinanza al centro sia dell'offerta, sia della proposta culturale, potenziando nei vari quartieri della città occasione di lettura, happening, musica, teatro ed ogni altra attività di apprezzabile valore artistico e culturale, garantendo spazi aperti di promozione sociale e culturale alle realtà cittadine in grado di sviluppare proposte e progetti.

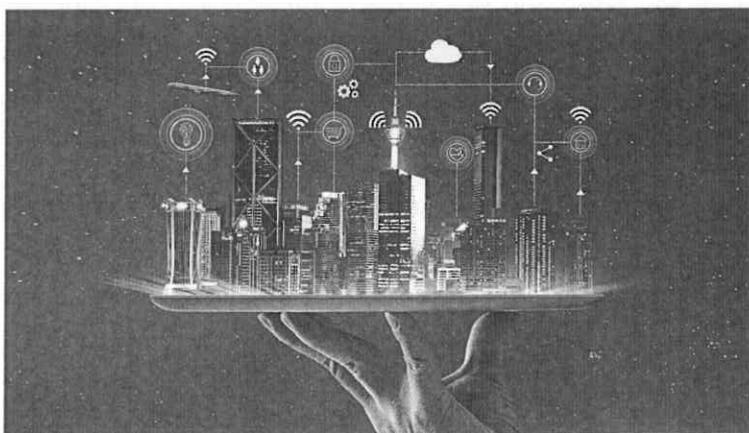


La cultura, oltre che occasione di aggregazione e socialità, sarà considerata volano per l'occupazione ed attrattiva turistica; rinforzo del tessuto sociale e dello spirito di comunità; incentivo di vivibilità e sicurezza di centro e periferie. Non solo, la cultura promuoverà il nobile valore dell'integrazione, del rispetto delle comunità etniche e della loro valorizzazione: a tale scopo sarà riattivata la **Consulta delle Comunità**, con la nomina di un referente per ciascun gruppo etnico, che ne pubblicizzi diritti e doveri. Il rapporto tra le comunità etniche del territorio, attraverso questo tavolo di dialogo e integrazione, dovrà servire a valorizzare la cultura delle diversità, sensibilizzando soprattutto i ragazzi nelle scuole con confronti diretti sui temi dell'immigrazione e sui percorsi d'inclusione attivi e possibili. Soltanto una città che sappia ospitare e valorizzare le differenze e il diritto di ciascuno di determinare la propria vita in modo libero può essere sicura. Solo attraverso l'implementazione di tali iniziative, all'interno di un progetto multisettoriale che integri necessariamente politiche lavorative, abitative, di servizi e di sicurezza attiva, si potrà incentivare il necessario substrato sociale e relazionale alla ridefinizione di una città più vivibile, coesa, sicura, moderna ed europea.

La vocazione turistica della città impone un'attenta riflessione sulla ricaduta economica che la stessa può avere, direttamente o indirettamente, sulla cittadinanza. L'incremento della proposta ricettiva e culturale non può prescindere da un adeguato e sinergico **sviluppo del settore produttivo**. Ciò impone una serie di azioni complementari come la realizzazione di un'area polifunzionale (mercati, eventi, sagre, fiere) con annessi servizi; l'aggiornamento SIAD (*strumento intervento apparato distributivo*); la promozione di iniziative utili ad incentivare il commercio e l'imprenditoria della città; la creazione di un centro commerciale naturale all'aperto; la creazione di un portale web e App comunale dove inserire tutte le attività commerciali ed i servizi presenti sul territorio, dando la possibilità al flusso turistico di poter organizzare la visita ed il pernottamento nella nostra città inserendo punti di interesse, iniziative ed eventuali eventi programmati al fine di incrementare il commercio ed i servizi offerti dall'Ente, ed ai cittadini di avere a disposizione un sistema di ricerca per qualsiasi esigenza; pianificare la creazione di punti di attrazione turistica e culturale (musei, sale multimediali, parchi); revisione delle segnaletiche orizzontali e verticali commerciali ed istituzionali sia nel centro che nelle periferie; valorizzazione del "fiore pompeiano".

2. Città intelligente - attraverso autostrade informatiche - L'Italia sta vivendo un processo di trasformazione ed innovazione dei servizi ai cittadini in un'ottica di semplificazione incentivando l'utilizzo di tecnologie digitali che, da un lato, renderà l'offerta più efficiente; dall'altro, ridurrà le distanze tra la Pubblica Amministrazione e gli utenti, favorendo la trasparenza e l'imparzialità della sua azione.

Si punterà all'informatizzazione di ogni servizio offerto dall'Ente comunale ed al potenziamento del sito istituzionale dell'Ente, primo approdo per i "navigatori della rete". Attraverso la realizzazione di un'App sarà possibile per l'utenza effettuare in forma elettronica qualsiasi tipo di pagamento, quali, per esempio, il servizio di refezione scolastica delle scuole statali dell'infanzia, il pagamento dei bollettini per i servizi cimiteriali... Sarà possibile la trasmissione e la gestione delle pratiche edilizie allo Sportello Unico



delle Attività Produttive attraverso canali informatici (*online*), con relativa semplificazione del lavoro dei tecnici e riduzione dei tempi di consegna.

Attraverso politiche concrete di "smart city", tendenti all'ottimizzazione ed all'innovazione dei servizi pubblici, si metteranno in relazione le infrastrutture della città con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le abita attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Pompei dovrà porsi l'obiettivo di "Città intelligente" attraverso l'incentivazione di investimenti nel campo delle più moderne tecnologie, promuovendo il settore digitale. L'Amministrazione sarà parte attiva nel sostegno delle imprese impegnate a realizzare progetti intersettoriali che consentiranno il consolidamento di poli d'eccellenza esistenti sul territorio e la creazione di sviluppo e nuova occupazione. Obiettivo prioritario sarà quello di favorire la crescita economica dell'intero territorio, contribuendo alle nuove politiche di *start up* sia attraverso il patrimonio immobiliare sia attraverso la verifica della possibilità di attivazione di un fondo di microcredito.

Punti di riferimento saranno gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, insieme di azioni e norme per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale, da perseguire entro il 2021, allo stesso modo, il vademecum dell'Osservatorio Nazionale Smart City dell'Anci.

Gli obiettivi principali che questa Amministrazione intende perseguire sono:

Sviluppo e ampliamento della ZTL;

Una strategia di parcheggio che combini la tecnologia con l'innovazione umana, per favorire un parcheggio dei veicoli più veloce, facile ed ottimizzato. Lo **smart parking** consentirà di individuare da remoto quali spazi sono occupati e quali disponibili, creando una mappa dei parcheggi in tempo reale;

La realizzazione di una **rete wi-fi** che permetta ai cittadini e turisti di navigare gratuitamente e di accedere ai servizi digitali. Verranno installati e configurati nuovi punti di accesso, totalmente gratuiti, anche attraverso l'integrazione di infrastrutture già esistenti;

Il **bike sharing** è uno degli strumenti di mobilità sostenibile a disposizione delle amministrazioni pubbliche che intendono aumentare l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici (autobus, tram e metropolitane), integrandoli tra loro (trasporto intermodale) con l'utilizzo delle biciclette condivise per i viaggi di prossimità dove il mezzo pubblico non arriva o non può arrivare. Una possibile soluzione al problema dell'"ultimo chilometro": quel tratto di percorso che separa la fermata del mezzo pubblico dalla destinazione finale dell'utente.

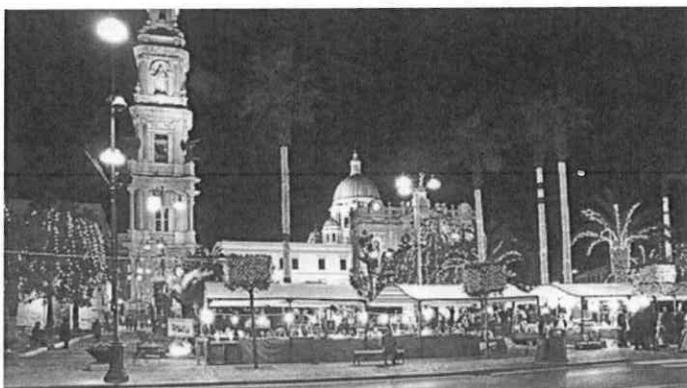
3. Città del domani – Lavori pubblici - Il settore dei Lavori Pubblici è trasversale a tutta l'organizzazione del comune ed alle sue attività come proiezione esterna: dal settore educativo (scuole) a quello della mobilità (piazze e strade); dal patrimonio immobiliare (edifici e strutture) e della cultura (monumenti) ai servizi sociali (strutture); dallo sport e tempo libero (attrezzature) agli spazi verdi e dello sviluppo urbano dell'intera città. Da qui l'importanza di razionalizzare e rafforzare le competenze interne, sia per quanto concerne la formazione, sia per, ove possibile, l'incremento del personale, tenendo ben presente che il settore dei lavori pubblici, alla luce delle sue specificità e dell'impatto che ha sulla vita quotidiana dei cittadini, necessita di elevati livelli di informazione, comunicazione e rendicontazione ai cittadini.

Obiettivo non secondario sarà quello di garantire l'attività "apparentemente" ordinaria, ma impegnativa e strategica, di buona manutenzione di strade e edifici pubblici, con attenzione all'eliminazione delle barriere architettoniche. Al centro della strategia è l'idea di rigenerare il costruito per migliorarlo, puntando alla qualità e vivibilità della città. Diventa in tal senso fondamentale il rilancio del risanamento energetico degli edifici pubblici (residenziali o non) e dell'utilizzo di energie alternative, in particolare quella solare.

Si intende effettuare una programmazione ciclica degli interventi da effettuare per rimediare al degrado profondo dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali delle **strade e dei marciapiedi**, necessarie al ripristino della funzionalità della viabilità. Le **periferie**, esigono in egual modo, un'attenzione puntuale agli spazi aperti,

alle strade, alle piazze, ai marciapiedi, ai giardini, alla loro manutenzione, al ripristino o sostituzione degli arredi, compresi anche materiali e illuminazione. Sarà prioritario individuare luoghi di socializzazione attraverso la realizzazione di centri polisportivi permanenti con parchi gioco.

È indispensabile ampliare l'area mercatale di via Aldo Moro, attraverso l'acquisizione di fondi di proprietà dell'Asl Na 1 e, nel contempo, prevedere e promuovere, la nascita di mercatini tematici come quello dei produttori agricoli locali, dell'artigianato, dell'usato, dell'antiquariato...



In un'ottica di ottimizzazione e di riqualificazione degli spazi pubblici l'edificio della ex pretura verrà destinato alla realizzazione del **Palazzo della Sicurezza**. Al suo interno verranno dislocate le attività di pubblica sicurezza quali il Comando di Polizia Municipale, la Protezione Civile, la Guardia Medica.

Il **Cimitero Comunale** sarà oggetto di interventi di riqualificazione ed ampliamento con la predisposizione di loculi ed ossari per far fronte alle esigenze dei cittadini.

Il **Comitato Istituzionale di Sviluppo**, " **CIS POMPEI VESUVIO** ", prevede la realizzazione de seguenti opere :

- Rifacimento di Via Ripuaria ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico
- Interventi di rigenerazione urbana di Piazza Esedra ai fini dell'accessibilità turistica al sito archeologico di Pompei, Patrimonio UNESCO
- Interventi di rigenerazione urbana di via Roma ai fini dell'accessibilità al sito archeologico ed al Santuario della Beata Vergine di Pompei

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il 30 aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Piano intende rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolare la transizione ecologica e digitale, favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Il PNRR prevede 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti) e 63 riforme, per un totale di 191,5 miliardi di euro di fondi.

Gli enti territoriali ricoprono un ruolo centrale per il successo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in qualità di soggetti attuatori di gran parte dei progetti. Si stima che circa il 36 per cento delle risorse del PNRR saranno affidate a Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane o altre amministrazioni locali (66 miliardi di euro nel caso del PNRR in senso stretto, che si estendono a 80 miliardi di euro se si considera anche il Piano nazionale per gli investimenti complementari). Il coinvolgimento degli enti territoriali attraversa le sei missioni del Piano, con una particolare concentrazione nell'area della Missione 5, Inclusione e coesione, destinata prevalentemente ai Comuni, e nell'area della Missione 6, Salute, destinata quasi esclusivamente alle Regioni.

Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie è chiamato a esercitare una funzione di raccordo dei diversi organismi previsti dalla governance del Piano negli ambiti in cui le funzioni statali di programmazione e attuazione degli investimenti richiedano il coordinamento con l'esercizio di competenze costituzionalmente attribuite alle regioni, alle province autonome e agli enti locali.

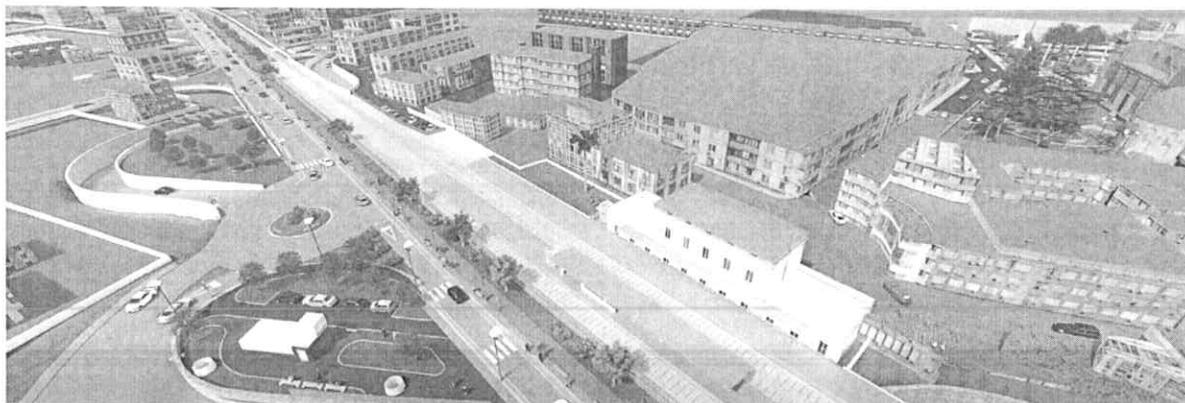
Al centro dell'agenda è il ruolo degli enti locali, con un particolare riferimento alle principali linee di intervento di loro interesse, alle risorse disponibili e ai tempi di attuazione, e alle iniziative di supporto per la messa a terra degli investimenti.

Con l'adesione al PNRR, l'obiettivo che l'Amministrazione si propone è quello di puntare al rilancio del territorio, valorizzandone le potenzialità e le risorse, soprattutto, attraverso il ricorso agli importanti introiti derivanti dai finanziamenti comunitari, statali e regionali.

Sulla base di tali nuovi introiti vengono previste le seguenti opere:

- Adeguamento igienico – funzionale e sismico ai fini del riuso e rifunzionalizzazione del fabbricato ex Pretura per la realizzazione del "Palazzetto della Sicurezza"
- Rifunzionalizzazione della Chiesa Madre del Cimitero Comunale ubicato alla via Nolana
- Intervento di riqualificazione del Parco "Fonte Salutare"
- Realizzazione di nuovo impianto di raccolta rifiuti
- Nuova costruzione di edificio da destinare esclusivamente a palestra scolastica a servizio della scuola media statale Amedeo Maiuri
- Realizzazione Campetto Polifunzionale nell'area esterna dell'edificio scolastico della scuola primaria Fontanelle in Traversa Gesuiti
- Intervento di riqualificazione del Bene Confiscato sito in via Ponte Izzo – Parco Urbano "Il Giardino PerBene"
- Intervento di valorizzazione e ammodernamento del Bene Confiscato ubicato in via Don G. Carotenuto - "Il Palazzo de Creature"
- Intervento di rigenerazione urbana attraverso la rifunzionalizzazione di via Roma al fine di promuovere una mobilità sostenibile
- Riqualificazione e realizzazione pista ciclabile in Via Aldo Moro al fine di promuovere una mobilità sostenibile

La realizzazione del nodo trasportistico (**Hub**) è collegata con le nuove esigenze di riorganizzazione degli spazi pubblici esterni, comprese le aree di sosta, e le strategie di rilancio generale dell'area a sud del sito archeologico avanzate dall'Amministrazione comunale di Pompei, prevedendo la realizzazione di un **parco urbano attrezzato** quale cerniera di connessione tra la città antica e quella moderna. Con la stessa finalità di ricongiungere l'area nord della città separata dal centro urbano dalla strada ferrata dell'EAV, vi è il progetto di Compatibilizzazione Urbana nel quale è compreso un insieme di opere che conformano un nuovo assetto urbano di un'ampia porzione del territorio cittadino, a nord della linea ferroviaria EAV, prevedendo l'eliminazione dei Passaggi a Livello. Nel breve termine sarà realizzata la completa **riqualificazione dell'area della stazione**, punto di arrivo e di partenza quotidiano per migliaia di pendolari pompeiani, in un'ottica di



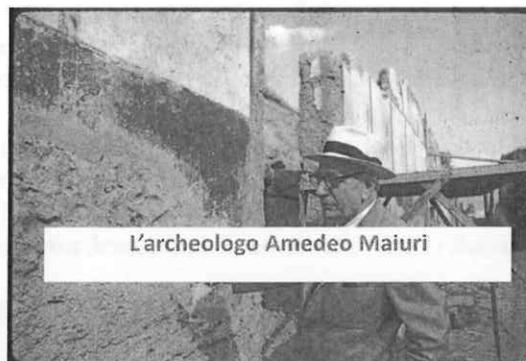
incremento della qualità: fondamentale il completamento e l'apertura al pubblico della ciclo stazione e del ciclo-deposito, oltre ad un aumento dei posti macchina disponibili mediante il raddoppio dello spazio adibito a sosta, cui sarà annessa una modifica della viabilità per messa in sicurezza di pedoni e ciclisti.

Tutti gli **edifici scolastici** saranno interessati da un piano di messa in sicurezza , ed inoltre è stata prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- Nuova costruzione di edificio da destinare esclusivamente a palestra scolastica a servizio della scuola media statale Amedeo Maiuri
- Realizzazione Campetto Polifunzionale nell'area esterna dell'edificio scolastico della scuola primaria Fontanelle in Traversa Gesuiti

Con l'obiettivo di valorizzare al meglio i nostri **beni culturali** si prevede la realizzazione di:

poli museali al di fuori degli Scavi Archeologici creando percorsi nella città atti a promuovere mostre ed eventi al fine di rafforzare il turismo ricettivo spingendo l'enorme flusso a pernottare e conoscere tutta la città;
l'istituzionalizzazione del **Premio Maiuri**, promuovendolo affinché abbia respiro internazionale;
apertura di un nuovo ingresso degli scavi denominata **Porta Vesuvio** di Civita Giuliana, con relativa riqualificazione e valorizzazione dell'area Nord della città, in un'ottica di redistribuzione dei flussi turistici creando benefici per la Città intera.



L'archeologo Amedeo Maiuri

Porre particolare attenzione all'**attività sportiva** rivolta ai giovani, mettendo loro a disposizione attrezzature e spazi adeguati e prevedendo, una volta e per tutte, la realizzazione della "**cittadella dello sport**" e della **piscina comunale** (o sovracomunale) coperta.

Attenzione al mondo dello sport che va considerato una forma importante di aggregazione, di contrasto alla delinquenza minorile, al disagio giovanile nonché un ausilio importante per le famiglie nella gestione dei propri figli, senza dover impegnare grosse risorse finanziarie.

4. Città del domani – Urbanistica - Le azioni programmate nel settore Urbanistica avranno funzione di leva per concretizzare un "governo attivo del territorio" con la finalità di accrescere nella cittadinanza un senso di comunità, di appartenenza e partecipazione. Si registra un vero e proprio stallo che da anni attanaglia la sfera dell'urbanistica, priva di qualsiasi slancio e visione futura. Attraverso una corretta evoluzione dello sviluppo del territorio pompeiano, basata su un'idea di unità territoriale dalla periferia al centro, si cercherà di porre rimedio con la finalità di ridisegnare una fitta rete di esperienze, occasioni d'incontro, di crescita e di riappropriazione di una dimensione umana e solidale della città: una città a misura d'Uomo.

La rivisitazione dell'assetto urbanistico della città passerà attraverso l'approvazione, in tempi rapidi e certi, del **Piano Urbanistico Comunale**, immutato da decenni; l'attuazione del **Piano casa**; l'adeguamento e valorizzazione del **patrimonio edilizio pubblico**; la modifica e ridefinizione, d'intesa con la Regione, della **Zona Rossa** fonte di vincoli presenti sul territorio spesso non congruenti e contraddittori; la definizione rapida delle istanze di **sanatoria edilizia**; l'aggiornamento del **Piano colori**.

I percorsi di riqualificazione del territorio (sia dal punto di vista urbanistico-edilizio che paesaggistico-ambientale) saranno privilegiati. La città di Pompei necessita di uno strumento di programmazione serio e attento (Piano Urbanistico Comunale) che ne indirizzi la crescita verso uno sviluppo duraturo e ne valorizzi appieno le risorse essenziali quali il turismo archeologico e religioso, aspetti imprescindibili per lo sviluppo di una città prospera, ricca e ben infrastrutturata. Il **Puc** costituisce un atto politico capace di attivare la promozione virtuosa di Pompei adottando come punti cardine la sostenibilità ambientale, sociale ed economica del territorio. Una visione di ampio respiro che sappia proiettare Pompei ed il suo tessuto produttivo, culturale e sociale, in una dimensione nazionale ed internazionale: un grande progetto di riqualificazione dell'intero territorio pompeiano, intrecciato con lo sviluppo di attività moderne, compatibili e di qualità.

Una sfida non semplice che non può essere glissata. La città sta vivendo in maniera disordinata un'incisiva fase di innovazione e di trasformazione che solo attraverso la definizione di un Puc moderno e partecipato potrà essere razionalizzata e finalizzata ad una visione di insieme.

Con l'emanazione della legge regionale n. 6 del 12 marzo 2020, la regione Campania ha chiarito che i **condoni edilizi** della legge 47/85 e 724/94 possono essere rilasciati; alla luce di quanto stabilito a livello nazionale e regionale gli uffici comunali dovranno velocizzare l'istruttoria delle pratiche anche con l'ausilio di progetti incentivanti interni nonché avvalendosi di professionisti esterni.

Il **Piano Colore** si pone come obiettivo principe la salvaguardia dei piani verticali del centro storico di Pompei, normando gli interventi di restauro delle facciate, sia globali sia per parti omogenee, nonché proponendo l'eliminazione delle cause del degrado esistente ed individuerà per ogni singolo elemento od oggetto di facciata i materiali, i colori e le forme da impiegarsi, preservando le caratteristiche del centro storico.



In un tessuto politico, economico e sociale proiettato sempre più in un'ottica di globalizzazione, diventa essenziale possedere le capacità per una interazione proficua con l'istituzione Europa che, sempre più spesso, rappresenta unico strumento per attingere fondi e per avviare collaborazione di respiro internazionale. L'**Ufficio Europa** risponde a questa esigenza considerata prioritaria. Una struttura efficiente e moderna in grado di promuovere e attivare forme di reperimento di risorse alternative con l'obiettivo primario di contribuire alla valorizzazione economica, sociale, culturale del territorio e della sua popolazione. Non rappresenterà solo un canale di comunicazione burocratico tra l'Ente comunale e l'Europa ma sarà una porta di accesso per gli operatori economici e cittadini con l'istituzione sovranazionale; una cerniera tra l'Europa e il territorio locale che sappia pubblicizzare ed informare sulle opportunità di crescita offerte dalle politiche Comunitarie.

5.Città solidale – Nessuno ultimo - Nessuno escluso - Le profonde trasformazioni sociali ed economiche, sempre più radicali, che interessano il tessuto sociale costituiscono occasione di sviluppo e di crescita ma, al tempo stesso, causa di maggiore vulnerabilità per le fasce di popolazione più deboli che inevitabilmente scivoleranno sempre più in una dimensione di bisogno e di necessità.

Un'azione di governo non può prescindere dal senso di solidarietà e di sostegno per chi, suo malgrado, è "rimasto indietro". Un supporto che può essere indirizzato direttamente al singolo e/o alla famiglia, in tutte le sue declinazioni, cellula primaria dell'apparato sociale. Sempre più spesso i nuclei familiari fungono da supplenza ad un sostegno assente ed inadeguato da parte delle istituzioni, pertanto, un suo affiancamento ed aiuto è indispensabile per la sua funzione amplificatrice all'interno della comunità. Sostenere le famiglie vuol

dire declinare azioni a supporto degli anziani, del mondo del lavoro e di quello scolastico, di sostegno ai diversamente abili, sviluppo di politiche per l'infanzia ed adolescenza, affiancamento alla figura femminile nelle attività di cura, lavorative e nella solitudine in cui troppo spesso si ritrova schiacciata da una dimensione di violenza inaccettabile. In quest'ottica, il **centro antiviolenza comunale** sarà potenziato e reso maggiormente efficiente: un importante segnale di vicinanza alle donne che, grazie ad un'adeguata informazione relativa al servizio, avranno la possibilità di trovare un punto di riferimento e di supporto. L'attenzione verso le donne sarà ulteriormente incentivata con l'istituzione di un **Forum delle donne** che programmi eventi e manifestazioni incentrati sulle politiche di genere.

Il **Centro per la Famiglia** avrà funzione di sostegno psicologico, pedagogico, sociale nonché di supporto nell'affrontare difficoltà legate alle responsabilità genitoriali, separazioni, lutti o divorzi, disagio dei minori, casi di abuso e maltrattamento. In particolare in tale ambito, a causa delle difficoltà economiche generate dall'emergenza epidemiologica Covid-19, è stato realizzato il **Progetto banco alimentare** che ha visto la distribuzione mensile, in favore di famiglie bisognose, di alimenti di prima necessità.

La figura del **Garante alla disabilità** svolgerà una funzione di garanzia di tutte le persone con disabilità, preservandone la loro tutela e salvaguardia. In modo diretto potrà relazionare alla Giunta comunale manifestando bisogni e problematiche relative alla disabilità. Avrà il compito di affermare il rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società; la piena accessibilità dei servizi e delle prestazioni per la prevenzione, cura e riabilitazione delle minorazioni; la sua tutela giuridica ed economica e la piena integrazione sociale; di agevolare il rispetto dell'obbligo scolastico da parte degli alunni con disabilità che vivono in contesti sociali a rischio di esclusione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche; di raccogliere le segnalazioni in merito alle violazioni dei diritti delle persone con disabilità per sollecitare le amministrazioni competenti a realizzare interventi adeguati per rimuovere le cause che ne impediscono la tutela e il rispetto. Il Garante si farà carico, inoltre, di esser punto di riferimento istituzionale per le persone con disabilità che sono oggetto di maltrattamenti, abusi o fenomeni di bullismo e di promuovere, tramite opportuni canali di comunicazione e d'informazione, la sensibilizzazione nei confronti dei loro diritti

Sarà compito prioritario dell'Amministrazione comunale differenziare progettualità e sostegni destinati alle famiglie che hanno in cura soggetti disabili, con l'intento di migliorarne la qualità di vita, favorendo una propria indipendenza e piena partecipazione alla società. Tali obiettivi saranno perseguiti migliorando il coordinamento e lo scambio di informazioni tra servizi comunali e servizi coordinati ed erogati dalla Asl; garantendo e facilitando l'accesso alle informazioni sul tema "diversamente abili" ai soggetti interessati ed alle loro famiglie fornendo consulenza; eliminando e/o minimizzando le barriere architettoniche; migliorando ed incrementando le strutture diurne di accoglienza e attenzione specifica alle case famiglia per minori e adulti; sviluppando progetti formativi e integrativi a vario livello; potenziando gli interventi di assistenza domiciliare integrata; istituendo "servizi di sollievo" per le famiglie che predispongano un'accoglienza flessibile; sviluppando un Servizio di Pronto intervento Handicap, in collaborazione con il volontariato, in grado di far fronte a situazioni non prevedibili da parte di chi assiste la persona con disagio psichico grave o con gravi difficoltà motorie come l'acquisto di farmaci, della spesa o il semplice accompagnamento a visite o passeggiate.

Le **politiche giovanili** promuoveranno interventi di formazione, assistenza e orientamento al lavoro finalizzati al loro inserimento nel mondo produttivo. Si incentiverà un'adeguata e puntuale educazione finanziaria al fine di invogliare i giovani ad implementare attività imprenditoriali attraverso l'apertura di uno sportello *ad hoc* che elargisca consulenza e supporto anche per l'accesso al microcredito. Si potenzierà il rapporto con il **Forum dei Giovani** organizzando costanti incontri finalizzati allo sviluppo di iniziative su temi quali l'educazione civica, gli scambi culturali, il mondo dello sport...

Un percorso virtuoso dovrà incentivare le opportunità di inserimento lavorativo, soprattutto giovanile, valorizzando il ruolo dell'Ente anche attraverso organismi pubblici esistenti e/o da realizzarsi, individuando forme di incentivi e facilitazione per la permanenza e l'insediamento delle imprese nel tessuto produttivo cittadino. Si tratta di un tema cruciale che esigerà la stesura di un **Progetto Giovani** basato su una cooperazione tra diversi assessorati che collabori con il mondo della scuola, l'Università, le imprese, le associazioni civili e sportive del territorio. Le principali aree di intervento dovranno riguardare gli incentivi al lavoro e alla formazione professionale, la promozione della pratica sportiva, le esperienze di scambi internazionali. I giovani sono una risorsa, non semplici destinatari ma veri protagonisti delle politiche giovanili. Indispensabile favorire una loro esperienza di cittadinanza attiva, con lo scopo di riavvicinarli alle istituzioni.

Il piano generale di **Protezione Civile** sarà aggiornato, così come il sistema di informazione alla popolazione, puntando a ricostruire le strutture in termini di uomini per un pronto intervento sul territorio, attivando progetti anche con risorse europee e tramite il Ministero dell'Interno. Tali azioni verteranno al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- aumentare le conoscenze relative al territorio e promuoverne la comprensione nella sua complessità;
- recepire i concetti di previsione e prevenzione delle calamità e di tutela della sicurezza collettiva, nell'attività quotidiana di governo e di programmazione territoriale;
- dotare il territorio di sistemi di controllo e di monitoraggio dei parametri fisici e della qualità della vita in genere;
- programmare e porre in atto interventi di prevenzione dei rischi;
- favorire la formazione permanente degli operatori della protezione civile, mediante l'organizzazione di momenti di aggiornamento, da attuarsi in collaborazione con le altre Istituzioni a ciò preposte e con il volontariato;

promuovere la formazione nella cittadinanza di una nuova e moderna cultura della protezione civile, con una particolare attenzione verso le nuove generazioni.

Attraverso il consolidamento dell'**Ufficio per i diritti degli animali** si promuoverà e disciplinerà la tutela degli animali, condannando atti di crudeltà verso di essi ed il loro abbandono, favorendo interventi volti a contrastare il randagismo, sensibilizzando nel sistema educativo dell'intera popolazione il rispetto degli animali ed il valore della corretta convivenza tra animali e uomo. Partendo dal ripristino del **Canile comunale** inteso non solo come luogo di cura del cane ma anche come ambito territoriale in cui svolgere attività didattiche con le scuole, finalizzate ad una corretta cultura e sensibilizzazione dei bambini sul benessere e la cura degli animali.

L'**offerta educativa e formativa** delle scuole verrà sostenuta considerandola una ricchezza per l'intera comunità. Sarà forte l'impegno per intercettare risorse da investire ed il loro utilizzo, attraverso la pianificazione degli interventi, che avverrà in costante confronto con insegnanti e dirigenti scolastici. Si promuoverà la partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola e dei servizi educativi, sviluppandone il senso di appartenenza quale azione educativa basata sulla responsabilità nei confronti dei beni comuni, migliorando la cura degli spazi scolastici. Un espediente per incentivare la partecipazione civica, per rendere la scuola un luogo aperto, integrato nel territorio, di cui il territorio stesso si prende cura attraverso un'assunzione di responsabilità. Le attività scolastiche ed extrascolastiche saranno valorizzate in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro mediante il trasporto scolastico comunale. Ad ogni plesso scolastico saranno garantite adeguate strutture sportive e ricreative. Inoltre, verrà istituito uno **Sportello di Ascolto** mirato alla prevenzione del disagio degli studenti legato alla crescita personale e scolastica.

6. Città green – Sviluppo ecosostenibile - Il tema dell'ambiente, della sostenibilità ecologica, della lotta all'inquinamento e del surriscaldamento del globo sono *focus* centrali a cui nessuno può sottrarsi, ancor di più le aggregazioni urbane.

Attraverso l'acquisizione di aree di proprietà dell'Asl Na 1 sarà realizzata l'**isola ecologica** così da fornire un ulteriore servizio ai cittadini nell'ambito dell'espletamento del servizio di raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani. Il sistema di raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani sarà oggetto di un costante monitoraggio da parte degli uffici comunali affinché si possa ambire ad un suo sempre migliore ed efficiente svolgimento. La razionalizzazione di tale processo inciderà sul contenimento e/o riduzione del costo del servizio da parte dei cittadini. Un maggiore incremento della raccolta differenziata, a seguito di una strategia comunicativa ed informativa capillare e continua, deve basarsi su sistemi di incentivi che inducano concretamente il cittadino ad operare correttamente: ad una maggiore attenzione nella discriminazione del rifiuto deve corrispondere un abbassamento del corrispettivo costo. A tal fine, la città verrà dotata di **cassonetti intelligenti** che si apriranno tramite un'App o con tessera personale, ciò garantirà che solamente gli utenti della zona potranno aprirli favorendo un maggiore decoro e pulizia nelle aree del conferimento dei rifiuti, riducendo lo sversamento degli stessi da parte di utenze provenienti da altri quartieri o altri centri urbani.

In molti comuni si sta diffondendo la pratica scellerata dello **sversamento dei rifiuti illegali**, dell'abbandono di rifiuti ingombranti in aree non adibite al loro deposito, così come quella di incendiare tali cumoli dando vita a roghi nocivi, purtroppo anche la città di Pompei non è esentata da tale piaga. Bisogna contrastare tali abitudini prevedendo presidi dei punti critici e/o di raccolta dei rifiuti che scoraggino eventuali comportamenti illeciti.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Condizione di un modello di sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri.

La città di Pompei possiede un ampio patrimonio rappresentato dal complesso di **aree verdi pubbliche**, cui si devono aggiungere i giardini privati. Ciò costituisce un aspetto positivo, un polmone verde che contrasta l'avanzamento del cemento selvaggio ma, al tempo stesso, rappresenta un'esigenza in termini di manutenzione e gestione che si riflette nell'estetica complessiva della città. Attraverso l'adozione del Puc dovrà esserci una sua valorizzazione, individuando alcune tipologie di classificazione delle aree verdi su cui applicare linee guida innovative di approccio alla gestione, incentivandone un futuro sviluppo armonico.

Si dovranno massimizzare gli effetti positivi della vegetazione sull'ambiente urbano, pur nei limiti imposti dallo spazio disponibile, dalle condizioni colturali e dalle disponibilità economiche, attraverso una gestione integrata e innovativa capace di coniugare le esigenze ambientali con quelle economiche (riduzione delle spese di gestione), rendendo sistematici e omogenei gli interventi di gestione del sistema del verde urbano mediante predisposizione di opportuni piani e programmi. Lo sviluppo della città dovrà garantire una crescita sincrona, in perfetto equilibrio, della città e del suo patrimonio verde. Si dovrà favorire la conoscenza e il monitoraggio del patrimonio naturale del verde urbano attraverso strumenti di mappatura e rappresentazione innovativi, rendendo la cittadinanza parte attiva nella conoscenza e cura del verde attraverso azioni di comunicazione, informazione, didattica e confronto attivo.

Nell'ottica del rispetto ambientale e di una politica *plastic free*, si prevederà la realizzazione di una **casa dell'acqua**. Un servizio di erogazione di acqua pubblica potabile di qualità naturale o frizzante, refrigerata o a temperatura ambiente, a costo "quasi zero" per l'utente.

Sarà cura dell'Amministrazione valorizzare il **patrimonio pubblico** attraverso il recupero di alcuni immobili ed una razionalizzazione dei costi di gestione. La **Casa di Riposo "C. Borrelli"** sarà oggetto di intervento del Progetto Eav, attraverso un restyling strutturale ed estetico totale, finalizzato al mantenimento della stessa funzione. La **Fonte Salutare** farà parte del "Progetto Creator Vesevo", frutto di un protocollo d'intesa tra regione Campania, comune di Napoli e i comuni di Ercolano, Pompei e Torre Annunziata, che prevede, oltre al restyling urbano dell'attuale parco, anche attività di promozione, comunicazione e valorizzazione dell'area sulla base

delle tradizioni storiche della città. La gestione degli edifici e dei terreni comunali potrà basarsi sulla concessione in uso per mezzo di bandi, garantendo determinati servizi e/o il rilancio di alcune attività economiche. A questo si aggiunge un'adeguata manutenzione, riorganizzazione delle sedi della stessa Amministrazione, eliminando costi inutili in modo da ottenere risparmi da reinvestire per altre priorità.

7- Città partecipata – Fiducia tra istituzione e cittadinanza - Nell'incentivare la partecipazione della cittadinanza alla vita pubblica, incrementando un rapporto di fiducia tra istituzione e cittadino e una maggior trasparenza nelle azioni intraprese, sarà istituito lo strumento del **Bilancio partecipato**. La cittadinanza potrà avanzare proposte che troveranno spazio nella pianificazione degli investimenti e nel bilancio preventivo; in questo modo, l'utente non sarà esclusivamente soggetto passivo e solo destinatario delle scelte fatte dall'Amministrazione ma svolgerà un ruolo attivo e, dal basso, inciderà sull'utilizzo delle risorse economiche. Il bilancio partecipato rappresenta, inoltre, uno strumento di ascolto, relazione e comunicazione, perché consente ai cittadini di esternare le loro necessità ed esigenze, esponendo le problematiche locali, favorendo il consolidamento del rapporto e della collaborazione fra istituzione e cittadinanza, mirando al contempo alla valorizzazione dei comitati di quartiere o associazioni locali che potranno promuovere progetti per la propria zona e comunità in un dialogo costruttivo con il Comune.

Infine, nel delineare in modo più efficiente la gestione del **Contenzioso** in un'ottica di risparmio e di maggior tutela dell'Ente, previa modifica del vigente regolamento, sarà assegnato ad ogni settore del Comune un servizio permanente di consulenza giuridica e legale mediante nomina o individuazione di professionisti specializzati.

8- Attivare la "**Fondazione Pompei**" come strumento operativo per l'elaborazione e l'attuazione dei grandi progetti di interesse delle diverse realtà istituzionali presenti sul territorio di Pompei (Comune, Chiesa e Parco archeologico) e non solo.

Una Pompei nuova passa anche attraverso la sinergia tra le tre anime, le tre istituzioni che esistono sul territorio: LA PRELATURA, LA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E IL COMUNE. Non è possibile pensare allo sviluppo di Pompei se queste tre istituzioni non operano in sinergia tra loro. Ed è per questo che pensiamo di attuare, concretamente, la Fondazione Pompei. Attraverso essa sarà possibile, finalmente, sfruttare al meglio l'immenso patrimonio della prelatura e sarà possibile cogestire il sito archeologico.

Scopo della Fondazione sarà anche quello di promuovere e sostenere l'immagine internazionale di Pompei e di individuare e ottenere finanziamenti, pubblici e privati.

SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica del DUP (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea, che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese per investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

[Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato che, pertanto, devono essere aggiornati di esercizio in esercizio.]

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

La sezione strategica (SeS) del DUP deve contenere:

- a) gli indirizzi strategici dell'ente;
- b) l'analisi strategica interna ed esterna;
- c) gli obiettivi strategici che si intendono raggiungere al termine del mandato amministrativo, per ogni missione di bilancio.

a) Indirizzi strategici

Gli indirizzi strategici dell'ente vengono sviluppati partendo dalle linee programmatiche di mandato presentate ai sensi dell'art. 46, comma 3, del TUEL, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e definiscono i macroambiti di intervento su cui verrà posta l'attenzione dell'amministrazione per raggiungere nuovi livelli o garantire il mantenimento dei livelli esistenti di benessere e qualità della vita.

La scelta degli indirizzi strategici dell'Amministrazione è assolutamente libera e non subisce condizionamenti in termini di coincidenza con missioni o programmi di spesa.

Demandando all'analisi strategica la ricostruzione del più ampio contesto territoriale, socio-economico e finanziario, che fa da sfondo alla programmazione, in questa sede occorre tracciare, avendo a riferimento gli obiettivi generali di finanza pubblica, le seguenti grandezze:

- i principali valori che caratterizzano il programma dell'amministrazione;
- le politiche di mandato da sviluppare per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- gli indirizzi generali di programmazione.

In questo contesto il DUP deve anche esplicitare gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato amministrativo, informando i cittadini in maniera sistematica e trasparente del livello di realizzazione dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi.

b) Analisi strategica esterna ed interna

1. Analisi strategica condizioni esterne.

Per poter individuare gli obiettivi strategici di mandato il DUP, al pari di qualsiasi altro strumento di programmazione, non può prescindere da un'accurata analisi del contesto esterno ed interno che condiziona le scelte.

Sulla programmazione locale incidono, infatti, anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, contenute nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali; infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche debbano conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione

L'analisi strategica, corrente e prospettica, delle condizioni esterne deve riguardare gli obiettivi individuati dal Governo adottati sulla base anche degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali (vincoli di finanza pubblica, spending review, sblocco dei pagamenti, ecc.) contenuti nel DEF, nella NADEF e nella Legge di Bilancio.

In particolare, come risulta dalla NADEF approvata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2023, bisogna tenere conto del rallentamento della crescita dell'economia nazionale e dell'erosione del potere di acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, nonché della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina e della sostanziale stagnazione dell'economia europea.

La previsione stimata in ribasso per il 2024 della crescita economica, impone la necessità, a tutti i livelli di governo ed in particolare al livello dell'Ente locale, di proteggere il potere di acquisto delle famiglie e di dare un forte impulso alla crescita economica.

Crescita che per la Città di Pompei è basata principalmente sullo sviluppo del turismo culturale e religioso, il quale genera un indotto su tutti i settori dell'economia locale, dalla produzione di beni all'erogazione di servizi alla nascita di sempre più numerosi esercizi commerciali.

La programmazione del territorio deve, quindi, riguardare nel suo complesso la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico, avuto riguardo, altresì, alla politica di programmazione regionale contenuta nel Documento Regionale di Indirizzo Strategico approvato dalla Giunta Regionale campana

2. Analisi strategica condizioni interne.

Riguarda l'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; gli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate e gli obiettivi di servizio; gli indirizzi generali su risorse ed impieghi, in particolare investimenti e realizzazione di OO.PP., fabbisogno in termini di spesa e riflessi sulla spesa corrente; investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi; tributi e tariffe dei servizi pubblici; spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali e alla qualità dei servizi resi; gestione del patrimonio; reperimento ed impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale; equilibri di bilancio (generali, corrente e di

cassa). Risorse umane: analisi della disponibilità e della gestione, con riferimento alla struttura organizzativa e alla sua evoluzione nel tempo, anche in termini di spesa.

c) Obiettivi strategici

Alla luce delle scelte di valore e dell'analisi di contesto, vengono formulati gli obiettivi strategici, che rappresentano gli impegni assunti dall'Amministrazione con gli elettori e i risultati in termini di cambiamento che essa intende raggiungere al termine del mandato amministrativo. Vista la natura strategica degli obiettivi, gli indicatori che li misurano sono riferiti, molto spesso, a risultati di outcome: misurano, cioè, l'impatto dei prodotti amministrativi sul contesto e sugli equilibri generali della comunità. Costituiscono obiettivi strategici, ad esempio, l'aumento della sicurezza del territorio, la riduzione dell'abbandono scolastico, l'equità fiscale, l'incremento della qualità dell'aria o della raccolta differenziata.

Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato RAIMO CATELLO

AMBIENTE- INFORMATIZZAZIONE- SMARTY CITY-PATRIMONIO- FORMAZIONE PROFESSIONALE - FONDAZIONE - BIBLIOTECA - QUALITA' DELLA VITA

Analisi condizioni interne

Analisi condizioni esterne

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Servizi istituzionali, generali e di gestione	FONDAZIONE
Servizi istituzionali, generali e di gestione	<p>INFORMATIZZAZIONE</p> <p>L'Italia sta vivendo un processo di trasformazione ed innovazione dei servizi ai cittadini in un'ottica di semplificazione incentivando l'utilizzo di tecnologie digitali che, da un lato, renderà l'offerta più efficiente; dall'altro, ridurrà le distanze tra la Pubblica Amministrazione e gli utenti, favorendo la trasparenza e l'imparzialità della sua azione; oltre a snellire le procedure di determinati adempimenti, quali il pagamento dei servizi a domanda individuale. Il Comune di Pompei ha attivato, infatti, la piattaforma PagoPa che permette all'utenza di effettuare in forma elettronica qualsiasi tipo di pagamento, quali, per esempio, i versamenti relativi al servizio di refezione scolastica delle scuole statali dell'infanzia, nonché il pagamento dei bollettini per i servizi cimiteriali. Si punterà all'informatizzazione di ogni servizio offerto dall'Ente comunale ed al potenziamento del sito istituzionale dell'Ente, primo approdo per i "navigatori della rete". Sarà possibile la trasmissione e la gestione delle pratiche edilizie allo Sportello Unico delle Attività Produttive attraverso canali informatici, con ricadute positive sull'efficienza della operatività degli uffici e contestualmente con una notevole riduzione dei tempi di attesa da parte dell'utenza. E' stato, inoltre, attivato il servizio "Sindaci in Contatto 2.0", per consentire a tutti i cittadini di essere aggiornati su notizie di pubblica utilità relativamente a temi di emergenze di protezione civile,</p>

	<p>allerte meteo, emergenze di traffico e viabilità, eventi e spettacoli in città.</p> <p>"Sindacoincontatto 2.0" è uno strumento che permette di raggiungere tutti i cittadini che vogliono aderire al servizio con una comunicazione simultanea, tempestiva e capillare per renderli più informati e più sicuri.</p>
Servizi istituzionali, generali e di gestione	<p>PATRIMONIO</p> <p>Sarà cura dell'Amministrazione valorizzare il patrimonio pubblico attraverso il recupero di alcuni immobili ed una razionalizzazione dei costi di gestione. La Casa di Riposo "C. Borrelli" sarà oggetto di intervento del Progetto Eav, attraverso un restyling strutturale ed estetico totale, finalizzato al mantenimento della stessa funzione. La Fonte Salutare farà parte del "Progetto Creator Vesevo", frutto di un protocollo d'intesa tra regione Campania, comune di Napoli e i comuni di Ercolano, Pompei e Torre Annunziata, che prevede, oltre al restyling urbano dell'attuale parco, anche attività di promozione, comunicazione e valorizzazione dell'area sulla base delle tradizioni storiche della città. La gestione degli edifici e dei terreni comunali potrà basarsi sulla concessione in uso per mezzo di bandi, garantendo determinati servizi e/o il rilancio di alcune attività economiche. A questo si aggiunga un'adeguata manutenzione, riorganizzazione delle sedi della stessa Amministrazione, eliminando costi inutili in modo da ottenere risparmi da reinvestire per altre priorità.</p> <p>L'intervento di riqualificazione del parco "Fonte Salutare" è stato oggetto di approvazione di progetto esecutivo finanziato con fondi europei nell'ambito del PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 Rigenerazione Urbana</p>
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<p>BIBLIOTECA</p>
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<p>AMBIENTE</p> <p>Il tema dell'ambiente, della sostenibilità ecologica, della lotta all'inquinamento e del surriscaldamento del globo sono focus centrali a cui nessuno può sottrarsi, ancor di più le aggregazioni urbane.</p> <p>Si dovranno massimizzare gli effetti positivi della vegetazione sull'ambiente urbano, pur nei limiti imposti dallo spazio disponibile, dalle condizioni colturali e dalle disponibilità economiche, attraverso una gestione integrata e innovativa capace di coniugare le esigenze ambientali con quelle economiche (riduzione delle spese di gestione), rendendo sistematici e omogenei gli interventi di gestione del sistema del verde urbano mediante predisposizione di opportuni piani e programmi. Lo sviluppo della città dovrà garantire una crescita sincrona, in perfetto equilibrio, della città e del suo patrimonio verde. Si dovrà favorire la conoscenza e il monitoraggio del patrimonio naturale del verde urbano attraverso strumenti di mappatura e rappresentazione innovativi, rendendo la cittadinanza parte attiva nella conoscenza e cura del verde attraverso azioni di comunicazione, informazione, didattica e confronto attivo.</p> <p>E' obiettivo di questa amministrazione monitorare, sostenere e supportare gli interventi di riqualificazione ambientale anche legandoli ai procedimenti ambientali di bonifica.</p> <p>Rendere più efficiente e puntuale la raccolta dei rifiuti</p> <p>Implementare i punti di raccolta. Investire sulla pulizia delle strade e dei passaggi pedonali.</p> <p>Pianificare e organizzare gli interventi manutentivi negli spazi a verde attrezzato in un'ottica di miglioramento della fruibilità, del decoro e della sicurezza.</p>
Trasporti e diritto alla mobilità	<p>SMARTY CITY</p> <p>Attraverso politiche concrete di "smart city", tendenti all'ottimizzazione ed all'innovazione dei servizi pubblici, si metteranno in relazione le infrastrutture della città con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le abita attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Pompei dovrà porsi l'obiettivo di "Città intelligente" attraverso l'incentivazione di investimenti nel campo delle più moderne tecnologie, promuovendo il settore digitale. L'Amministrazione sarà parte attiva nel sostegno delle imprese impegnate a realizzare progetti intersettoriali che consentiranno il consolidamento di poli d'eccellenza esistenti sul territorio e la creazione di sviluppo e nuova occupazione. Obiettivo prioritario sarà quello di favorire la crescita economica dell'intero territorio, contribuendo alle nuove politiche di start up sia attraverso il patrimonio immobiliare sia attraverso la verifica della possibilità di attivazione di un fondo di microcredito.</p> <p>Punti di riferimento saranno gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, insieme di azioni e norme per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale, da perseguire entro il 2021, allo stesso modo, il vademecum dell'Osservatorio Nazionale Smart City dell'Anci.</p> <p>Gli obiettivi principali che questa Amministrazione intende perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e ampliamento della ZTL; • Una strategia di parcheggio che combini la tecnologia con l'innovazione umana, per favorire un parcheggio dei veicoli più veloce, facile ed ottimizzato. Lo smart parking consentirà di individuare da remoto quali spazi sono occupati e quali disponibili, creando una mappa dei parcheggi in tempo reale; • La realizzazione di una rete wi-fi che permetta ai cittadini e turisti di navigare

	<p>gratuitamente e di accedere ai servizi digitali. Verranno installati e configurati nuovi punti di accesso, totalmente gratuiti, anche attraverso l'integrazione di infrastrutture già esistenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il bike sharing è uno degli strumenti di mobilità sostenibile a disposizione delle amministrazioni pubbliche che intendono aumentare l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici (autobus, tram e metropolitane), integrandoli tra loro (trasporto intermodale) con l'utilizzo delle biciclette condivise per i viaggi di prossimità dove il mezzo pubblico non arriva o non può arrivare. Una possibile soluzione al problema dell'"ultimo chilometro": quel tratto di percorso che separa la fermata del mezzo pubblico dalla destinazione finale dell'utente.
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	QUALITA' DELLA VITA
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<p>FORMAZIONE PROFESSIONALE</p> <p>Il Comune di Pompei si propone di potenziare i servizi comunali e territoriali dedicati al lavoro con la finalità di conoscere e monitorare la situazione, sostenere le persone nella formazione e nella ricerca attiva del lavoro e facilitare l'accesso alle risorse europee per le imprese e per i cittadini. Sperimentare strategie innovative finalizzate a promuovere la ricerca attiva del lavoro, con particolare attenzione ai giovani, anche attraverso accordi di collaborazione con gli Enti di Formazione, Agenzie per il lavoro e altri stakeholder del territorio</p> <p>Individuare le reali criticità avvertite dalle imprese territoriali e dai lavoratori e promuovere il dialogo costruttivo anche attraverso il coinvolgimento delle imprese</p> <p>Sostenere e promuovere la formazione professionale</p>

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato LO SAPIO CARMINE

ATTIVITA' PRODUTTIVE – CONTENZIOSO – POLITICHE GIOVANILI – BENI CULTURALI – EDILIZIA SCOLASTICA - PERSONALE - TURISMO

Analisi condizioni interne

Analisi condizioni esterne

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Servizi istituzionali, generali e di gestione	<p>PERSONALE</p> <p>L'amministrazione attraverso la programmazione del fabbisogno del personale tende alla massimizzazione della efficienza organizzativa, della efficacia dei processi e dei procedimenti, della economicità e della qualità dei servizi resi ai cittadini. Il tutto nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalla normativa vigente in materia di assunzioni.</p> <p>Si intende valorizzare l'immagine dell'Ente attraverso la predisposizione di un adeguato piano della formazione del personale nonché attraverso la predisposizione di linee di condotta e di indirizzi comportamentali nei rapporti con il pubblico</p>
Istruzione e diritto allo studio	<p>EDILIZIA SCOLASTICA</p> <p>Obiettivo del Comune di Pompei è garantire gli spazi e le infrastrutture necessarie per il soddisfacimento dei bisogni educativi della popolazione scolastica presente sul territorio, tenendo presente innanzitutto la sicurezza degli ambienti e la tutela della salute di tutti gli stakeholders coinvolti.</p> <p>A tal fine si intendono utilizzare i fondi di finanziamento resi disponibili dagli Enti sovraordinati. In particolare con il finanziamento della Città Metropolitana di Napoli e altri fondi della Regione Campania sono stati programmati e sono in corso di realizzazione lavori di adeguamento sismico e di efficientamento energetico di alcuni plessi scolastici. E anche servizi di architettura e di ingegneria per la valutazione della sicurezza di svariati edifici scolastici presenti sul territorio secondo le NTC vigenti</p>
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<p>BENI CULTURALI</p> <p>Con l'obiettivo di valorizzare al meglio i nostri beni culturali si prevede la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • poli museali al di fuori degli Scavi Archeologici creando percorsi nella città atti a promuovere mostre ed eventi al fine di rafforzare il turismo ricettivo spingendo l'enorme flusso a pernottare e conoscere tutta la città; • l'istituzionalizzazione del Premio Maiuri, promuovendolo affinché abbia respiro internazionale; • apertura di un nuovo ingresso degli scavi denominata Porta Vesuvio di Civita Giuliana, con relativa riqualificazione e valorizzazione dell'area Nord della città, in un'ottica di redistribuzione dei flussi turistici creando benefici per la Città intera.
Politiche giovanili, sport e tempo libero	<p>POLITICHE GIOVANILI</p> <p>Le politiche giovanili promuoveranno interventi di formazione, assistenza e orientamento al lavoro finalizzati al loro inserimento nel mondo produttivo. Si incentiverà un'adeguata e puntuale educazione finanziaria al fine di invogliare i giovani ad implementare attività imprenditoriali attraverso l'apertura di uno sportello ad hoc che elargisca consulenza e supporto anche per l'accesso al microcredito. Si potenzierà il rapporto con il Forum dei Giovani organizzando costanti incontri finalizzati allo sviluppo di iniziative su temi quali l'educazione civica, gli scambi culturali, il mondo dello sport...</p> <p>Un percorso virtuoso dovrà incentivare le opportunità di inserimento lavorativo, soprattutto giovanile, valorizzando il ruolo dell'Ente anche attraverso organismi pubblici esistenti e/o da realizzarsi, individuando forme di incentivi e facilitazione per la permanenza e l'insediamento delle</p>

	<p>imprese nel tessuto produttivo cittadino. Si tratta di un tema cruciale che esigerà la stesura di un Progetto Giovani basato su una cooperazione tra diversi assessorati che collabori con il mondo della scuola, l'Università, le imprese, le associazioni civili e sportive del territorio. Le principali aree di intervento dovranno riguardare gli incentivi al lavoro e alla formazione professionale, la promozione della pratica sportiva, le esperienze di scambi internazionali. I giovani sono una risorsa, non semplici destinatari ma veri protagonisti delle politiche giovanili. Indispensabile favorire una loro esperienza di cittadinanza attiva, con lo scopo di riavvicinarli alle istituzioni.</p> <p>Porre particolare attenzione all'attività sportiva rivolta ai giovani, mettendo loro a disposizione attrezzature e spazi adeguati e prevedendo, una volta e per tutte, la realizzazione della "cittadella dello sport" e della piscina comunale (o sovracomunale) coperta.</p> <p>Attenzione al mondo dello sport che va considerato una forma importante di aggregazione, di contrasto alla delinquenza minorile, al disagio giovanile nonché un ausilio importante per le famiglie nella gestione dei propri figli, senza dover impegnare grosse risorse finanziarie.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Progetto Plesso " Fossa Valle " , abbattimento e ricostruzione. •Adeguamento aree esterne adibite ad attività sportiva (da approvare progetto e da inserire nel piano triennale Edilizia Scolastica
Turismo	<p>TURISMO</p> <p>Lo sviluppo della Città del Turismo sarà conseguenza dell'efficacia e della incisività delle politiche di ammodernamento e di innovazione del sistema dell'offerta turistica in tutta la sua filiera, e dal miglioramento e potenziamento di strategie di comunicazione e di marketing. Saranno consolidate le occasioni di confronto con gli stakeholder per delineare assieme gli interventi da intraprendere atti a riqualificare e rivitalizzare la città garantendo le necessarie condizioni per lo sviluppo di un turismo senior, congressuale, culturale, enogastronomico, incentivando una collaborazione con le agenzie di viaggio locali, regionali e nazionali. Particolare attenzione sarà riservata alle persone con disabilità e con esigenze peculiari (diversamente abili, anziani, famiglie) attraverso politiche idonee che identifichino la città di Pompei come modello di turismo accessibile a tutti senza barriere. Si punterà ad una riqualificazione e rivitalizzazione programmatica che sappia spalmarne nell'arco dell'intero anno attività di richiamo turistico, forte di nuove strutture che rappresentino luoghi d'incontro non solo per gli avventori ma anche per i cittadini pompeiani.</p> <p>Obiettivo primario sarà dotare Pompei di politiche culturali serie e continuative, di respiro nazionale e internazionale</p> <p>Solo una programmazione matura e reiterata nel tempo potrà erigere Pompei a Città della Cultura. L'utilizzo di strumenti di cooperazione, quali alleanze, patti e protocolli di intesa, rafforza l'efficacia delle politiche di attuazione del turismo culturale.</p> <p>In tale ottica il Comune di Pompei ha siglato un Protocollo di Intesa con il Parco Archeologico di Pompei con l'obiettivo di attuare più incisive forme di collaborazione finalizzate alla realizzazione di un progetto condiviso di conservazione, valorizzazione e fruizione sostenibile dell'offerta turistica della Città di Pompei, facendolo diventare un polo turistico di eccellenza.</p> <p>In un'ottica di destination management volta a definire un'offerta turistica sistematica ed integrata e nella consapevolezza della necessità di un coinvolgimento, non solo delle istituzioni, ma anche delle organizzazioni private e dei diversi attori della filiera turistica, è stato perseguito l'obiettivo di riportare Pompei, come la gloriosa antica Città antenata, verso il mare; e garantire, in tal modo, la fruibilità di tutti i servizi legati al mare.</p> <p>Lo strumento a tal fine utilizzato è stata la sottoscrizione di una convenzione con la società titolare della gestione del Porto Turistico di Marina di Stabia, che permette, tra l'altro, l'utilizzo dei servizi offerti a prezzi concordati.</p>
Sviluppo economico e competitività'	<p>ATTIVITA' PRODUTTIVE</p> <p>La vocazione turistica della città impone un'attenta riflessione sulla ricaduta economica che la stessa può avere, direttamente o indirettamente, sulla cittadinanza. L'incremento della proposta ricettiva e culturale non può prescindere da un adeguato e sinergico sviluppo del settore produttivo. Ciò impone una serie di azioni complementari come la realizzazione di un'area polifunzionale (mercati, eventi, sagre, fiere) con annessi servizi; l'aggiornamento SIAD (strumento intervento apparato distributivo); la promozione di iniziative utili ad incentivare il commercio e l'imprenditoria della città; la creazione di un centro commerciale naturale all'aperto; la creazione di un portale web e App comunale dove inserire tutte le attività commerciali ed i servizi presenti sul territorio, dando la possibilità al flusso turistico di poter organizzare la visita ed il pernottamento nella nostra città inserendo punti di interesse, iniziative ed eventuali eventi programmati al fine di incrementare il commercio ed i servizi offerti dall'Ente, ed ai cittadini di avere a disposizione un sistema di ricerca per qualsiasi esigenza; pianificare la creazione di punti di attrazione turistica e culturale (musei, sale multimediali, parchi); revisione delle segnaletiche orizzontali e verticali commerciali ed istituzionali sia nel centro che nelle periferie; valorizzazione del "fiore pompeiano".</p> <p>Lo sviluppo della Città del Turismo sarà conseguenza dell'efficacia e della incisività delle politiche di ammodernamento e di innovazione del sistema dell'offerta turistica in tutta la sua filiera, e dal miglioramento e potenziamento di strategie di comunicazione e di marketing. Saranno consolidate le occasioni di confronto con gli stakeholder per delineare assieme gli interventi da intraprendere</p>

atti a riqualificare e rivitalizzare la città garantendo le necessarie condizioni per lo sviluppo di un turismo senior, congressuale, culturale, enogastronomico, incentivando una collaborazione con le agenzie di viaggio locali, regionali e nazionali. Particolare attenzione sarà riservata alle persone con disabilità e con esigenze peculiari (diversamente abili, anziani, famiglie) attraverso politiche idonee che identifichino la città di Pompei come modello di turismo accessibile a tutti senza barriere. Si punterà ad una riqualificazione e rivitalizzazione programmatica che sappia spalmare nell'arco dell'intero anno attività di richiamo turistico, forte di nuove strutture che rappresentino luoghi d'incontro non solo per gli avventori ma anche per i cittadini pompeiani.

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato DI MARTINO RAFFAELLA

LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA - ECOLOGIA

Analisi condizioni interne

Analisi condizioni esterne

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Servizi istituzionali, generali e di gestione	<p>LAVORI PUBBLICI</p> <p>Il settore dei Lavori Pubblici è trasversale a tutta l'organizzazione del comune ed alle sue attività come proiezione esterna: dal settore educativo (scuole) a quello della mobilità (piazze e strade); dal patrimonio immobiliare (edifici e strutture) e della cultura (monumenti) ai servizi sociali (strutture); dallo sport e tempo libero (attrezzature) agli spazi verdi e dello sviluppo urbano dell'intera città. Da qui l'importanza di razionalizzare e rafforzare le competenze interne, sia per quanto concerne la formazione, sia per, ove possibile, l'incremento del personale, tenendo ben presente che il settore dei lavori pubblici, alla luce delle sue specificità e dell'impatto che ha sulla vita quotidiana dei cittadini, necessita di elevati livelli di informazione, comunicazione e rendicontazione ai cittadini.</p> <p>Obiettivo non secondario sarà quello di garantire l'attività "apparentemente" ordinaria, ma impegnativa e strategica, di buona manutenzione di strade e edifici pubblici, con attenzione all'eliminazione delle barriere architettoniche. Al centro della strategia è l'idea di rigenerare il costruito per migliorarlo, puntando alla qualità e vivibilità della città. Diventa in tal senso fondamentale il rilancio del risanamento energetico degli edifici pubblici (residenziali o non) e dell'utilizzo di energie alternative, in particolare quella solare.</p> <p>Si intende effettuare una programmazione ciclica degli interventi da effettuare per rimediare al degrado profondo dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali delle strade e dei marciapiedi, necessarie al ripristino della funzionalità della viabilità. Le periferie, esigono in egual modo, un'attenzione puntuale agli spazi aperti, alle strade, alle piazze, ai marciapiedi, ai giardini, alla loro manutenzione, al ripristino o sostituzione degli arredi, compresi anche materiali e illuminazione. Sarà prioritario individuare luoghi di socializzazione attraverso la realizzazione di centri polisportivi permanenti con parchi gioco.</p> <p>È indispensabile ampliare l'area mercatale di via Aldo Moro, attraverso l'acquisizione di fondi di proprietà dell'Asl Na 1 e, nel contempo, prevedere e promuovere, la nascita di mercatini tematici come quello dei produttori agricoli locali, dell'artigianato, dell'usato, dell'antiquariato...</p> <p>In un'ottica di ottimizzazione e di riqualificazione degli spazi pubblici l'edificio della ex pretura verrà destinato alla realizzazione del Palazzo della Sicurezza. Al suo interno verranno dislocate le attività di pubblica sicurezza quali il Comando di Polizia Municipale, la Protezione Civile, la Guardia Medica. Il Cimitero Comunale sarà oggetto di interventi di riqualificazione ed ampliamento con la predisposizione di loculi ed ossari per far fronte alle esigenze dei cittadini.</p> <p>La realizzazione del nodo trasportistico (Hub) è collegata con le nuove esigenze di riorganizzazione degli spazi pubblici esterni, comprese le aree di sosta, e le strategie di rilancio generale dell'area a sud del sito archeologico avanzate dall'Amministrazione comunale di Pompei, prevedendo la realizzazione di un parco urbano attrezzato quale cerniera di connessione tra la città antica e quella moderna. Con la stessa finalità di ricongiungere l'area nord della città separata dal centro urbano dalla strada ferrata dell'EAV, vi è il progetto di Compatibilizzazione Urbana nel quale è compreso un insieme di opere che conformano un nuovo assetto urbano di un'ampia porzione del territorio cittadino, a nord della linea ferroviaria EAV, prevedendo l'eliminazione dei Passaggi a Livello. Nel breve termine sarà realizzata la completa riqualificazione dell'area della stazione, punto di arrivo e di partenza quotidiano per migliaia di pendolari pompeiani, in un'ottica di incremento della qualità: fondamentale il completamento e l'apertura al pubblico della ciclo stazione e del ciclo-deposito, oltre ad un aumento dei posti macchina disponibili mediante il raddoppio dello spazio adibito a sosta, cui sarà annessa una modifica della viabilità per messa in sicurezza di pedoni e ciclisti.</p> <p>Tutti gli edifici scolastici saranno interessati da un piano di messa in sicurezza manutenzione ed</p>

	<p>efficientamento energetico attraverso il Global Service manutentivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavori di ristrutturazione della chiesa madre presso il cimitero. - Riqualificazione della Fonte Salutare.
<p>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>	<p>URBANISTICA</p> <p>Le azioni programmate nel settore Urbanistica avranno funzione di leva per concretizzare un "governo attivo del territorio" con la finalità di accrescere nella cittadinanza un senso di comunità, di appartenenza e partecipazione e di ridisegnare una fitta rete di esperienze, occasioni d'incontro, di crescita e di riappropriazione di una dimensione umana e solidale della città: una città a misura d'Uomo.</p> <p>La rivisitazione dell'assetto urbanistico della città passerà attraverso l'approvazione, in tempi rapidi e certi, del Piano Urbanistico Comunale, immutato da decenni; l'attuazione del Piano casa; l'adeguamento e valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico; la modifica e ridefinizione, d'intesa con la Regione, della Zona Rossa fonte di vincoli presenti sul territorio spesso non congruenti e contraddittori; la definizione rapida delle istanze di sanatoria edilizia; l'aggiornamento del Piano colori.</p> <p>I percorsi di riqualificazione del territorio (sia dal punto di vista urbanistico-edilizio che paesaggistico-ambientale) saranno privilegiati. La città di Pompei necessita di uno strumento di programmazione serio e attento (Piano Urbanistico Comunale) che ne indirizzi la crescita verso uno sviluppo duraturo e ne valorizzi appieno le risorse essenziali quali il turismo archeologico e religioso, aspetti imprescindibili per lo sviluppo di una città prospera, ricca e ben infrastrutturata. Il Puc costituisce un atto politico capace di attivare la promozione virtuosa di Pompei adottando come punti cardine la sostenibilità ambientale, sociale ed economica del territorio.</p> <p>Con l'emanazione della legge regionale n. 6 del 12 marzo 2020, la regione Campania ha chiarito che i condoni edilizi della legge 47/85 e 724/94 possono essere rilasciati; alla luce di quanto, gli uffici comunali dovranno velocizzare l'istruttoria delle pratiche anche con l'ausilio di progetti incentivanti interni nonché avvalendosi di professionisti esterni.</p> <p>Il Piano Colore si pone come obiettivo principe la salvaguardia dei piani verticali del centro storico di Pompei, normando gli interventi di restauro delle facciate, sia globali sia per parti omogenee, nonché proponendo l'eliminazione delle cause del degrado esistente ed individuerà per ogni singolo elemento od oggetto di facciata i materiali, i colori e le forme da impiegarsi, preservando le caratteristiche del centro storico.</p> <p>In un tessuto politico, economico e sociale proiettato sempre più in un'ottica di globalizzazione, diventa essenziale possedere le capacità per una interazione proficua con l'istituzione Europa. L'Ufficio Europa risponde a questa esigenza considerata prioritaria.</p> <p>Non rappresenterà solo un canale di comunicazione burocratico tra l'Ente comunale e l'Europa ma sarà una porta di accesso per gli operatori economici e cittadini con l'istituzione sovranazionale.</p>
<p>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>	<p>ECOLOGIA</p> <p>Attraverso l'acquisizione di aree di proprietà dell'Asl Na 1 sarà realizzata l'isola ecologica così da fornire un ulteriore servizio ai cittadini nell'ambito dell'espletamento del servizio di raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani. Il sistema di raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani sarà oggetto di un costante monitoraggio da parte degli uffici comunali affinché si possa ambire ad un suo sempre migliore ed efficiente svolgimento. La razionalizzazione di tale processo inciderà sul contenimento del costo del servizio da parte dei cittadini. Un maggiore incremento della raccolta differenziata, a seguito di una strategia comunicativa ed informativa capillare e continua, deve basarsi su sistemi di incentivi che inducano concretamente il cittadino ad operare correttamente: ad una maggiore attenzione nella discriminazione del rifiuto deve corrispondere un abbassamento del corrispettivo costo.</p> <p>In molti comuni si sta diffondendo la pratica scellerata dello sversamento dei rifiuti illegali, dell'abbandono di rifiuti ingombranti in aree non adibite al loro deposito, così come quella di incendiare tali cumoli dando vita a roghi nocivi, purtroppo anche la città di Pompei non è esentata da tale piaga. Bisogna contrastare tali abitudini prevedendo presidi dei punti critici e/o di raccolta dei rifiuti che scoraggino eventuali comportamenti illeciti.</p>

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato MAZZETTI VINCENZO

POLITICHE SOCIALI- VERDE PUBBLICO-PROTEZIONE CIVILE-ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Analisi condizioni interne

Analisi condizioni esterne

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Servizi istituzionali, generali e di gestione	ATTUAZIONE PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<p>VERDE PUBBLICO</p> <p>La città di Pompei possiede un ampio patrimonio rappresentato dal complesso di aree verdi pubbliche, cui si devono aggiungere i giardini privati. Ciò costituisce un aspetto positivo, un polmone verde che contrasta l'avanzamento del cemento selvaggio ma, al tempo stesso, rappresenta un'esigenza in termini di manutenzione e gestione che si riflette nell'estetica complessiva della città. Attraverso l'adozione del Puc dovrà esserci una sua valorizzazione, individuando alcune tipologie di classificazione delle aree verdi su cui applicare linee guida innovative di approccio alla gestione, incentivandone un futuro sviluppo armonico.</p> <p>L'amministrazione ha deciso di affidarsi ad un agronomo specializzato per realizzare una mappatura delle alberature, delle scarpate, dei tappeti erbosi e delle concimazioni. L'obiettivo perseguito è la determinazione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per preservare le specie arboree presenti sul territorio, ed in particolare quelle caratteristiche protette della macchia mediterranea. E per aumentare la sicurezza dei cittadini in particolare per gli alberi presenti nei pressi delle scuole e del cimitero.</p>
Soccorso civile	<p>PROTEZIONE CIVILE</p> <p>Il piano generale di Protezione Civile sarà aggiornato, così come il sistema di informazione alla popolazione, puntando a ricostruire le strutture in termini di uomini per un pronto intervento sul territorio, attivando progetti anche con risorse europee e tramite il Ministero dell'Interno. Tali azioni verteranno al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumentare le conoscenze relative al territorio e promuoverne la comprensione nella sua complessità; • recepire i concetti di previsione e prevenzione delle calamità e di tutela della sicurezza collettiva, nell'attività quotidiana di governo e di programmazione territoriale; • dotare il territorio di sistemi di controllo e di monitoraggio dei parametri fisici e della qualità della vita in genere; • programmare e porre in atto interventi di prevenzione dei rischi; • favorire la formazione permanente degli operatori della protezione civile, mediante l'organizzazione di momenti di aggiornamento, da attuarsi in collaborazione con le altre Istituzioni a ciò preposte e con il volontariato; • promuovere la formazione nella cittadinanza di una nuova e moderna cultura della protezione civile, con una particolare attenzione verso le nuove generazioni.
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<p>POLITICHE SOCIALI</p> <p>Le profonde trasformazioni sociali ed economiche, sempre più radicali, che interessano il tessuto sociale costituiscono occasione di sviluppo e di crescita ma, al tempo stesso, causa di maggiore vulnerabilità per le fasce di popolazione più deboli che inevitabilmente scivoleranno sempre più in una dimensione di bisogno e di necessità. Tali dinamiche sono ancor più acute dalla pandemia globale di Covid-19.</p> <p>Un'azione di governo non può prescindere dal senso di solidarietà e di sostegno per chi, suo malgrado, è "rimasto indietro". Un supporto che può essere indirizzato direttamente al singolo e/o alla famiglia, in tutte le sue declinazioni, cellula primaria dell'apparato sociale.</p>

Sostenere le famiglie vuol dire declinare azioni a supporto degli anziani, del mondo del lavoro e di quello scolastico, di sostegno ai diversamente abili, sviluppo di politiche per l'infanzia ed adolescenza, affiancamento alla figura femminile nelle attività di cura, lavorative e nella solitudine, in quest'ottica, il centro anti violenza comunale sarà potenziato e reso maggiormente efficiente. L'attenzione verso le donne sarà ulteriormente incentivata con l'istituzione di un Forum delle donne che programmi eventi e manifestazioni incentrati sulle politiche di genere.

Il Centro per la Famiglia avrà funzione di sostegno psicologico, pedagogico, sociale nonché di supporto nell'affrontare difficoltà legate alle responsabilità genitoriali, separazioni, lutti o divorzi, disagio dei minori, casi di abuso e maltrattamento. Inoltre, il Progetto banco alimentare prevederà la distribuzione mensile, in favore di famiglie bisognose, di alimenti di prima necessità.

La figura del Garante alla disabilità svolgerà una funzione di garanzia di tutte le persone con disabilità, preservandone la loro tutela e salvaguardia. In modo diretto potrà relazionare alla Giunta comunale manifestando bisogni e problematiche relative alla disabilità.

Il Garante si farà carico, inoltre, di essere punto di riferimento istituzionale per le persone con disabilità che sono oggetto di maltrattamenti, abusi o fenomeni di bullismo e di promuovere, tramite opportuni canali di comunicazione e d'informazione, la sensibilizzazione nei confronti dei loro diritti.

Sarà compito prioritario dell'Amministrazione comunale differenziare progettualità e sostegni destinati alle famiglie che hanno in cura soggetti disabili, con l'intento di migliorarne la qualità di vita, favorendo una propria indipendenza e piena partecipazione alla società.

Tali obiettivi saranno perseguiti migliorando il coordinamento e lo scambio di informazioni tra servizi comunali e servizi coordinati ed erogati dalla Asl; garantendo e facilitando l'accesso alle informazioni sul tema "diversamente abili" ai soggetti interessati ed alle loro famiglie fornendo consulenza; eliminando e/o minimizzando le barriere architettoniche; migliorando ed incrementando le strutture diurne di accoglienza e attenzione specifica alle case famiglia per minori e adulti; sviluppando progetti formativi e integrativi a vario livello; potenziando gli interventi di assistenza domiciliare integrata; istituendo "servizi di sollievo" per le famiglie che predispongano un'accoglienza flessibile; sviluppando un Servizio di Pronto intervento Handicap, in collaborazione con il volontariato, in grado di far fronte a situazioni non prevedibili da parte di chi assiste la persona con disagio psichico grave o con gravi difficoltà motorie come l'acquisto di farmaci, della spesa o il semplice accompagnamento a visite o passeggiate.

Basilare sarà aumentare la qualità e la quantità dell'offerta, della produzione e della promozione culturale complessiva nella città, agevolandone la fruizione e rimuovendo ostacoli di ordine fisico e sociale che siano di impedimento ad un accesso veramente inclusivo. Si mirerà ad attivare presidi socioculturali diffusi con finalità di aggregazione sociale in centro e nei vari quartieri cittadini, con particolare riguardo a quelli periferici.

Non solo, la cultura promuoverà il nobile valore dell'integrazione, del rispetto delle comunità etniche e della loro valorizzazione: a tale scopo sarà riattivata la Consulta delle Comunità, con la nomina di un referente per ciascun gruppo etnico, che ne pubblicizzi diritti e doveri.

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato PIEDEPALUMBO GIUSEPPA MARIA

PUBBLICA ISTRUZIONE

Analisi condizioni interne

Analisi condizioni esterne

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Istruzione e diritto allo studio	<p>PUBBLICA ISTRUZIONE - Delega consigliere</p> <p>Il Comune di Pompei valorizza la Scuola quale agenzia formativa delle menti che consentiranno la crescita culturale, sociale ed economica della città.</p> <p>L'Ente promuoverà iniziative per sollecitare la cittadinanza attiva, a partire dalla popolazione scolastica. Uno degli strumenti individuato per il conseguimento di tale obiettivo è il CONSIGLIO COMUNALE dei RAGAZZI e delle RAGAZZE, che risulta costituito da una rappresentanza di alunni eletti in ogni istituzione scolastica presente sul territorio. Tale Organo avrà la funzione di stimolare gli studenti alla partecipazione attiva e alla proposizione di azioni concrete per la gestione della città. La prima seduta che avverrà nel mese di dicembre prossimo, e in quella sede "i giovani consiglieri eletti" provvederanno a loro volta ad eleggere il Sindaco.</p>

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato ESPOSITO ANDREINA

SANITA' - CULTURA-PARI OPPORTUNITA'-UNESCO-TUTELA DEGLI ANIMALI

Analisi condizioni interne

Analisi condizioni esterne

Linee di indirizzo:

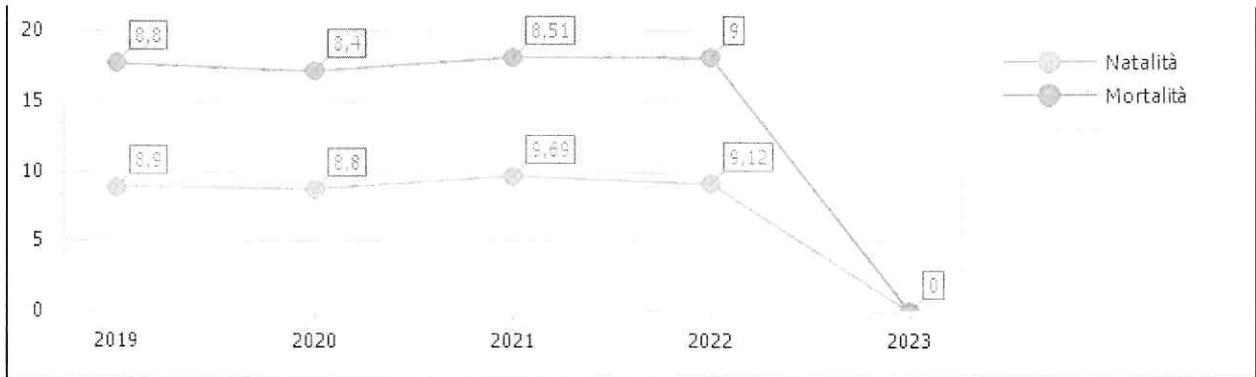
Missione	Linee di indirizzo
Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	UNESCO
Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	CULTURA Valorizzare i beni di interesse storico e culturale della città Coordinare la proposta culturale cittadina e realizzare eventi culturali e percorsi didattico creativi, anche avvalendosi della collaborazione di associazioni culturali presenti sul territorio. Divulgare la lettura dei testi e allo stesso tempo promuovere l'immagine della Città di Pompei attraverso la realizzazione di eventi finalizzati alla presentazione di libri che trattino in particolare della storia della città. Promuovere e valorizzare la storia e le tradizioni locali, in collaborazione con gli appositi Enti regionali, provinciali e locali.
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PARI OPPORTUNITA'
Tutela della salute	SANITA'
Tutela della salute	TUTELA DEGLI ANIMALI Attraverso Il consolidamento dell'Ufficio per i diritti degli animali si promuoverà e disciplinerà la tutela degli animali, condannando atti di crudeltà verso di essi ed il loro abbandono, favorendo interventi volti a contrastare il randagismo, sensibilizzando nel sistema educativo dell'intera popolazione il rispetto degli animali ed il valore della corretta convivenza tra animali e uomo. Partendo dal ripristino del Canile comunale inteso non solo come luogo di cura del cane ma anche come ambito territoriale in cui svolgere attività didattiche con le scuole, finalizzate ad una corretta cultura e sensibilizzazione dei bambini sul benessere e la cura degli animali.

1. Analisi del contesto esterno territorio comunale

Ai fini di una corretta ed efficace politica di programmazione e di implementazione dei servizi offerti, sui quali impatta in maniera significativa la composizione della popolazione per età e per genere, nonché le caratteristiche geomorfologiche del territorio, si riportano, di seguito, i dati relativi alla situazione locale:

a) Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		24.267	
Popolazione residente		24.267	
	maschi	11.590	
	femmine	12.677	
Popolazione residente al 1/1/2023		24.267	
Nati nell'anno		180	
Deceduti nell'anno		267	
	Saldo naturale		-87
Immigrati nell'anno		554	
Emigrati nell'anno		609	
	Saldo migratorio		-55
Popolazione residente al 31/12/2023		24.125	
	in età prescolare (0/6 anni)	1.419	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	1.876	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	4.187	
	in età adulta (30/65 anni)	11.815	
	in età senile (oltre 65 anni)	4.828	
Nuclei familiari		0	
Comunità/convivenze		0	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2023	0,00	2023	0,00
2022	9,12	2022	9,00
2021	9,69	2021	8,51
2020	8,80	2020	8,40
2019	8,90	2019	8,80



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
Numero abitanti	0
Entro il	
Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	0
Licenza elementare	0
Licenza media	0
Diploma	0
Laurea	0
	

b) **Analisi del territorio**

Sezione strategica - Analisi del territorio			
Superficie (kmq)			1.241
Risorse idriche			
	Laghi (n)		0
	Fiumi e torrenti (n)		0
Strade			
	Statali (km)		1.065
	Regionali (km)		0
	Provinciali (km)		1.175
	Comunali (km)		350
	Vicinali (km)		0
	Autostrade (km)		0
Di cui:			
	Interne al centro abitato (km)		350
	Esterne al centro abitato (km)		0
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> SI	Data	Estremi di approvazione
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> SI	Data	Estremi di approvazione
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> SI	Data	Estremi di approvazione
Piani insediamenti produttivi:			
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data Estremi di approvazione
	Artigianali	<input type="checkbox"/> NO	Data Estremi di approvazione
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data Estremi di approvazione
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> SI		
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> SI		
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO		

2. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

-dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard, disciplinato dal Dlgs. n. 216/10, attuativo della Legge delega n. 42/09 e dalla nota metodologica approvata con il DPCM 27 luglio 2021;

-degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;

-della spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio. In tale ambito è in corso di approvazione, ai sensi dell'art. 2, comma 594, della legge 24.12.2007, n. 244, il piano triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027 finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, in particolare attraverso la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche; delle autovetture di servizio; dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

-dell'analisi delle risorse finanziarie e strutturali necessarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

-della gestione del patrimonio. Con le innovazioni normative di questi ultimi anni il patrimonio non può più essere considerato in modo statico, come un complesso di beni di cui l'Ente deve assicurare la semplice conservazione, ma in un'ottica dinamica, quale strumento operativo della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare. E ciò sia per il più efficace perseguimento delle proprie finalità di soddisfacimento dei bisogni della collettività, attraverso l'erogazione di servizi e le attività di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività; sia per il reperimento di proventi ordinari, quali fitti e canoni, nonché di risorse straordinarie e in conto capitale. Il Comune di Pompei provvede annualmente ad approvare con apposita deliberazione giunta il Programma di valorizzazione del patrimonio immobiliare, incluso il piano di alienazione cespiti.

A. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

FLUSSI FINANZIARI IN ENTRATA

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata, e spesa, del bilancio di previsione 2025/2027 rispettano i principi di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo allegato n. 1 "Principi generali o postulati".

Le previsioni di entrata sono state stimate con riferimento ai presumibili livelli di accertamento degli esercizi 2025/2027 definiti con riferimento all'applicazione del principio di contabilità finanziaria

potenziata, rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire a causa di modifiche normative.

Le Entrate correnti proprie di cui al titolo I

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Poiché i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati, non è prevista la modificazione delle tariffe del triennio 2025/2027.

Si prevede il mantenimento dell'esclusione dell'IMU sull'abitazione principale (eccezione per le unità catastali A/1-A/8-A/9) e delle relative pertinenze (art.13 c. 2 DL n. 201/2011), e dall'altro la riserva allo stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo (gruppo catastale D), calcolato con l'aliquota del 7,6 per mille, esclusi gli immobili posseduti dai Comuni ed insistenti sui propri territori.

Preso atto, inoltre dell'ultima Deliberazione di Consiglio Comunale approvata in materia, la n. 56 dell'11/12/2023, con la quale viene confermata in particolare l'aliquota del 10.60 per mille per gli immobili non adibiti ad abitazione principale, viene confermata una previsione del gettito anche per gli anni 2025/2027 pari ad euro 5.310.000,00.

Previsione anno 2025: 5.310.000,00

Previsione anno 2026: 5.310.000,00

Previsione anno 2027: 5.310.000,00

Addizionale comunale Irpef

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2017, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'economia e delle finanze). Con l'ultima Deliberazione approvata in Consiglio Comunale, la n. 57 dell'11/12/2023, l'Ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale all'Irpef da applicare per l'anno 2024, con applicazione nella misura dello 0.80 per cento. Aliquota che si prevede di confermare anche per l'anno 2025.

Resta pertanto invariata la previsione dell'entrata per ciascuna delle annualità del bilancio di previsione 2025-2027 quantificata nell'ammontare di euro 1.800.000,00.

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 14 marzo 2011 n. 23, ha istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 28.12.2017 una imposta di soggiorno il cui piano tariffario prevede un importo minimo di euro 2,00 ed un importo massimo di euro 4,00 per persona per soggiorno/notte. L'imposta è corrisposta per ogni pernottamento nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Pompei ed è dovuta dai soggetti non residenti nel Comune che alloggiano nelle stesse strutture stesse. Come previsto dall'art 52 del D. Lgs. n. 446/1997 l'Ente ha provveduto ad adottare apposito regolamento con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 21.12.2017. Il piano delle tariffe è stato da ultimo aggiornato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 187 del 09/10/2023. Relativamente al triennio di riferimento del bilancio 2025/2027 è previsto un gettito d'imposta annuo pari ad euro 650.000,00.

Il gettito, in conformità al disposto normativo di cui all'art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 23/2011, che colloca l'imposta di soggiorno all'interno del genus dell'Imposta di Scopo, viene destinato al finanziamento di tutte quelle iniziative, attività e interventi che hanno effetto diretto o indiretto nel settore del turismo, ancorché ne beneficino anche i residenti del luogo ove la stessa si applica. In particolare viene destinato alle opere di

manutenzione, di restauro e di conservazione dei beni artistici, architettonici ed ambientali al fine di una loro maggiore e migliore fruizione; alla manutenzione ed allo sviluppo dei relativi servizi pubblici locali.

Con delibera di Giunta comunale n. 187 del 9/10/2023 sono state approvate le misure dell'imposta di soggiorno per persona e per pernottamento, facendo riferimento alle tipologie e classificazioni delle strutture ricettive, così come definite dalla normativa di riferimento:

TARI

Le tariffe della TARI sono determinate con deliberazione del Consiglio comunale sulla base dei costi individuati e classificati nel piano finanziario, che viene predisposto dal gestore del servizio e approvato dallo stesso Consiglio comunale, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi medesimi.

Con il Piano Economico Finanziario (PEF) ciascun Ente locale effettua la rilevazione dei "costi efficienti" del servizio di gestione e di smaltimento dei rifiuti urbani ed, attraverso la valorizzazione di un apposito schema di "costi e ricavi", viene elaborata la tariffa adeguata alla copertura dell'intero costo del servizio, come previsto dalla normativa vigente.

L'adozione della deliberazione ARERA n. 443 del 31 ottobre 2019 e le successive deliberazioni nn. 44/2019, 57/2020, 2/2020, 158/2020, 238/2020, 493/2020, 138/2021, 363/2021 e 2/2021 obbliga il gestore a riformulare i piani economici finanziari dei rifiuti, con modalità di computo dei costi ben diversa rispetto al sistema fondato sul DPR 158/1999. La deliberazione prevede la rideterminazione dei costi variabili con un peso maggiore del precedente rispetto ai fissi, un sistema ben preciso di calcolo degli ammortamenti, poste rettificative nuove, l'applicazione di coefficienti di sharing relativi alle attività di recupero dei rifiuti nonché di un coefficiente di gradualità per l'applicazione del conguaglio, basato sul raffronto dei costi con il benchmark di riferimento. Una formulazione che non permette certo di arrivare in tempo per l'approvazione dei bilanci nei termini stabiliti e che costringe i comuni a frenare sull'approvazione di nuovi piani non conformi e sulla determinazione delle conseguenti tariffe. La manovra TARI lega indissolubilmente i tre documenti costituiti dalle delibere di approvazione del PEF, del Regolamento e delle tariffe, nella misura in cui gli stessi costituiscono allegati obbligatori al bilancio, a giustificazione della relativa entrata e spesa.

Le tariffe TARI devono garantire, ai sensi dell'art. 1, comma 654 della Legge 147/2013 la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, inclusi i costi di cui all'art. 15 del D. Lgs 36/2003, con la possibilità di escludere i costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori che si obbligano a comprovare l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Sono, altresì, esclusi i costi relativi alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche ex art. 33-bis del D.L. 248/2007, nonché le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione

Con la Deliberazione 363/2021/R/Rif, ARERA ha approvato il MTR-2 per la definizione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario ai fini della determinazione delle tariffe TARI, prevedendo che il Piano finanziario TARI copra un orizzonte temporale quadriennale, coincidente con il periodo 2022-2025.

Il 3 agosto 2023 ARERA ha poi pubblicato la deliberazione 389/2023/R/Rif con la quale vengono stabilite le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento.

Con la Determinazione de Direttore Generale n. 66 del 21/06/2024 dell'A.T.O. NA3 è stato validato il Piano Economico Finanziario del Comune di Pompei ed è stato stabilito che il totale delle entrate tariffarie approvabili per l'annualità 2025 può essere pari ad un importo massimo di euro 7.801.613,00, di cui euro 5.438.171,00 componente variabile ed euro 2.363.442,00 componente fissa.

Sulla base del Piano Economico Finanziario il costo complessivo di gestione del servizio, al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione ARERA 2/DRIF/2021, risulta quantificato per l'annualità 2025 in euro 7.801.613. Di tale costo euro 5.438.171,00 sono imputabili alla componente variabile ed euro 2.363.442,00 sono imputabili alla componente fissa

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 08/07/2024 è stato approvato il Regolamento TARI. In pari data il Consiglio Comunale ha approvato con la Deliberazione n. 24 le *Tariffe TARI per l'anno di imposta 2024*, confermando le stesse tariffe dell'anno 2023 ed è stato preso atto della validazione del Piano Economico Finanziario per il biennio 2024/2025, secondo quanto previsto dal metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2) ed in attuazione della delibera ARERA n.363/2021 /R/RIF del 03/08/2021, come integrata e modificata dalla delibera Arera n. 389/2023/R/RIF del 03/08/2021.

E' intenzione dell'Amministrazione comunale ridurre la pressione tributaria sui contribuenti. Questo obiettivo è stato già conseguito per l'anno 2024 attraverso la diminuzione del 4,34%, della tariffa TARI 2024 resa possibile dai maggiori accertamenti realizzati per i notevoli sforzi di contrasto del fenomeno dell'evasione fiscale, con azioni incisive e straordinarie. Sarà effettuato un monitoraggio continuo del servizio e dei rispettivi costi e ricavi, al fine di valutare la possibilità di confermare una riduzione della tariffa anche per il 2025.

L'ente ha previsto nel bilancio 2025/2027 uno stanziamento di euro 7.801.613,00 per ciascuno degli esercizi ivi compresi, che viene destinato a finanziare il costo delle seguenti spese:

Voce di costo	Previsione di Spesa
Raccolta e spazzamento	5.438.171,00 €
S.A.P.NA S.p.A.	1.515.000,00 €
Oneri straordinari gestione corrente per spese impreviste	100.000,00 €
Aggio al concessionario della riscossione	350.000,00 €
Spese varie connesse al servizio (capitoli vari)	398.442,00 €
Costo Totale a PAREGGIO	7.801.613,00 €

Lo stanziamento del competente capitolo di bilancio ammonta euro 8.200.000,00 così suddiviso: ruolo 7.801.613,00 a copertura del 100% della spesa oltre TEFA (5%) pari ad euro 398.387,00.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi alla realizzazione ed al funzionamento della discarica, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono, a proprie spese, i relativi produttori, comprovandone il trattamento.

a) Trasferimenti correnti dallo Stato

L'importo del gettito proveniente dai trasferimenti erariali è stato valorizzato sulla base delle comunicazioni trasmesse dal Ministero dell'Interno.

Per ciascuno degli esercizi del triennio 2025/2027 sono previsti i trasferimenti di seguito indicati:

anno 2025	anno 2026	anno 2027
879.311,34 €	879.311,34 €	879.311,34 €

b) Contributi per funzioni delegate dalla Regione

La Riforma del Titolo V della Costituzione, attuata con L. 3/2001, ha introdotto il principio della sussidiarietà quale criterio di attribuzione della generalità delle funzioni amministrative ai Comuni, salvo quelle che non possono essere "adeguatamente" esercitate, e che dovranno, pertanto, essere riallocate, progressivamente ed eventualmente in modo differenziato, alle Province, alle Regioni e allo Stato, al fine di garantirne la "adeguatezza" nel loro esercizio.

Seguendo questa linea argomentativa, al Comune vengono conferite ulteriori funzioni amministrative rispetto a quelle che fanno già parte del bagaglio di funzioni "fondamentali proprie".

Il Comune si impegna, quindi, a svolgere anche le funzioni delegate dalla Regione, purché quest'ultima assicuri le risorse finanziarie a totale e/o parziale copertura della spesa, nell'ambito degli stanziamenti concordati in sede di delega.

Per il Comune di Pompei le previsioni relative ai contributi per funzioni delegate dalla Regione, nonché per erogazione sussidi e sovvenzioni ai cittadini, nel triennio 2025/2027 ammontano ad euro 667.908,46 per ciascun esercizio. Tali stanziamenti sono destinati a finanziare la spesa corrispondente al servizio/funzione delegati, nonché all'erogazione di sussidi e/o sovvenzioni, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

c) Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali non sono stati previsti in bilancio.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Sono di seguito riportate le previsioni relative ai proventi derivanti da sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada per ciascuno degli esercizi del bilancio 2025/2027, tenuto conto dell'andamento degli incassi valutato alla data del 30/06/2024.

-euro 500.000,00 per le sanzioni ex artt. 208 comma 1, 142 comma 12bis Cds;

Si prevede un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025-2026-2027 pari euro 2.325,00 equivalente allo 0,93% calcolato sul capitolo di entrata 428

Con delibera di G.C. n. 207 del 08.11.2023 è stato stabilito che nel corso dell'esercizio 2024 il 50% delle somme incassate verrà destinato agli interventi di spesa e alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010 .

La quota vincolata è destinata a finanziare il titolo I della spesa.

Equilibri generali di bilancio – equilibri di parte corrente ed equilibri in termini di cassa.

L'art. 162 del TUEL stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Nella redazione del bilancio deve essere rispettato in primo luogo il principio dell'equilibrio tra le previsioni di spesa con le previsioni di entrata.

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite con diverse funzioni e vincoli, formalizzate all'interno dello stesso schema di bilancio che prevede Titoli specifici per ciascuna di esse. La gestione corrente – titolo I della Spesa; gli investimenti/spese in conto capitale – titolo II della Spesa; l'utilizzo dei trasferimenti da Enti e da organismi sovraordinati; la registrazione dei servizi per conto terzi – Titolo VII della Spesa.

Ognuno di questi comparti può essere inteso

come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

Il consiglio comunale approvando il DUP identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione, il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Di norma la scelta dell'Amministrazione è finanziare i propri programmi con parte corrente e investimenti, perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondo interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Coerenza con le disposizioni del Pareggio di bilancio.

La disciplina del pareggio di bilancio costituisce per le regioni e gli enti locali la nuova regola contabile - in sostituzione del previgente patto di stabilità interno - mediante cui gli enti territoriali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Essa, introdotta in via definitiva nell'ordinamento con la legge di bilancio 2017, stabilisce che il bilancio è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le regioni e gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. La legge di bilancio per il 2019 ha innovato la disciplina dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali prevedendo che essi possono utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata e le disposizioni del TUEL.

La sostituzione del patto di stabilità interno con la disciplina del pareggio di bilancio, quale nuova regola contabile per gli enti territoriali e quale **modalità del concorso** degli stessi **alla sostenibilità delle finanze pubbliche**, si realizza pertanto mediante un percorso avviato con la legge di stabilità 2015 e proseguito con la legge di stabilità 2016 attraverso il definitivo superamento del patto anche per gli enti locali e la individuazione di un unico saldo di equilibrio per il 2016. E' continuato con il consolidamento ad opera della legge n.164/2016 del nuovo saldo di equilibrio nel testo della legge 243/2012. Si è infine concluso con la **messa a regime** da parte della legge di bilancio 2017 delle regole sul pareggio introdotte dalla precedente legge di stabilità.

Il comune di Pompei rispetta il principio dell'equilibrio di bilancio esposto, in quanto:

ANNO 2025 - SI PREVEDE L'EQUILIBRIO

ANNO 2026 - SI PREVEDE L'EQUILIBRIO

ANNO 2027 - SI PREVEDE L'EQUILIBRIO

Nuovi Strumenti di programmazione

L'art.6, cc.1-4, D.L.9 giugno 2021, n.80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA., funzionale anche all'attuazione del PNRR.

Il PIAO ha il compito di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani

Il PIAO, infatti, assorbe una serie di strumenti programmatici già previsti dalla precedente normativa, quali il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai Rischi corruttivi e trasparenza(PNA).

Il PIAO 2024/2026 del Comune di Pompei è stato approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 04/04/2024.

Tale PIAO ha riunito in un unico documento, come previsto dalla normativa, i seguenti piani e programmi: il DUP, il Piano triennale dei fabbisogni del personale, il PTPCT, il Piano della performance, il Piano delle azioni positive, il POLA.

Il PIAO costituisce, altresì, lo strumento che permette la successiva fase di gestione ed in particolare il processo di rendicontazione garantendo una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

C. Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
I SETTORE: SETTORE AFFARI GENERALI	MARTINO VITTORIO
II SETTORE: SERVIZI DEMOGRAFICI E TRASPARENZA.	PETIRRO SALVATORE
III Settore : AFFARI FINANZIARI	PETIRRO SALVATORE
<p>¹ GDPR è l'acronimo di General Data Protection Regulation ovvero il Regolamento generale sulla protezione dei dati nell'Unione Europea. E' già in vigore e il termine ultimo per mettersi in regola è il 25 maggio 2018.</p> <p>Il GDPR è un Regolamento, redatto dalla Commissione Europea e pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" dell'Unione Europea in data 4 maggio 2016. Ha l'obiettivo di rafforzare e unificare la normativa sulla protezione dei dati personali entro i confini UE (superando i parziali regolamenti locali) e regola anche il tema dell'esportazione dei dati personali al di fuori dei confini UE.</p> <p>E' entrato già ufficialmente in vigore il 25 maggio del 2016, ma da quella data le aziende e le organizzazioni (compresi gli enti locali), che devono necessariamente mettersi in regola, hanno tempo fino a due anni, e quindi fino al 25 maggio 2018.</p> <p>Il GDPR non è una direttiva, ma un regolamento. Per questo non c'è l'obbligo di adattare leggi nazionali locali, perché sia strettamente rispettato, ma permane il vincolo assoluto ad adeguarvisi. Va in pensione ed è da considerarsi superata la precedente Direttiva 95/46 /EC.</p> <p>In caso di violazioni della nuova normativa le sanzioni potranno arrivare fino a 20 milioni di euro o al 4% del fatturato annuo lordo e questo è sicuramente un forte incentivo per rispettare quanto previsto.</p>	

<p>2 Per quanto concerne il piano nazionale anticorruzione dall'Anac sarà più semplice, snello e di facile attuazione per le pubbliche amministrazioni che dovranno recepirlo nei propri piani triennali di prevenzione della corruzione. I tre elenchi previsti sono: elenco abusi edilizi, accesso civico, esposti dei cittadini. Per quanto concerne gli abusi edilizi, si dovrà istituire un registro degli abusi accertati che sarà tenuto presso il settore urbanistica, nel quale saranno annotate tutte le fasi del procedimento in modo da tracciare gli abusi fino alla conclusione del procedimento, ed evitando il rischio che possano non essere conclusi. Ogni atto adottato per il singolo abuso dal settore urbanistica, deve essere comunicato alla P.M. e viceversa, così pure il contenzioso, dovrà attivare una procedura per comunicare alla P.M. ed all'urbanistica le fasi dei procedimenti giurisdizionali, da annotare nel registro suddetto, affinché si abbia la piena tracciabilità dell'abuso dall'origine alla conclusione del procedimento. Per quanto riguarda gli sversamenti abusivi che possono essere oggetto di attività criminosa ai sensi della legge regionale n.20 del 2013 art.5, tutte le istanze riferite alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione ed alla manutenzione di opere la cui realizzazione è previsto il rilascio di permesso a costruire, SCIA, DIA, devono contenere il contratto con l'impresa incaricata di effettuare la raccolta, il trasporto, le operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti dal cantiere, la stima certificata dal progettista delle quantità e della tipologia dei rifiuti che sono prodotti. L'ufficio edilizia privata deve verificare la regolarità e completezza della documentazione prevista dalla legge ed effettuare i necessari controlli in corso e a fine dell'opera. Al termine dei lavori il direttore (dei lavori) dovrà dichiarare all'Ente l'effettiva produzione di rifiuti e la loro destinazione, tramite esibizione e deposito dei documenti di trasporto e avvenuto conferimento in impianti autorizzati di trattamento o smaltimento. In caso di violazioni oltre le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia, è disposta la sospensione immediata dei lavori, finché non è dimostrato il ripristino delle corrette procedure di gestione dei rifiuti e la contestuale segnalazione del nominativo del direttore dei lavori e dell'impresa alla Regione Campania per la cancellazione dagli elenchi e l'esclusione dalle procedure di selezione per l'affidamento di incarichi e lavori da parte della Regione, degli enti strumentali e delle società partecipate. Analoga comunicazione è effettuata, rispettivamente, all'Ordine professionale, per il direttore dei lavori, e all'Associazione nazionale dei costruttori edili (ANCE), per l'impresa. Trimestralmente l'ufficio comunicherà al R.P.C il numero dei controlli effettuati: Si introduce una nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici equivalente a quella che nel sistema anglosassone è definita "FREEDOM OF INFORMATION ACT (FOIA)", che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare. Sempre in tema di accesso civico è stato eliminato l'obbligo di identificare chiaramente dati o documenti richiesti, è stata esplicitata la prevista gratuità del rilascio di dati e documenti, è stato stabilito che l'accoglimento o il rifiuto dell'accesso dovranno avvenire con un provvedimento espresso e motivato, è stato previsto che l'accesso è rifiutato quando è necessario evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici o privati indicati. Per tale esigenza si sta provvedendo all'acquisto di p.c per il completamento dell'informatizzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi di delibere di Giunta e di Consiglio.</p>	
<p>3 Recupero IRAP, il progetto non tratta di ordinari servizi di gestione fiscale, come svolti nella normalità, dall'Ufficio Ragioneria, ma studiato per la massimizzazione dei risparmi fiscali. Il servizio, infatti consisterà in attività di gestione di natura straordinaria per qualificare e quantificare in modo strategico le gestioni commerciali dell'Ente. I crediti, eventualmente già vantati dall'Ente, potranno quindi essere oggetto di incremento grazie a nuovi elementi di valutazione che, sempre nel rispetto della normativa, consentiranno di classificare con maggiore precisione le attività commerciali svolte in modo da:</p> <p>1) Ottimizzare l'applicazione separata dell'IRAP sulle attività commerciali esercitate in ossequio alle disposizioni legislative in materia di IRAP.</p> <p>Le motivazioni di tale obiettivo, consistono nel individuare tutte le possibilità di risparmio IRAP.</p>	
<p>III SETTORE: SERVIZI SOCIALI - CONTENZIOSO - TRIBUTI</p>	<p>PETIRRO SALVATORE</p>
<p>IV SETTORE: POLIZIA LOCALE- SICUREZZA</p>	<p>PETROCELLI GAETANO</p>
<p>V SETTORE: EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E VERDE PUBBLICO</p>	<p>FIMIANI GIANLUCA</p>
<p>VI SETTORE TECNICO: LAVORI PUBBLICI</p>	<p>FIMIANI GIANLUCA</p>

a) Risorse umane

Per la costruzione del bilancio di previsione 2025-2027 l'Ente ha verificato, come per gli altri anni, il "tetto di spesa", cioè il limite della spesa di personale complessivo, definito in base alle disposizioni della L. 296/2006 art. 1, comma 557 (il principio del contenimento della spesa). Il Comune di Pompei assicura la tendenziale riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva, nel rispetto delle norme.

Con le varie modifiche normative sono state introdotte, nell'aggregato spesa di personale, anche i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e tutti i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego.

Con delibera n. 27/2011 la Corte dei Conti Sezioni Riunite ha confermato che il rifornimento per la corretta costruzione dell'aggregato di spesa di personale, rilevante ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa, è la Circolare 9/2006 della Ragioneria generale dello Stato integrata dalla delibera n. 16 del 13/11/2009 della Corte dei Conti Sezione Autonomie, che prevede l'esclusione di alcune ulteriori voci, fermo restando che la dimostrazione del contenimento delle spese deve essere effettuato comparando valori omogenei.

Al fine di poter procedere alle assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale per l'anno 2022, l'Ente ha garantito il contenimento della spesa del personale, con riferimento al valore medio del triennio

(2011-2013) precedente alla data di entrata in vigore del D. L. n. 90/14 (Legge 114/14 art.3 comma 5 che ha abolito il comma 7 dell'art.76 del D.L.112/08). In particolare si stanno facendo i conti con una importante e condizionante contrazione delle risorse, con vincoli legati alla capacità di spesa ed infine con un complesso ed articolato sistema normativo che ha escluso ogni possibile autonomia nelle scelte di gestione delle risorse umane.

L'Amministrazione del Comune di Pompei si è imposta di mantenere lo stesso livello di efficienza e di qualità, rivedendo l'organizzazione interna e rideterminando la dotazione organica con la redistribuzione delle responsabilità procedurali, in ossequio ai principi della trasparenza, legalità e anticorruzione, in ossequio a quanto previsto nel D.M. del 17 marzo pubblicato sulla G.U. n. 108 del 27/04/2020.

L'amministrazione ha attivato l'UFFICIO EUROPA, come attrattiva di investimenti comunitari e internazionali.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale relativo al triennio 2025/2027

Gli enti locali sono tenuti, ai sensi dell'art. 91 del TUEL, alla programmazione triennale del fabbisogno di personale (comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n.68), che deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. L'obbligo di programmazione in materia di assunzione di personale è altresì sancito dagli art. 6 e 8 del D.lgs.165/2001.

Tali decreti, di natura non regolamentare, sono finalizzati a orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

Con Decreto dell'8 maggio 2018, pubblicato in GURI n. 173, il 27 luglio 2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";

Costituisce, infatti, uno strumento imprescindibile di programmazione, per ogni amministrazione pubblica chiamata a garantire il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

Le linee guida hanno evidenziato che la giusta scelta delle professioni e delle relative competenze professionali sono il presupposto indispensabile per ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi alla collettività.

La logica della sostituzione va superata con una maggiore inclinazione e sensibilità verso le nuove professioni e relative competenze professionali, necessarie per rendere più efficiente l'organizzazione del lavoro e le modalità di offerta dei servizi al cittadino, anche attraverso le nuove tecnologie digitali.

I limiti imposti dall'ordinamento vigente per le assunzioni di personale sono i seguenti:

- a) L'ente deve avere dimostrato il rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (legge 28 dicembre 2015, n. 208);
- b) ai sensi dell'art.1 c. 557 e 557-quater legge 296/06, occorre garantire il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data dell'entrata in vigore del D.L.90/14.
- c) Con deliberazione della Giunta Comunale n. 224 del 23/11/2023 è stato adottato il Piano triennale delle azioni positive per la piena realizzazione di pari opportunità nel lavoro, per il triennio 2024/2026.

d) Il Comune di Pompei non versa in situazioni di deficitarietà strutturale come risulta dal rendiconto relativo all'anno 2023.

e) si potrà, inoltre, procedere alle assunzioni, soltanto a bilancio di previsione, rendiconto di gestione approvati ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (DL n. 113/2016, art. 9 comma 1 quinquies e ss.). Il Comune di Pompei ha ottemperato all'adempimento di tali obblighi.

f) Altra condizione imposta dall'ordinamento, ai fini assunzionali, è la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenze del personale, secondo il disposto dell'art 33 d.lgs. 165/01 così come modificato dalla L. 183/11. A tanto quest'Amministrazione ha adempiuto, con esito negativo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 223 del 23/11/2023.

1) L'Ente ha, infine, attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti, ai sensi dell'art. 27, del D.L. n. 66/2014;

E' necessario, infine, richiamare altresì l'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001 che prevede che, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

L'articolo 41 del D.L.n.66/2014 prevede che le Amministrazioni pubbliche che registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento a processi di stabilizzazione in atto; Per le assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato è previsto il 100% della corrispondente spesa sostenuta nel 2009 (senza superare tale limite).

Anche per questo anno proseguirà il costante monitoraggio della spesa di personale per verificare il rispetto di tutti i vincoli sopra richiamati e l'andamento della spesa complessiva anche al fine di intervenire, se necessario, con eventuali manovre correttive.

Determinazione fondo risorse decentrate per il personale

Per quanto concerne in particolare il salario accessorio, è stato approvato il regolamento delle posizioni organizzative con delibera di G. C. n. 65 del 3 giugno 2019, di cui si prende atto nell'ipotesi del contratto decentrato integrativo anno 2019 - 2021 art. 9 e 10, prevedendo 6 posizioni organizzative con un risultato pari al 25% della posizione. Per il personale non dirigente è stata approvata la costituzione del fondo 2024 attenendoci al nuovo CCNL 2019/2021. L'art79 prevede, per la costituzione del nuovo fondo, tre passaggi fondamentali:

- Consolidare le risorse stabili del 2017 (art.67 comma 1) che confluiranno in unico importo consolidato. Ci andrà anche la decurtazione effettuata dal 2015 per il consolidamento delle decurtazioni del periodo 2011/2013.
- Il fondo potrà essere aumentato dalle finalità di parte stabile identificate all'art.79 c. 1 lettera b. e d CCNL2022 e comma 1 bis.
- Ogni anno il fondo potrà essere incrementato con risorse di parte variabile art.79 c.2 lettera b.

Il tutto dovrà essere adeguato rapportandolo al corrispondente importo previsto per l'anno 2016 nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018(d.l.34/2019 art.33 (Partendo dal fondo anno 2021)

Il 16 luglio 2024 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'Area delle Funzioni Locali per il triennio 2019-2021

L'art. 39 del succitato CCNL disciplina il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni dirigenziali, previste nelle rispettive strutture organizzative, entro i limiti finanziari indicati dalla vigente normativa in materia e con le articolazioni previste ai commi successivi, sia per la parte stabile che per quella variabile. Presso il Comune di Pompei è in vigore il CCDI sottoscritto in data 30 novembre 2023, a seguito dell'autorizzazione alla stipula, avvenuta con deliberazione di Giunta Comunale n. 225/2023, e rinnovabile tacitamente di anno in anno alla scadenza.

L'art.33 co.2 del D.L. 34 del 30/04/2019 prevede che "il limite di cui all'art. 23 comma 2 del DL 25 maggio 2017 n. 75 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa, nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31/12/2018"

E' stato attivato il procedimento per la determinazione del fondo per le risorse decentrate anno 2024 per il personale Dirigente

Con determina dirigenziale R.G. n. 570 dell'11/04/2024 è stato costituito il Fondo salario accessorio per l'anno 2023 per il personale non dirigente, successivamente integrato con la determina dirigenziale R.G. n. 913 del 04/06/2024.

In base a un emendamento approvato nel corso dell'esame parlamentare del decreto legge n. 152 del 2021, i Comuni che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR possono, in deroga alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa in materia di pubblico impiego, assumere personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità. Le assunzioni possono essere disposte nei limiti di alcuni indicatori di spesa e nel rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio (asseverato dall'organo di revisione); nel caso di comuni strutturalmente deficitari o sottoposti a procedura di riequilibrio finanziario pluriennale o in dissesto finanziario, le assunzioni devono essere sottoposte a verifica della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali del Ministero dell'interno.

Il comune di Pompei ha aderito a tale iniziativa con l'assunzione di personale, tuttora in servizio, la cui spesa è stata posta a carico del bilancio comunale prevista ai capitoli: 322.1 – 322.4 – 350.4, le risorse necessarie ,relativamente agli anni 2025/2027, per la realizzazione di interventi previsti dal PNRR.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI FABBISOGNI ANNO 2024/2026

Con delibera di Giunta Comunale n. 234 del 28/11/2023 è stato approvato il *Piano triennale dei Fabbisogni di personale 2024/2026*.

Con le deliberazioni di Giunta Comunale n- 5 dell'11/01/2024, n. 44 del 06/03/2024 e n. 69 del 18/04/2024 sono state apportate delle variazioni al suddetto fabbisogno, dovute alle sopravvenute mutate esigenze di servizio.

Nella deliberazione approvata in materia, la n. 69 del 18/04/2024, è contenuta la previsione dell'assunzione, tra l'altro, nel corso del 2025 di n. 2 istruttori tecnici a tempo indeterminato mediante concorso e/o scorrimento di altra graduatoria e viene dato atto che è in corso la procedura di assunzione, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 dirigente per il Settore *Urbanistica ed Edilizia*

I principi e le regole alla base della programmazione del personale sono variate come previsto dal decreto legge n. 34/2019 (c.d. decreto "Crescita");

L'art. 33 del citato decreto ha introdotto una modifica significativa nel sistema di calcolo delle capacità assunzionali delle Amministrazioni Regionali e Comunali, stabilendo il superamento delle regole del turn – over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria.

A decorrere dalla data individuata dal decreto, i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni del personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica.

Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono state definite le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati ogni 5 anni. I Comuni in cui il rapporto fra la spesa del personale e le entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia applicando un turn over inferiore al 100%. Dal 2025 i Comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30%.

Il Comune di Pompei ha determinato per l'annualità 2025 una percentuale del 22.24 % rispetto al valore-soglia del 27 % previsto per la propria classe demografica di appartenenza

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
AGENTE POLIZIA LOCALE	27	27	0
ASSISTENTE SOCIALE	4	4	0
AUTISTA	1	1	0
CENTRALINISTA	1	1	0
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1	1	0
COLLABORATORE TECNICO - AUTISTA	10	10	0
DIRIGENTE	3	3	0
DIRIGENTE AD INTERIM	3	3	0
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	6	6	0
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	1	0
FUNZIONARIO DI VIGILANZA	1	1	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	8	8	0
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	29	29	0
ISTRUTTORE CONTABILE	6	6	0
ISTRUTTORE DI VIGILANZA	13	13	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	7	7	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	7	7	0

ISTRUTTORE DIRETTIVO VIGILANZA	5	5	0
istruttore informatico	2	2	0
ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	7	7	0
ISTRUTTORE TURISTICO.	3	3	0
OPERATORE	6	6	0
Totale dipendenti al 31/12/2025	153	153	0

Demografica/Statistica/informativa/trasparenza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4	4	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	istruttore informatico	2	2	0
AREA DEGLI OPERATORI - A3	OPERATORE	1	1	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B4 DA B1 + I DIFF.	CENTRALINISTA	1	1	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B5 DA B1+I DIFF.	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1	0
DIR	DIRIGENTE AD INTERIM	1	1	0
	Totale	14	14	0

Economico finanziaria/servizi sociali/contenzioso				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	AGENTE POLIZIA LOCALE	1	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	7	7	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	ISTRUTTORE CONTABILE	3	3	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	1	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	ISTRUTTORE TURISTICO.	3	3	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
AREA DEGLI OPERATORI - A3 + I DIFF.	OPERATORE	1	1	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE TECNICO - AUTISTA	2	2	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B4 DA B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1	1	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B5 DA B1	AUTISTA	1	1	0

AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	ASSISTENTE SOCIALE	2	2	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	3	3	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1 + I DIFF.	ASSISTENTE SOCIALE	2	2	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D2 + I DIFF.	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	2	2	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D3 + I DIFF.	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D4 DA D3+I DIFF.	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	1	0
DIR	DIRIGENTE	1	1	0
Totale		34	34	0

Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	1	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
AREA DEGLI OPERATORI - A4 + I DIFF.	OPERATORE	1	1	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE TECNICO - AUTISTA	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	3	3	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	1	0
DIR	DIRIGENTE AD INTERIM	1	1	0
Totale		10	10	0

Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	AGENTE POLIZIA LOCALE	19	19	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C2	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	1	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C3	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	1	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C3 + I DIFF.	AGENTE POLIZIA LOCALE	1	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C4	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	3	3	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C4 + I DIFF.	AGENTE POLIZIA LOCALE	3	3	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	2	2	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5 + I DIFF.	AGENTE POLIZIA LOCALE	3	3	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C6 + I DIFF.	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	5	5	0

AREA DEGLI OPERATORI - A2	OPERATORE	1	1	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE TECNICO - AUTISTA	3	3	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO VIGILANZA	4	4	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1 + I DIFF.	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO VIGILANZA	1	1	0
DIR	DIRIGENTE	1	1	0
Totale		53	53	0

Edilizia privata, urbanistica e verde pubblico				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4	4	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	ISTRUTTORE CONTABILE	1	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	5	5	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C2	ISTRUTTORE CONTABILE	1	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C3	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	1	1	0
AREA DEGLI OPERATORI - A3	OPERATORE	1	1	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE TECNICO - AUTISTA	2	2	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B2 + I DIFF.	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B3 + I DIFF.	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	3	3	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D4 DA D3+I DIFF.	FUNZIONARIO DI VIGILANZA	1	1	0
DIR	DIRIGENTE	1	1	0
Totale		24	24	0

Affari generali				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	6	6	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	ISTRUTTORE CONTABILE	1	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
AREA DEGLI OPERATORI - A6	OPERATORE	1	1	0

AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE TECNICO - AUTISTA	2	2	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	1	0
DIR	DIRIGENTE AD INTERIM	1	1	0
Totale		18	18	0

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I - Spesa corrente	33.035.716,14		28.684.215,86		28.701.915,49		28.548.916,38	
		1.369,36		1.188,98		1.189,72		1.183,37
Popolazione	24.125		24.125		24.125		24.125	



9. Modalità di gestione dei servizi.

Servizi gestiti in forma diretta	
Servizio	Responsabile

--	--

Servizi gestiti in forma associata	
Servizio	Responsabile

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	Organismo partecipato

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	Nome società

Servizi gestiti in concessione		
Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune/città metropolitana di Napoli gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

Organismi gestionali.

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Istituzioni			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

Fondazioni				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Società controllate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO - ATO3 CAMPANIA	Risorse idriche	0,00	1,69	0	29.008.601,25	-1.171.782,84	Si

Società partecipate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
INTERSERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE	Altro	0,00	51,00	0	-1.258.094,00	1.247.562,00	Si
TESS COSTA DEL VESUVIO SPA in liquidazione	Altro	0,00	0,00	0	-353.691,00	-412.864,00	Si
AZIENDA SPECIALE ASPIDE	Assistenza e consulenza	0,00	100,00	0	-1.466.312,12	6.537,88	Si
ASMETNET CAMPANIA SOC. CONS. ARL	Altre infrastrutture per ambiente e territorio	0,00	1,21	0	410.940,00	25.174,00	Si

BILANCIO CONSOLIDATO

A partire dal 2017 la redazione del Bilancio Consolidato è obbligatoria per tutti gli Enti locali, sulla base dei principi contabili individuati dal Dlgs 118/2011 e delle successive modifiche.

Il perimetro di consolidamento è stato definito in vista del termine di ogni anno per consentire alle società di adeguarsi alle direttive impartite dal Comune di Pompei ai sensi del disposto principio contabile applicato al Bilancio Consolidato allegato 4/4 art. 3.

Il perimetro di consolidamento per l'anno 2022 è stato definito dalla Giunta comunale con propria deliberazione n. 42 del 28/09/20223 contenente l'elenco di tutti gli Enti componenti del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Pompei e gli enti che, all'interno di tale perimetro, sono oggetto di consolidamento nel bilancio comunale. In particolare si fa riferimento all'Azienda speciale ASPIDE (consolidamento integrale e Asmenet Campania società consortile Arl di diritto pubblico cosiddetta in-house e A.T.O Ente di Ambito Sarnese Vesuviano (consolidamento proporzionale).

Il bilancio consolidato anno 2022 del Comune di Pompei è stato approvato con delibera di consiglio comunale n. 42 del 28/09/2023, evidenziando un risultato di esercizio di gruppo pari ad euro 1.375.243,33 ed un patrimonio netto consolidato di euro 33.997.389,20. Il bilancio consolidato 2022 è stato inviato alla BDAP il 11.10.2023 con prot. n. 55329, protocollo RGS 241256/2023, come previsto per legge.

Il bilancio consolidato dell'ente locale, deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo, mentre per le società controllate e partecipate, istituzioni, fondazioni, consorzi, cooperative ed aziende speciali il termine dell'approvazione dei bilanci è previsto per il 30 aprile e solo in casi eccezionali slitta al 30 giugno.

Il bilancio consolidato per l'anno 2022 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale del 28 settembre 2023. E' in corso di elaborazione il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2023.

ASMENET CAMPANIA Società CONS.A.r.l.

Il Comune detiene una quota di partecipazione pari al 1,21 % del capitale sociale (sottoscritto di €.126.617,00,) per un valore nominale di euro 2.577,00.

L'Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio 2023 con un utile di euro 25.174,00

La Società presenta al 31.12.2023 un Patrimonio Netto di euro 410.940,00.

Tale Consorzio si è costituito allo scopo di favorire la piena partecipazione al processo di innovazione digitale in atto e di sostenere l'erogazione di servizi di e-Government a favore degli enti locali campani.

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI:

ANNO 2023: euro 25.174,00

ANNO 2022: euro 1.198,00

ANNO 2021: euro 46.042,00

AZIENDA SPECIALE ASPIDE

L'anno 2021 chiude con un utile di euro 6.537,88 presuntivo in quanto trattasi di bozza di bilancio, non ancora approvata dall'Azienda. Per

L'Azienda Speciale ASPIDE ha avuto come oggetto sociale la gestione di una struttura ricettiva per anziani.

E' in stato di liquidazione volontaria dal 2012.

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI 5 ESERCIZI:

ANNO 2022 euro 6.537,88;

ANNO 2021 euro 6.537,88

ANNO 2020 euro 31.376,23

ANNO 2019 euro 150.511,43

ANNO 2018 euro 2.069,01

Con nota prot. 50235 del 14.09.2023, a firma del liquidatore, la società ASPIDE ha comunicato a questo Ente che gli ultimi dati contabili disponibili sono quelli riportati nel bilancio dell'esercizio 2021

INTERSERVIZI S.p.a.

Società mista partecipata per il 51% dal Comune e per il restante 49% dalla suddetta società privata con capitale sociale di euro 103.292,00 rappresentato da n.200 azioni. Le azioni possedute dall'Ente sono n. 102 per un valore nominale di euro 52.678,92. La società è stata messa in liquidazione il 2 luglio 2003 con provvedimento del Tribunale di Torre Annunziata.

In data 21.05.2012 l'Assemblea presieduta dal suo liquidatore ha approvato il bilancio di esercizio 2014 con una perdita di euro 110.618,00.

La società presenta al 31.12.2014 un Patrimonio Netto(negativo)di euro (-2.071.883,00).

Essa infine presenta perdite per 3 esercizi consecutivi riferiti ai bilanci di esercizio anni 2015 - 2016 e 2017 approvati dall'Assemblea.

Finalità principale della società era raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI:

ANNO 2023 € 1.247.562,00

ANNO 2022 € - 52.391,00

ANNO 2021 € - 34.863,00

Con Verbale dell'Assemblea dei soci del 04/07/2024 si è proceduto all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2023 e del Bilancio Finale di Liquidazione al 31/05/2024. E' stata deliberata la chiusura della procedura di liquidazione e la cancellazione della società dal Registro delle Imprese, al fine di impedire la maturazione di ulteriori spese.

Il liquidatore fa presente in particolare che la società chiude con un disavanzo patrimoniale di (1.261.906,90) e con un ammontare di debiti verso terzi pari ad euro 1.265.564,81, da considerarsi per la quasi totalità prescritti.

T.E.E.S.S. Costa del Vesuvio S.p.a.

Il capitale sociale della T.E.E.S.S. è pari ad euro 4.093.362,00 rappresentato da n. 314.784 azioni.

Il Comune di Pompei detiene una partecipazione pari allo 0.16%, corrispondenti ad un numero di azioni pari a 500.

Dall'ultimo bilancio approvato per l'anno 2023 risulta una perdita d'esercizio di euro 412.864,00.

Anche per gli anni 2022 e 2021 i bilanci si sono chiusi con una perdita di esercizio rispettivamente pari ad euro 605.743,00 e ad euro 758.078,00.

L'Assemblea straordinaria ha deliberato il 30 gennaio 2012 lo scioglimento della Società davanti al Notaio Del Giudice di Napoli.

La Società presenta al 31/12/2015 un Patrimonio Netto (negativo) di € - 12.845.543,00, al 31/12/2016 di euro - 964.029,00 e al 31/12/2017 di euro - 1.365.066,00, Patrimonio Netto al 31/12/2018(positivo) € 2.304.103,00

Essa infine presenta n. 2 perdite riferite ai bilanci di esercizio anno 2015 euro 656.426,00, 2017 euro 401.038,00, e 2019 euro 110.412,00 e utili nell'anno 2016 di euro 4.907.234,18 e 2018 di € 3.669.168,00, nel 2019 una perdita di € 110.412, nel 2020 una perdita di e 412.639,00

Finalità principale della società era acquisizione, bonifica e rifunzionalizzazione di aree industriali dismesse e di promozione e insediamento di nuove iniziative economiche funzionali alle vocazioni produttive attraverso strumenti integrati di sostegno.

Ente d'ambito sarnese vesuviano – ATO 3 Campania

L'Ente d'ambito sarnese vesuviano – ATO 3 Campania è di proprietà del Comune di Pompei per il 1,69%. La predetta è in stato di liquidazione dall'anno 2018. Si occupa del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale n. 3.

Il risultato degli ultimi 5 esercizi sono i seguenti:

ANNO 2023	euro -1.171.782,84
ANNO 2022	euro 111.596,71
ANNO 2021	euro 111.219,26
ANNO 2020	euro 341.657,54
ANNO 2019	euro 4.665,39

Di seguito si riporta il valore del Patrimonio Netto degli ultimi 5 esercizi

ANNO 2023	euro 29.008.601,25
ANNO 2022	euro 30.180.384,09
ANNO 2021	euro 30.068.787,12
ANNO 2020	euro 29.957.571,12
ANNO 2019	euro 29.615.913,58

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Il Comune di Pompei provvede alla revisione periodica annuale delle partecipate, come previsto dalla normativa vigente.

Si sottolinea in particolare che con delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 29.12.2020 si è dato atto dell'avviso di indizione asta pubblica per la cessione di partecipazioni societarie detenute dal Comune di Pompei nel Consorzio Asmenet SCRL, approvata con determinazione n. 1448 del 10.12.2020, avviso che è andato deserto.

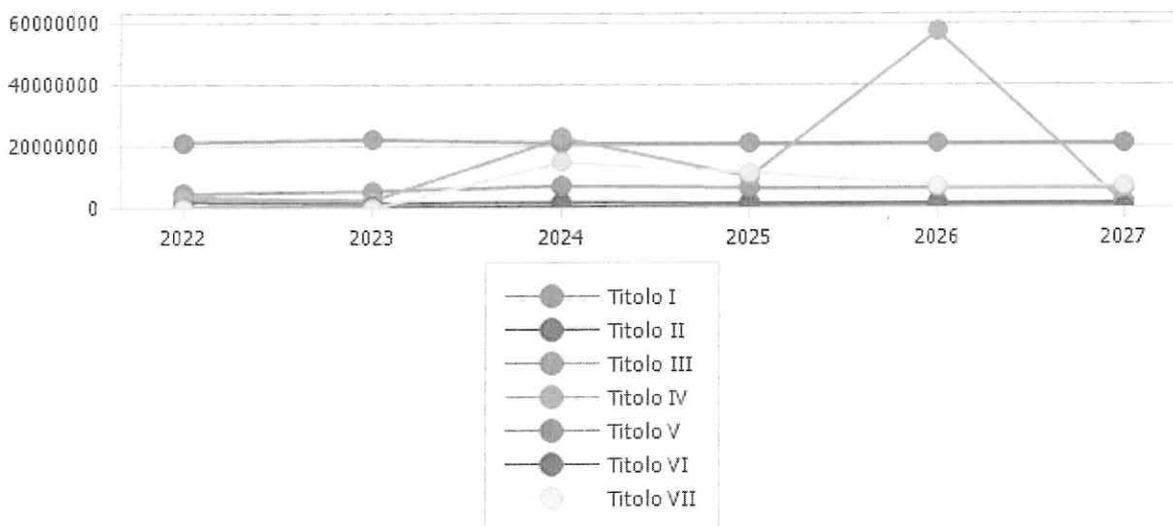
Con delibera del Consiglio Comunale n. 77 del 24.12.2022, l'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, confermando di voler proseguire le procedure finalizzate alla dismissione delle quote detenute dall'Ente nel Consorzio Asmenet SCARL .

Piano di razionalizzazione organismi partecipati			
Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali			
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento	Stato attuale procedura
Consorzio Asmenet SCRL	Avviso indizione asta pubblica cessione di partecipazioni societarie	Determina n. 1448 / 2020	Avviso andato deserto

10. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

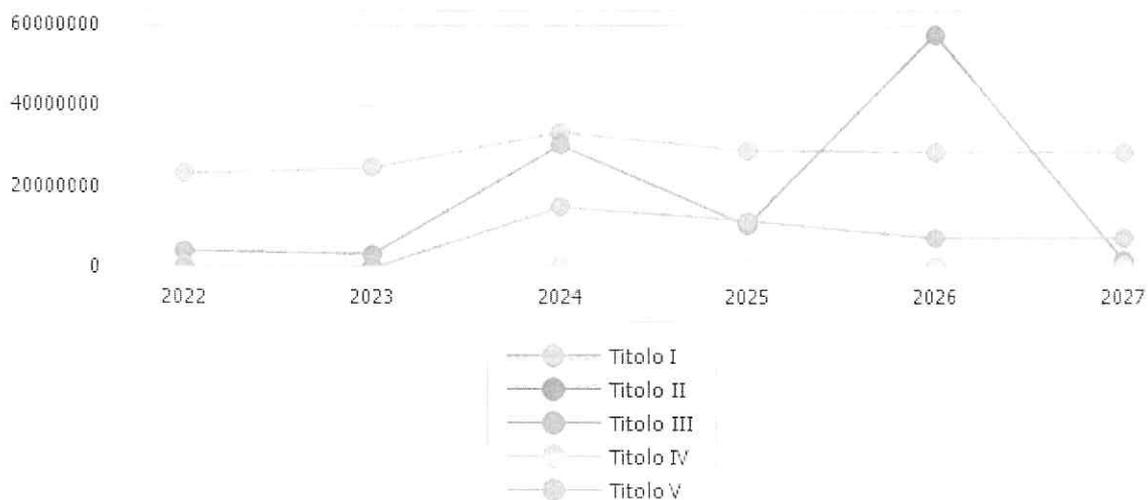
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	21.524.498,13	22.403.631,64	21.255.415,06	21.066.000,00	21.060.000,00	21.132.996,08	-0,89
2 Trasferimenti correnti							
	2.016.170,11	1.740.889,67	2.002.196,77	1.548.219,80	1.548.219,80	1.548.219,80	-22,67
3 Entrate extratributarie							
	4.739.298,43	5.696.314,66	7.342.558,59	6.729.638,58	6.572.732,73	6.667.970,11	-8,35
4 Entrate in conto capitale							
	3.508.044,71	2.632.876,34	22.914.069,31	10.248.682,91	57.544.744,96	1.646.784,00	-55,27
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	344.649,36	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	15.000.000,00	11.700.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00	-22,00
Totale	31.788.011,38	32.818.361,67	69.014.239,73	51.292.541,29	94.125.697,49	38.395.969,99	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	23.351.121,03	24.758.675,97	33.521.831,70	29.011.228,01	28.701.915,49	28.548.916,38	-13,46
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>486.115,56</i>	<i>327.012,15</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
2 Spese in conto capitale							
	4.314.943,08	3.413.202,68	30.347.055,19	10.532.337,82	57.828.399,87	1.930.438,91	-65,29
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	536.715,54	549.976,36	540.236,78	535.091,02	522.394,28	516.614,70	-0,95
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	15.000.000,00	11.700.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00	-22,00
Totale	28.202.779,65	28.721.855,01	79.409.123,67	51.778.656,85	94.452.709,64	38.395.969,99	

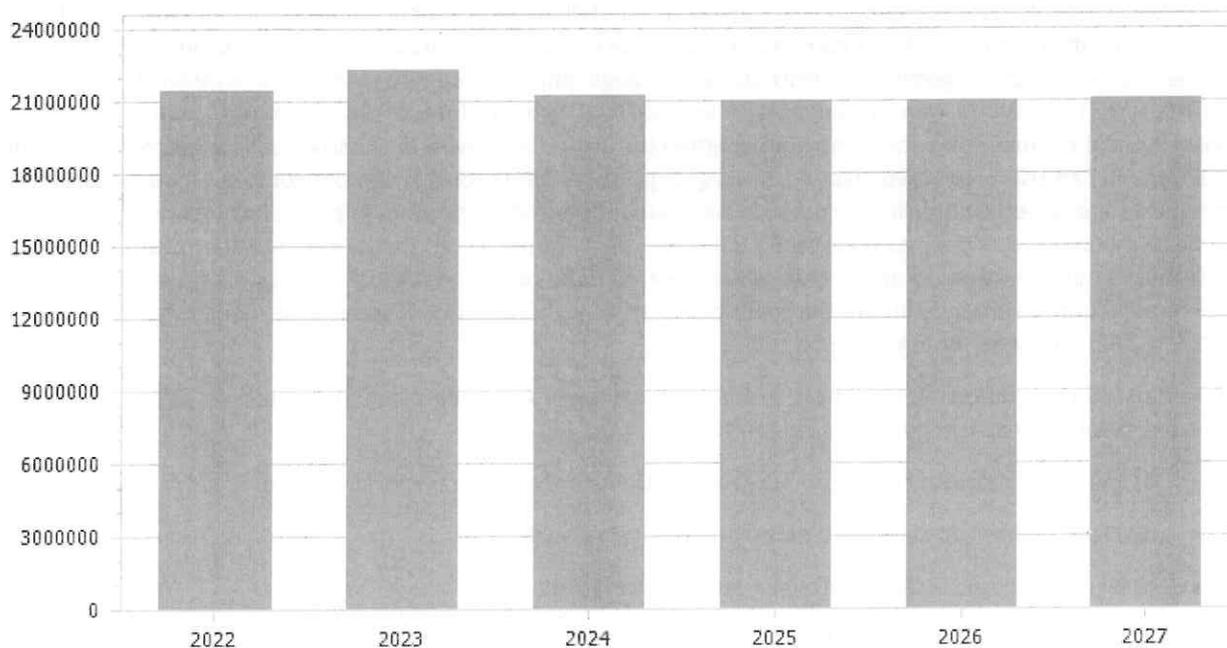
Spese



11. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	15.686.165,68	15.416.388,40	15.766.000,00	15.966.000,00	15.960.000,00	16.032.996,08	+1,27
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.838.332,45	6.987.243,24	5.489.415,06	5.100.000,00	5.100.000,00	5.100.000,00	-7,09
Totale	21.524.498,13	22.403.631,64	21.255.415,06	21.066.000,00	21.060.000,00	21.132.996,08	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.

L'imposta di cui al comma 738 si applica in tutti i comuni del territorio nazionale, ferma restando per la regione Friuli Venezia Giulia e per le province autonome di Trento e di Bolzano l'autonomia impositiva prevista dai rispettivi statuti. Continuano ad applicarsi le norme di cui alla legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14,

relativa all'Imposta immobiliare semplice (IMIS) della provincia autonoma di Trento, e alla legge provinciale 23 aprile 2014, n. 3, sull'imposta municipale immobiliare (IMI) della provincia autonoma di Bolzano.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

Il soggetto attivo dell'imposta è il comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul territorio del comune stesso. L'imposta non si applica agli immobili di cui il comune è proprietario ovvero titolare di altro diritto reale di godimento quando la loro superficie insiste interamente o prevalentemente sul suo territorio. In caso di variazioni delle circoscrizioni territoriali dei comuni, si considera soggetto attivo il comune nell'ambito del cui territorio risultano ubicati gli immobili al 1° gennaio dell'anno cui l'imposta si riferisce.

I soggetti passivi dell'imposta sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi. È soggetto passivo dell'imposta il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario dei figli. Nel caso di concessione di aree demaniali, il soggetto passivo è il concessionario. Per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria, il soggetto passivo è il locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto. In presenza di più soggetti passivi con riferimento ad un medesimo immobile, ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria e nell'applicazione dell'imposta si tiene conto degli elementi soggettivi ed oggettivi riferiti ad ogni singola quota di possesso, anche nei casi di applicazione delle esenzioni o agevolazioni.

È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

La base imponibile dell'imposta è costituita dal valore degli immobili. Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- a) 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- b) 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- d) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- e) 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- f) 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1

Le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori o, se antecedente, dalla data di utilizzo.

Per i fabbricati classificabili nel gruppo catastale D, non iscritti in catasto, interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati, fino al momento della richiesta dell'attribuzione della rendita il valore è determinato, alla data di inizio di ciascun anno solare ovvero, se successiva, alla data di acquisizione, secondo i criteri stabiliti nel penultimo periodo del comma 3 dell'articolo 7 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, applicando i coefficienti ivi previsti, da aggiornare con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. In caso di locazione finanziaria, il valore è

determinato sulla base delle scritture contabili del locatore, il quale è obbligato a fornire tempestivamente al locatario tutti i dati necessari per il calcolo. Per le aree fabbricabili, il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, o a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche. In caso di utilizzazione edificatoria dell'area, di demolizione di fabbricato, di interventi di recupero a norma dell'articolo 3, comma 1, lettere c), d) e f), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, la base imponibile è costituita dal valore dell'area, la quale è considerata fabbricabile, senza computare il valore del fabbricato in corso d'opera, fino alla data di ultimazione dei lavori di costruzione, ricostruzione o ristrutturazione ovvero, se antecedente, fino alla data in cui il fabbricato costruito, ricostruito o ristrutturato è comunque utilizzato. Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 135.

La base imponibile è ridotta del 50 per cento nei seguenti casi:

- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;
- c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.

I terreni agricoli sono assoggettati all'IMU e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base IMU può essere variata dai Comuni con deliberazione del consiglio comunale ed è possibile aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

A decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero

dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Statocittà ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto può essere comunque adottato.

In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.

Sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati: a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione; b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; c) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile; ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

Sono esenti dall'imposta, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

- a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;
- d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
- e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;
- f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- g) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella medesima lettera i); si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 91-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012, n. 200.

Per le abitazioni locatate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 754, è ridotta al 75 per cento.

Imposta municipale unica								
	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Imu I^ aliquota	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Imu II^ aliquota	10,600	0,000	5.310.000,000	5.310.000,000	0,000	0,000	5.310.000,000	5.310.000,000
Fabbricati produttivi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Altro	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale			5.310.000,000	5.310.000,000	0,000	0,000	5.310.000,000	5.310.000,000

Addizionale comunale IRPeF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso degli esercizi, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

Tasse.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune si è avvalso, considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale.

Poiché la Tassa è destinata a coprire i costi del servizio di gestione dei rifiuti, la previsione inserita a bilancio è quella che si ritrova nel piano finanziario del servizio smaltimento rifiuti.

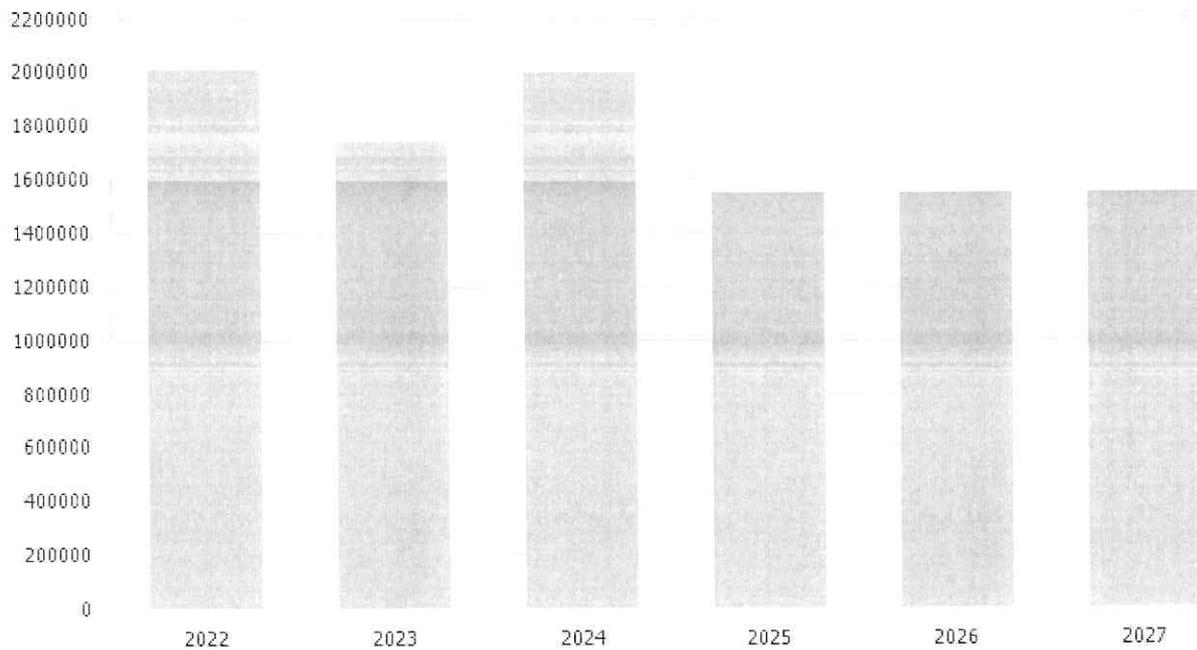
TRIBUTI

Fondo di Solidarietà Comunale

La previsione del Fondo di Solidarietà per l'anno 2025/2027 è di euro 5.100.000,00 .

Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	2.016.170,11	1.488.479,67	1.552.196,77	1.548.219,80	1.548.219,80	1.548.219,80	-0,26
103 Trasferimenti correnti da Imprese							
	0,00	252.410,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.016.170,11	1.740.889,67	2.002.196,77	1.548.219,80	1.548.219,80	1.548.219,80	



Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

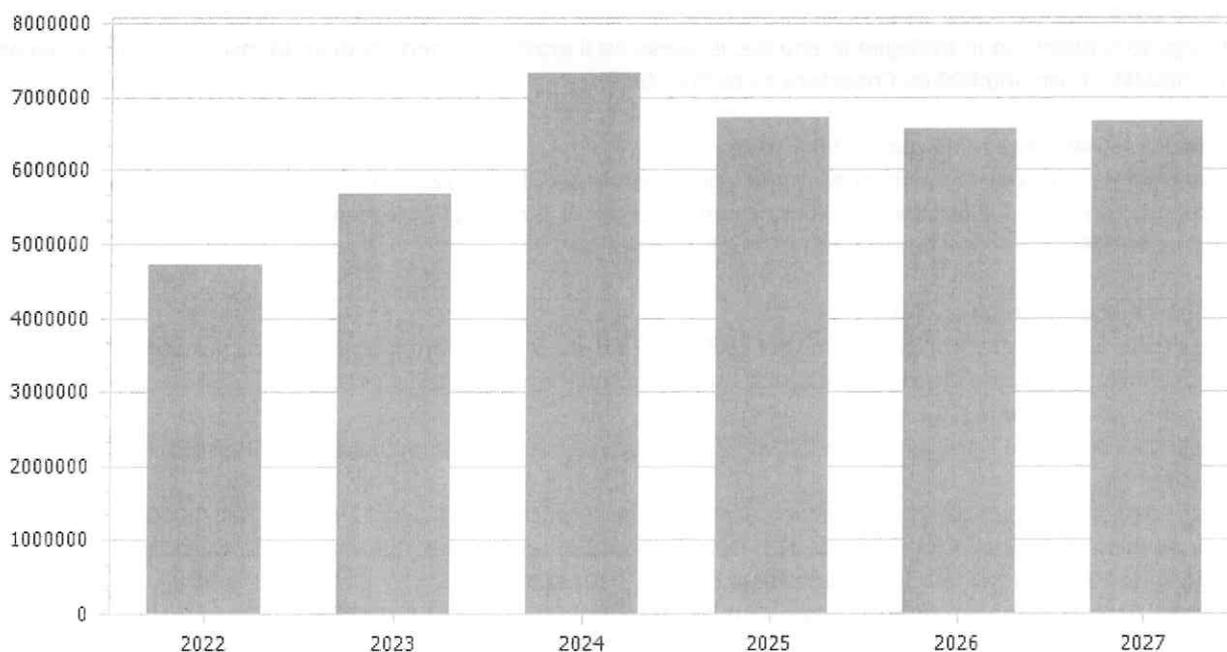
La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.

Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività

Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.594.328,32	2.825.979,84	3.241.808,59	3.073.304,08	2.932.298,23	2.982.535,61	-5,20
200 Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	793.968,31	748.869,09	1.305.550,00	821.134,50	821.134,50	821.134,50	-37,10
300 Interessi attivi	30.113,23	32.531,81	41.300,00	41.300,00	41.300,00	41.300,00	0,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	4.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.316.588,57	2.088.933,92	2.753.900,00	2.793.900,00	2.778.000,00	2.823.000,00	+1,45
Totale	4.739.298,43	5.696.314,66	7.342.558,59	6.729.638,58	6.572.732,73	6.667.970,11	



Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

- 1) Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente.

- 2) Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni.
- 3) Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate.
- 4) Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente.
- 5) Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente comprese i proventi derivanti dalla ZTL che per l'anno 2025/2027 sono stati quantificati in euro 2.650.000,00 per la prima annualità e per la seconda annualità ed in euro 2.695.000,00 per la successiva.

Servizi a domanda individuale

Con delibera di Giunta Comunale n. 183 del 09/10/2023 è stata determinata la percentuale complessiva di copertura del servizio a domanda individuale della Refezione Scolastica con propria deliberazione, valida per l'anno 2024.

Di seguito si riportano in dettaglio le entrate, le spese ed il grado di copertura della Mensa scolastica: Proventi 180.000,00 - Costi 300.000,00 Copertura da tariffa 60% circa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono stati previsti per il 2025/2027 in euro 500.000,00 annui e sono destinati, con atto deliberativo di Giunta Comunale, per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208 al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità

Canone Unico Patrimoniale (CUP)

Con delibera di Giunta Comunale n. 27 del 18/02/2021 è stato deliberato il regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai sensi della Legge 160/2019 art. 1 commi 816-836.

Il CUP va a sostituire i prelievi per la COSAP e l'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Le disposizioni del regolamento decorrono dal 1/1/2021 ai sensi dell'art. 53 c.16 della L. 388/2000.

Con delibera di Giunta Comunale n. 182 DEL 09/10/2023 sono state determinate le tariffe per l'esercizio finanziario 2024, che si intende confermare anche per il 2025/2027.

E' previsto uno stanziamento in entrata sul prossimo triennio di euro 417.401,50 annui.

IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE IN FITTO

Il Comune ha alcuni immobili di proprietà che ha concesso in fitto

Tennis Club

Fonte Salutare

Il Mercatino di Pompei

Piazza Falcone e Borsellino

Per il triennio saranno applicati gli aggiornamenti ISTAT, come per legge.

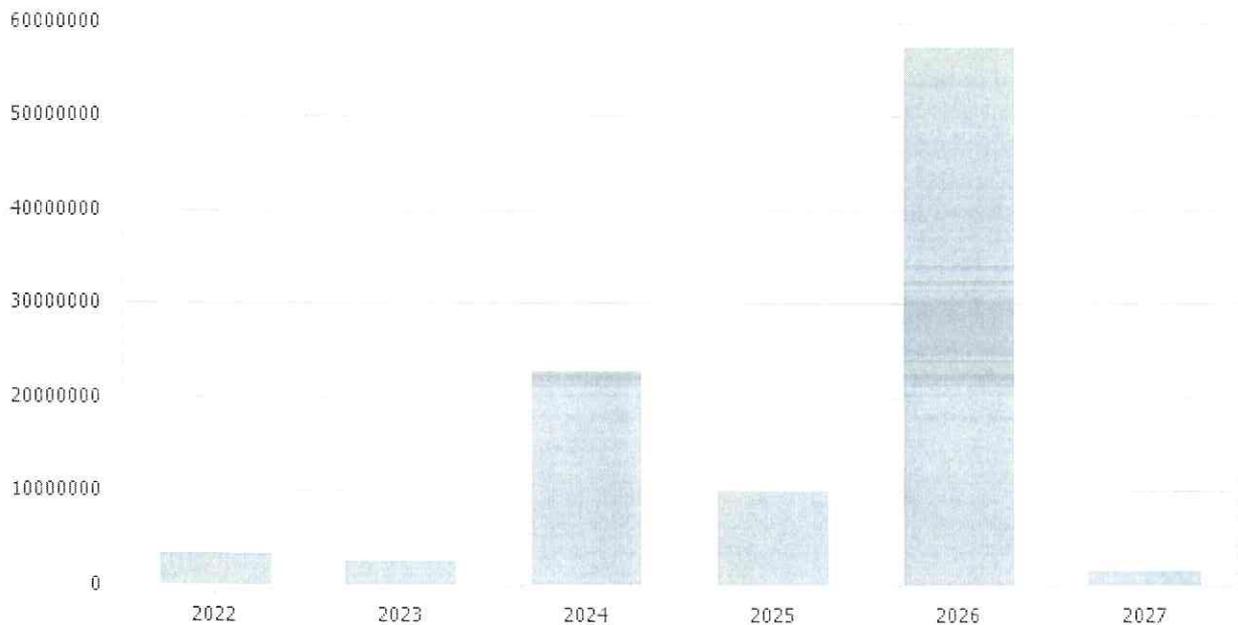
E' prevista un'entrata per canoni attivi di locazione di circa 78.000,00 euro.

Per quanto riguarda il campo sportivo "Bellucci", si evidenziano i provvedimenti indicati nella delibera di Giunta Comunale n. 219 del 27/09/2022, ed inoltre con la delibera di Giunta Comunale n. 50 del 14/02/2023 viene individuato il servizio a domanda individuale per l'anno 2023, con relativa copertura percentuale dei costi.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 213 del 16/11/2023 sono state stabilite le tariffe per l'utilizzo del campo, previsti il costo presunto di gestione del campo e determinato il tasso di copertura in percentuale dello stesso.

Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	3.168.418,01	2.296.745,33	21.355.623,29	8.495.470,61	57.282.960,96	1.370.000,00	-60,22
205 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	105.385,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali							
	0,00	0,00	1.322.957,60	1.558.212,30	0,00	0,00	+17,78
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	0,00	23.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
501 Permessi di costruire							
	234.241,53	336.131,01	212.088,42	195.000,00	261.784,00	276.784,00	-8,06
Totale	3.508.044,71	2.632.876,34	22.914.069,31	10.248.682,91	57.544.744,96	1.646.784,00	



Per il triennio sono previsti a bilancio i seguenti trasferimenti regionali e trasferimenti da capitale privato in conto investimenti destinati a finanziamento di opere pubbliche e acquisto attrezzature:

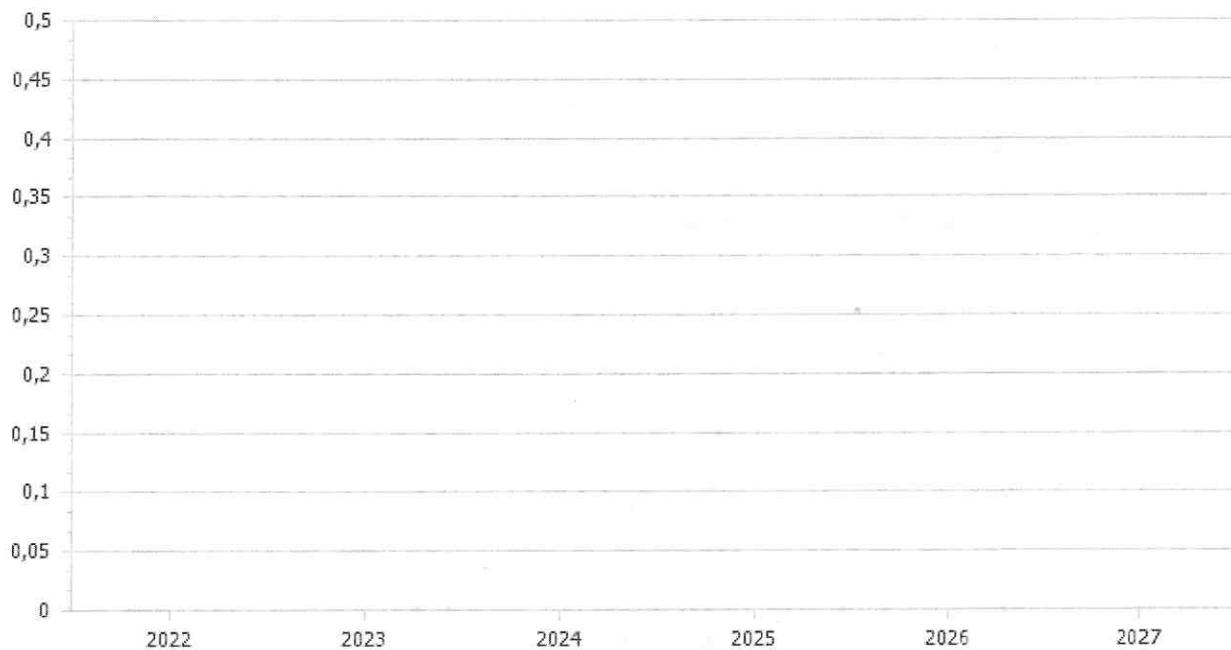
per l'anno 2025 euro 10.248.682,91
 per l'anno 2026 euro 57.544.744,96
 per l'anno 2027 euro 1.646.784,00

Gli oneri per opere di urbanizzazione ed infrastrutture generali iscritti in bilancio sono rispondenti alle finalità di programmazione urbanistica dell'Ente compatibili con le previsioni di P.R.G. vigenti.

Per gli anni 2025 - 2027 sono destinati alle spese correnti e di investimento.

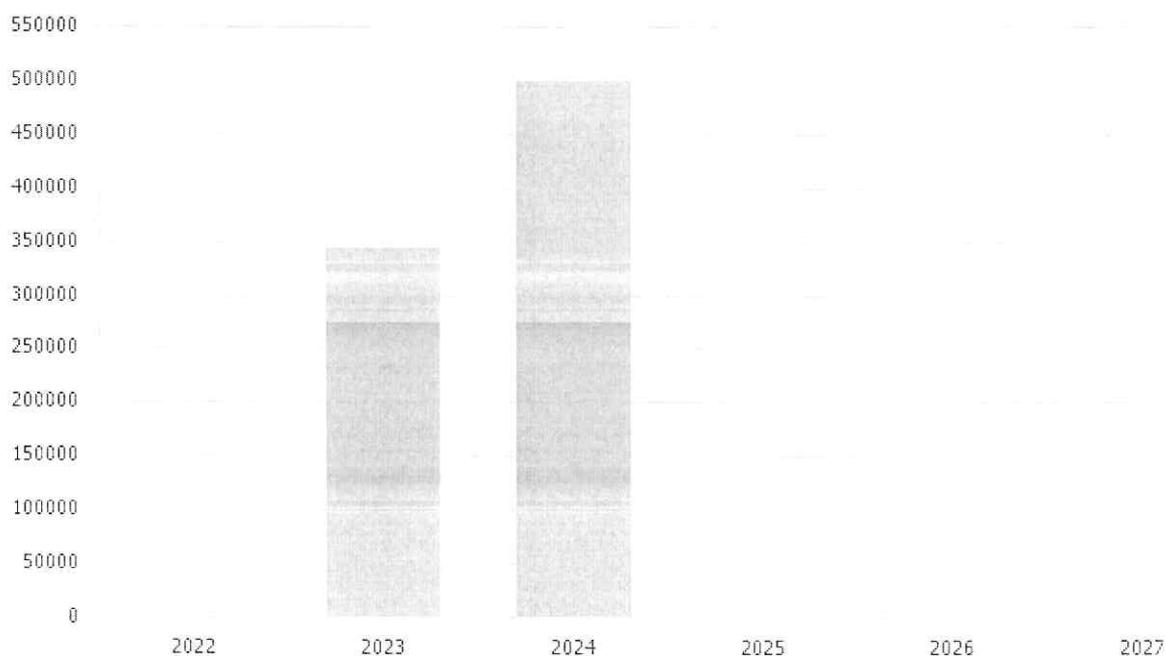
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
301 Finanziamenti a medio lungo termine							
	0,00	344.649,36	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	344.649,36	500.000,00	0,00	0,00	0,00	



Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2025	Quota capitale bilancio 2025	Quota interessi bilancio 2025	Debito residuo al 31/12/2025
2005	0	2025	0	93.764,79	9.473,01	267,25	84.291,78
2005	0	2025	0	157.346,80	15.896,67	448,47	141.450,13
2006	0	2026	0	30.932,13	3.076,05	230,43	27.856,08
2006	0	2026	0	54.689,87	5.438,65	407,43	49.251,22
2006	0	2026	0	49.718,07	4.944,22	370,40	44.773,85
2006	0	2026	0	41.586,77	4.030,94	280,58	37.555,83

2008	0	2028	0	717.700,48	64.090,48	11.172,68	653.610,00
2008	0	2029	0	144.730,10	12.550,79	2.512,27	132.179,31
2008	0	2028	0	775.559,31	73.040,58	15.753,98	702.518,73
2011	0	2032	0	252.797,42	17.969,74	9.950,68	234.827,68
2019	0	2039	0	390.656,92	23.021,60	6.659,22	367.635,32
2020	0	2040	0	204.288,97	11.744,61	2.214,97	192.544,36
2021	49	2050	0	914.052,24	29.446,34	12.512,68	884.605,90
Totale				3.827.823,87	274.723,68	62.781,04	3.553.100,19

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2025	Quota capitale bilancio 2025	Quota interessi bilancio 2025	Debito residuo al 31/12/2025
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	2020	15	2034	963.333,30	96.333,34	0,00	866.999,96
Totale				963.333,30	96.333,34	0,00	866.999,96

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
Totale						

Analisi entrate titolo VII.

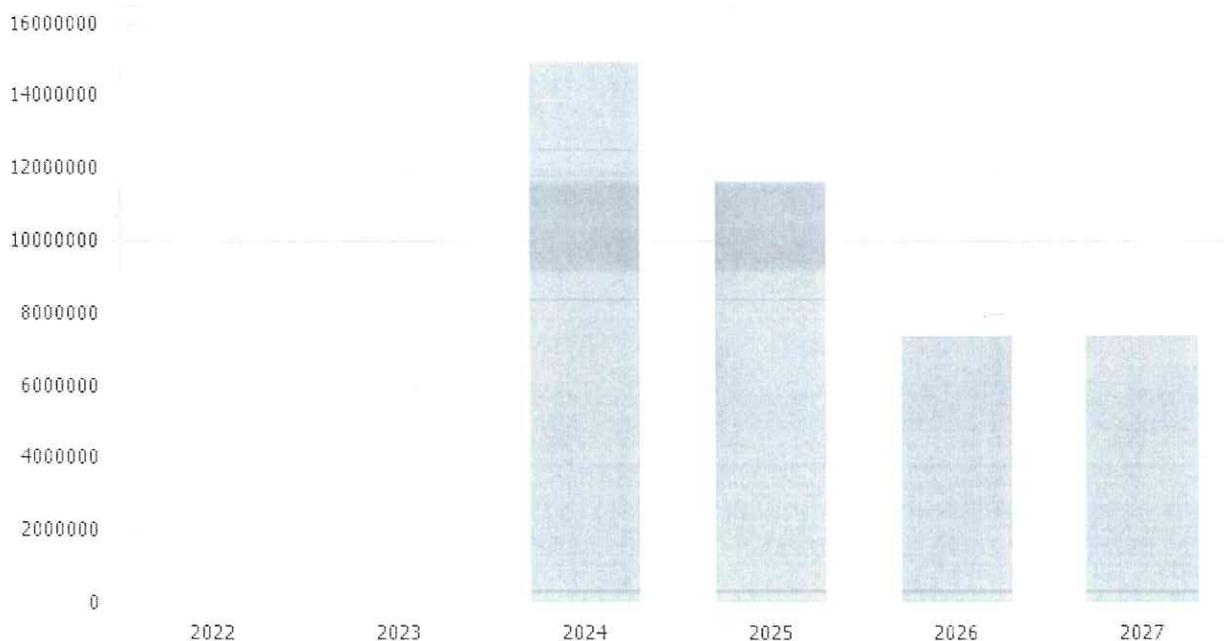
Il comma 782 dell'articolo 1 della Legge di bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) ha modificato il comma 555 dell'articolo 1, della Legge n. 160/2019, prevedendo che l'anticipazione di tesoreria richiedibile dall'ente locale può essere pari ai 5/12 (anziché ai 3/12 previsti dall'art. 222 del TUEL- Decreto Legislativo n. 267 del 2000) delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli delle entrate del bilancio, fino a tutto il 2025.

L'anticipazione di cassa massima richiedibile dal Comune di Pompei per l'anno 2025 ammonta ad euro 11.700.000,00

Visto che la versione originaria del citato comma 555 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 prevedeva l'aumento ai 5/12 solo per il triennio 2020-2022, e che la modifica introdotta dalla nuova Legge di bilancio 2023 lo estende fino al 2025. Preso atto dell'assenza di indicazioni sull'estensione del predetto limite dei 5/12 alle annualità successive e considerato, quindi, opportuno applicare il limite dei 3/12 ex art. 222 TUEL, l'anticipazione massima di cassa per ciascuna delle annualità 2026/2027 si determina in euro 7.400.000,00. Limite che sarà adeguato in caso di variazioni normative in materia.

I fondi vincolati vengono rideterminati a fine anno.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	15.000.000,00	11.700.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00	-22,00
Totale	0,00	0,00	15.000.000,00	11.700.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00	



Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	28.597.973,65	93,46	27.795.638,58	94,72	27.632.732,73	94,69	27.800.966,19	94,72
Titolo I + Titolo II + Titolo III	30.600.170,42		29.343.858,38		29.180.952,53		29.349.185,99	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	28.597.973,65	1.185,41	27.795.638,58	1.152,15	27.632.732,73	1.145,40	27.800.966,19	1.152,37
Popolazione	24.125		24.125		24.125		24.125	



Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	21.255.415,06	881,05	21.066.000,00	873,20	21.060.000,00	872,95	21.132.996,08	875,98
Popolazione	24.125		24.125		24.125		24.125	



Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Entrate extratributarie	7.342.558,59	24,00	6.729.638,58	22,93	6.572.732,73	22,52	6.667.970,11	22,72
Entrate correnti	30.600.170,42		29.343.858,38		29.180.952,53		29.349.185,99	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	7.342.558,59	25,68	6.729.638,58	24,21	6.572.732,73	23,79	6.667.970,11	23,98
Titolo I + Titolo III	28.597.973,65		27.795.638,58		27.632.732,73		27.800.966,19	



Indicatore intervento erariale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	774.948,91	32,12	879.311,34	36,45	879.311,34	36,45	879.311,34	36,45
Popolazione	24.125		24.125		24.125		24.125	



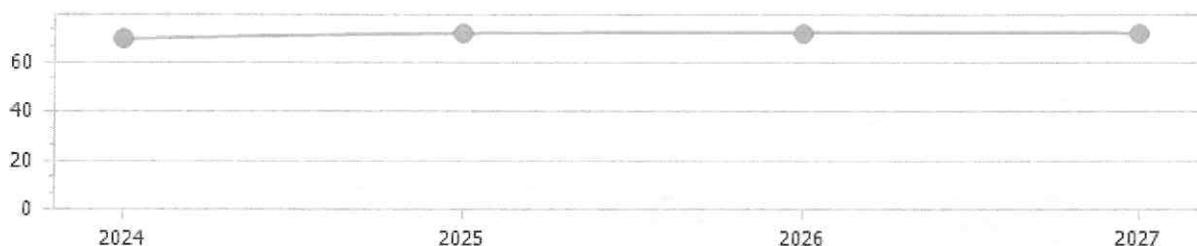
Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	774.948,91	2,53	879.311,34	3,00	879.311,34	3,01	879.311,34	3,00
Entrate correnti	30.600.170,42		29.343.858,38		29.180.952,53		29.349.185,99	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti Regionali	582.247,86	24,13	568.908,46	23,58	568.908,46	23,58	568.908,46	23,58
Popolazione	24.125		24.125		24.125		24.125	



Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	21.255.415,06	69,46	21.066.000,00	71,79	21.060.000,00	72,17	21.132.996,08	72,01
Entrate correnti	30.600.170,42		29.343.858,38		29.180.952,53		29.349.185,99	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	7.342.558,59	25,68	6.729.638,58	24,21	6.572.732,73	23,79	6.667.970,11	23,98
Titolo I + Titolo III	28.597.973,65		27.795.638,58		27.632.732,73		27.800.966,19	

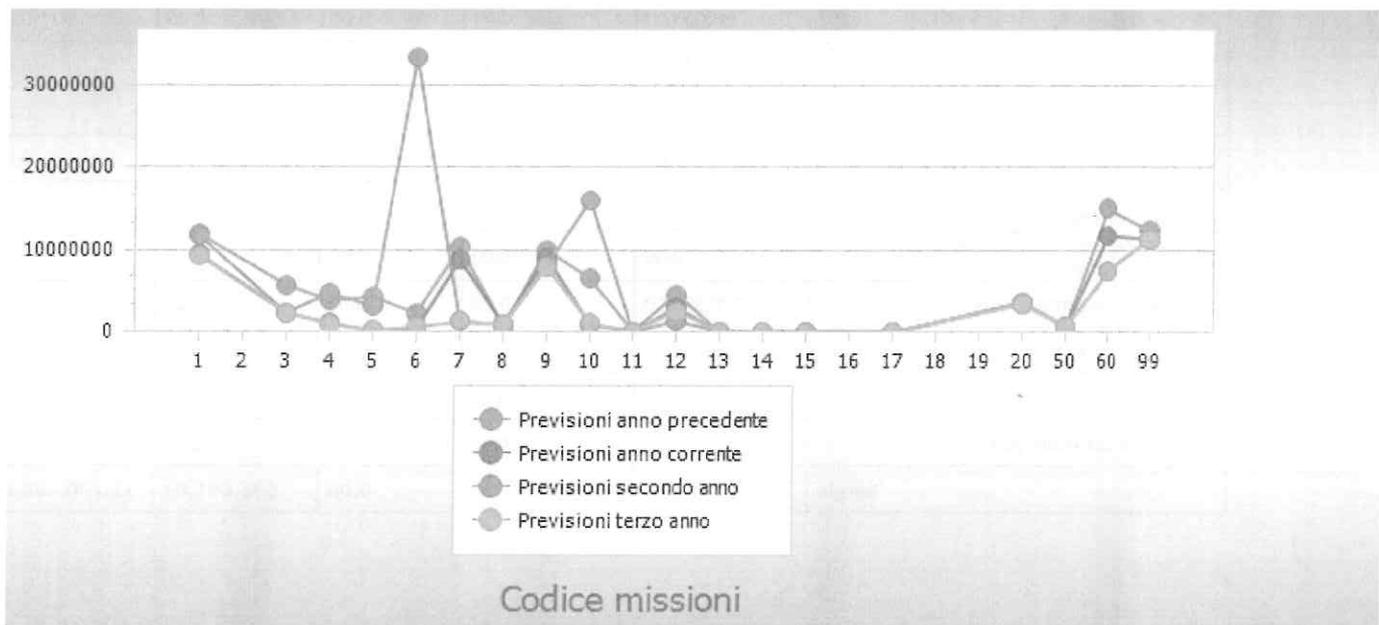


Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024							
Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.451.956,63	2.718.563,85	2.678.055,67	3.490.105,70	10.761.348,88	24.100.030,73
2	Trasferimenti correnti	76.957,62	0,00	330.301,77	427.663,28	269.732,26	1.104.654,93
3	Entrate extratributarie	729.839,93	26.198,33	179.306,83	320.272,58	619.655,14	1.875.272,81
4	Entrate in conto capitale	170.103,72	15.175,62	569.919,75	969.520,04	18.989.958,06	20.714.677,19
6	Accensione Prestiti	42.610,96	8.553,01	0,00	335.343,18	0,00	386.507,15
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	179.131,52	0,00	3.865,08	9.599,03	130.321,56	322.917,19
Totale		5.650.600,38	2.768.490,81	3.761.449,10	5.552.503,81	30.771.015,90	48.504.060,00

14. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	9.420.417,94	9.206.025,82	11.877.633,83	9.401.871,10	11.685.570,66	9.185.439,69	-20,84
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	1.456.756,00	2.054.527,80	5.705.827,50	2.343.436,03	2.323.436,03	2.323.436,03	-58,93
4 Istruzione e diritto allo studio							
	1.503.032,72	1.788.983,54	3.852.945,76	1.027.294,00	4.669.934,64	973.294,00	-73,34
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	194.941,89	332.100,24	4.218.021,41	193.520,00	3.193.520,00	193.520,00	-95,41
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	401.703,23	225.222,04	2.264.670,65	286.300,00	33.304.720,77	604.084,00	-87,36
7 Turismo							
	933.635,40	2.622.317,44	10.259.233,86	8.775.834,00	1.250.834,00	1.250.834,00	-14,46
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	542.021,95	565.939,91	724.331,87	908.000,00	908.000,00	908.000,00	+25,36
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	7.812.713,23	7.621.238,95	9.950.362,31	9.006.085,29	8.071.511,27	7.871.511,27	-9,49
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>486.115,56</i>	<i>327.012,15</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	3.743.059,01	1.614.886,58	6.474.305,63	941.954,91	16.022.638,46	1.021.954,91	-85,45
11 Soccorso civile							
	18.859,91	17.571,23	77.353,80	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-74,14
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	1.389.352,25	1.791.610,92	4.600.412,68	2.954.940,69	1.360.728,39	2.560.728,39	-35,77
13 Tutela della salute							
	82.152,96	64.820,00	65.026,00	65.026,00	65.026,00	65.026,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	1.470,76	1.479,09	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	2.590,00	0,00	8.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-25,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							

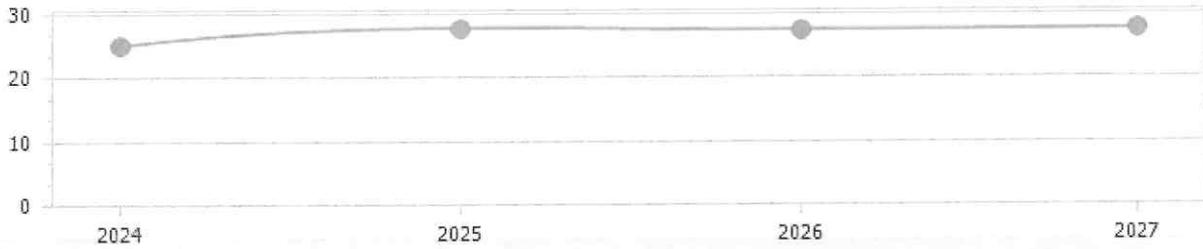
	0,00	104.677,81	25.322,19	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	3.616.744,48	3.478.200,50	3.526.550,94	3.386.550,94	-3,83
50 Debito pubblico							
	700.072,40	710.453,64	687.431,70	668.694,33	642.738,48	624.090,76	-2,73
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	15.000.000,00	11.700.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00	-22,00
99 Servizi per conto terzi							
	3.490.704,87	3.628.024,57	12.296.257,00	11.296.257,00	11.296.257,00	11.296.257,00	-8,13
Totale	31.693.484,52	32.349.879,58	91.705.380,67	63.074.913,85	105.748.966,64	49.692.226,99	



Esercizio 2025 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.311.871,10	90.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	2.343.436,03	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	872.294,00	155.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	193.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	286.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	1.275.834,00	7.500.000,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	908.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.930.614,68	1.075.470,61	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>327.012,15</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	788.300,00	153.654,91	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.396.728,39	1.558.212,30	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	65.026,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	3.478.200,50	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	133.603,31	0,00	0,00	535.091,02	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	11.700.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	29.011.228,01	10.532.337,82	0,00	535.091,02	11.700.000,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa di personale	7.371.391,32	24,97	7.074.859,10	27,68	7.002.034,03	27,38	7.002.034,03	27,54
Spesa corrente	29.521.548,77		25.560.242,03		25.577.941,66		25.424.942,55	



Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Interessi passivi	149.538,02	0,45	135.818,28	0,47	122.429,62	0,43	109.430,51	0,38
Spesa corrente	33.035.716,14		28.684.215,86		28.701.915,49		28.548.916,38	



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo II – Spesa in c/capitale	30.347.055,19		10.532.337,82		57.828.399,87		1.930.438,91	
		1.257,91		436,57		2.397,03		80,02
Popolazione	24.125		24.125		24.125		24.125	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa c/capitale	30.347.055,19		10.532.337,82		57.828.399,87		1.930.438,91	
		47,47		26,50		66,43		6,23
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	63.923.008,11		39.751.644,70		87.052.709,64		30.995.969,99	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024

Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Spese correnti	882.712,37	480.624,72	1.180.298,62	591.468,84	8.155.877,56	11.290.982,11
2	Spese in conto capitale	137.893,34	121.117,71	84.992,50	339.974,71	23.373.192,48	24.057.170,74
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	131.748,44	5.132,32	18.697,89	3.336,75	131.552,46	290.467,86
Totale		1.152.354,15	606.874,75	1.283.989,01	934.780,30	31.660.622,50	35.638.620,71

Riconoscimento debiti fuori bilancio	
Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	22.403.631,64
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.740.889,67
3) Entrate extratributarie (titolo III)	5.696.314,66
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	29.840.835,97
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	2.984.083,60
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2025	62.781,04
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.921.302,56
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2024	3.361.448,79
Debito autorizzato nel 2025	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	3.361.448,79
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

La sezione operativa (SeO) del DUP ha il compito di declinare gli obiettivi strategici enunciati nella sezione strategica in obiettivi operativi annuali da realizzare nell'arco del triennio. A tal fine è necessario mettere a fuoco il contesto macroeconomico attraverso un'analisi operativa che ponga in evidenza le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili ed i relativi vincoli nonché i bisogni espressi dalla collettività amministrata.

La sezione operativa si divide in due parti.

Nella prima parte l'attività di programmazione, già trattata nella sezione strategica, viene in questa sede ulteriormente specificata. In particolare vanno approfondite le seguenti grandezze:

- 1) le risorse umane, finanziarie e strumentali
- 2) i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riguardo per i servizi fondamentali
- 3) gli obiettivi di finanza pubblica e le relative disposizioni per gli enti strumentali e le società partecipate
- 4) la valutazione generale dei mezzi finanziari e l'individuazione delle fonti di finanziamento, con l'evidenziazione del trend storico e dei relativi vincoli
- 5) gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi
- 6) gli indirizzi sul ricorso generale all'indebitamento
- 7) l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti
- 8) la descrizione ed analisi della situazione economico-finanziaria degli organismi che costituiscono il gruppo amministrazione pubblica e gli effetti sugli equilibri di bilancio

La seconda parte della sezione operativa del DUP include gli aspetti programmatori connessi a:

- programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale e programmazione triennale forniture e servizi;
- programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare disponibile (art. 58, D.L. n. 112/ 2008, conv. in Legge n. 133/2008).

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

	Impegni	Impegni	Previsioni				
	706.648,94	481.352,80	641.003,00	590.000,00	590.000,00	590.000,00	-7,96

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	780.117,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 01.10 Risorse umane

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	23.951,44	18.732,50	38.732,50	28.732,50	28.732,50	28.732,50	-25,82

Programma 01.11 Altri servizi generali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.806.749,13	1.378.414,11	1.338.360,84	802.288,31	759.463,24	759.463,24	-40,05

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	9.420.417,94	9.206.025,82	11.877.633,83	9.401.871,10	11.685.570,66	9.185.439,69	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.444.929,00	1.895.724,20	2.374.030,00	2.334.036,03	2.314.036,03	2.314.036,03	-1,68

Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	11.827,00	158.803,60	3.331.797,50	9.400,00	9.400,00	9.400,00	-99,72

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.456.756,00	2.054.527,80	5.705.827,50	2.343.436,03	2.323.436,03	2.323.436,03	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	400.576,14	0,00	2.481.640,64	0,00	0,00
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.259.335,72	1.280.527,17	2.905.588,83	544.000,00	505.000,00	490.000,00	-81,28
Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	243.697,00	484.317,16	481.820,00	483.294,00	483.294,00	483.294,00	+0,31
Programma 04.07 Diritto allo studio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	24.139,21	64.960,79	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00
Totale							
	1.503.032,72	1.788.983,54	3.852.945,76	1.027.294,00	4.669.934,64	973.294,00	

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	196.448,86	3.969.358,43	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	194.941,89	135.651,38	248.662,98	193.520,00	3.193.520,00	193.520,00	-22,18

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	194.941,89	332.100,24	4.218.021,41	193.520,00	3.193.520,00	193.520,00	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	401.703,23	225.222,04	2.264.670,65	286.300,00	33.304.720,77	604.084,00	-87,36

Programma 06.02 Giovani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	401.703,23	225.222,04	2.264.670,65	286.300,00	33.304.720,77	604.084,00	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	933.635,40	2.622.317,44	10.259.233,86	8.775.834,00	1.250.834,00	1.250.834,00	-14,46

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	933.635,40	2.622.317,44	10.259.233,86	8.775.834,00	1.250.834,00	1.250.834,00	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	542.021,95	565.939,91	594.331,87	778.000,00	778.000,00	778.000,00	+30,90

Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	542.021,95	565.939,91	724.331,87	908.000,00	908.000,00	908.000,00	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.01 Difesa del suolo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.988,89	160,09	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00

Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	213.352,18	415.487,88	592.500,00	52.500,00	52.500,00	52.500,00	-91,14

Programma 09.03 Rifiuti							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.406.123,62	6.973.591,02	8.822.862,31	8.653.585,29	7.499.011,27	7.499.011,27	-1,92
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		486.115,56	327.012,15	0,00	0,00	

Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	82.998,47	125.000,00	350.000,00	115.000,00	335.000,00	135.000,00	-67,14

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	102.250,07	106.999,96	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.812.713,23	7.621.238,95	9.950.362,31	9.006.085,29	8.071.511,27	7.871.511,27	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.02 Trasporto pubblico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.570,28	0,00	159.159,45	26.300,00	8.470.841,06	26.300,00	-83,48
Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.739.488,73	1.614.886,58	6.315.146,18	915.654,91	7.551.797,40	995.654,91	-85,50
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.743.059,01	1.614.886,58	6.474.305,63	941.954,91	16.022.638,46	1.021.954,91	

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	18.859,91	17.571,23	77.353,80	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-74,14

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	18.859,91	17.571,23	77.353,80	20.000,00	20.000,00	20.000,00	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	84.955,00	146.726,73	372.247,86	134.908,46	134.908,46	134.908,46	-63,76

Programma 12.02 Interventi per la disabilita'							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	155.292,49	18.371,42	94.295,15	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-57,58

Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	7.660,81	7.660,81	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	693.454,23	708.653,44	1.172.620,66	792.419,93	792.419,93	792.419,93	-32,42

Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	127.349,77	47.128,42	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	0,00

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	328.300,76	863.070,10	2.823.588,20	1.857.612,30	263.400,00	1.463.400,00	-34,21

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.389.352,25	1.791.610,92	4.600.412,68	2.954.940,69	1.360.728,39	2.560.728,39	

Missione							
13 Tutela della salute							
Programmi							
Programma 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	82.152,96	64.820,00	65.026,00	65.026,00	65.026,00	65.026,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	82.152,96	64.820,00	65.026,00	65.026,00	65.026,00	65.026,00	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitivita'							
Programmi							
Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.470,76	1.479,09	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.470,76	1.479,09	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	

Missione							
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Programmi							
Programma 15.02 Formazione professionale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.590,00	0,00	8.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-25,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.590,00	0,00	8.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	

Missione							
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	104.677,81	25.322,19	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	104.677,81	25.322,19	0,00	0,00	0,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	50.000,00	201.649,56	250.000,00	110.000,00	+303,30

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	3.514.167,37	3.123.973,83	3.123.973,83	3.123.973,83	-11,10

Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	52.577,11	152.577,11	152.577,11	152.577,11	+190,20

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	3.616.744,48	3.478.200,50	3.526.550,94	3.386.550,94	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	163.356,86	160.477,28	147.194,92	133.603,31	120.344,20	107.476,06	-9,23
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	536.715,54	549.976,36	540.236,78	535.091,02	522.394,28	516.614,70	-0,95
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	700.072,40	710.453,64	687.431,70	668.694,33	642.738,48	624.090,76	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	15.000.000,00	11.700.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00	-22,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	15.000.000,00	11.700.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.490.704,87	3.628.024,57	12.296.257,00	11.296.257,00	11.296.257,00	11.296.257,00	-8,13
Totale	3.490.704,87	3.628.024,57	12.296.257,00	11.296.257,00	11.296.257,00	11.296.257,00	

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01.01 1 Organi istituzionali

FINALITA': Anticorruzione - Abusi edilizi

OBIETTIVO :

Negli ultimi anni è stata posta un'attenzione sempre crescente sulle tematiche del contrasto alla corruzione e della trasparenza all'interno della Pubblica Amministrazione. Questo ha dato il via ad una serie di riforme importanti e ad un processo di revisione nella P.A. delle procedure, delle attività e della stessa organizzazione interna. PTPCT – finalità, principi, contenuti, procedimento di approvazione Tra i principali strumenti sottesi al contrasto e alla prevenzione della corruzione vi è sicuramente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) introdotto con la cd. Legge Severino (Legge 6 novembre 2012 n. 190 - "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione").

La Legge 6 novembre 2012 n. 190 prevede un sistema di pianificazione a due livelli, uno nazionale di competenza dell'ANAC che deve definire gli indirizzi, le linee strategiche e gli obiettivi principali attraverso un Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e uno "decentrato" di competenza delle singole Amministrazioni.

Con l'introduzione del PIAO da parte dell'art. 6 del DL 80 del 9 giugno 2021 – "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge n. 113 del 6 agosto 2021, il PTPC è confluito in un apposita sezione del PIAO (Sezione 2 - Valore pubblico, performance e anticorruzione). Il PTPC del Comune di Pompei viene redatto in ossequio alle disposizioni impartite dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 e nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con delibera n. 1064 in data 13 novembre 201 e nel PNA 2022-2024 approvato con delibera n. 7 del 17.01.2023, e rappresenta il documento che traccia le linee operative volte a contrastare e prevenire rischi di corruzione

I Dirigenti con la collaborazione delle Posizioni Organizzative e dei responsabili dei servizi e uffici, seguendo le indicazioni contenute nel Piano Nazionale anticorruzione 2019, hanno in modo chiaro e schematico: – identificato i macro-processi e dei processi riferita a tutta l'attività del Comune di Pompei – mappato le attività – fasi – azioni, per alcuni settori già completa di descrizione analitica ed estesa. Nel corso del periodo di validità del piano anche la parte di mappatura attualmente predisposta con descrizione semplificata verrà ulteriormente adeguata e predisposta con il criterio della descrizione analitica ed estesa. Con questo lavoro, finalizzato a rappresentare le attività dell'ente, si è inteso: – individuare le principali criticità organizzative/operative, così da poter migliorare l'efficienza amministrativa; – disporre di uno strumento utile per l'identificazione, la valutazione e il trattamento dei rischi corruttivi.

La trasparenza è una misura di estremo rilievo per la prevenzione della corruzione. Essa è posta al centro di molte indicazioni e orientamenti internazionali in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica.

Sono stati previsti tre elenchi: accesso civico, abusi edilizi, esposti dei cittadini.

Per quanto concerne gli abusi edilizi, è previsto un registro degli abusi accertati che tenuto presso il settore urbanistica, nel quale devono essere annotate tutte le fasi del procedimento in modo da tracciare gli abusi fino alla conclusione del procedimento, ed evitando il rischio che possano non essere conclusi. Ogni atto adottato per il singolo abuso dal settore urbanistica, deve essere comunicato alla P.M. e viceversa, così pure il contenzioso, dovrà attivare una procedura per comunicare alla P.M. ed all'urbanistica le fasi dei procedimenti giurisdizionali, da annotare nel registro suddetto, affinché si abbia la piena tracciabilità dell'abuso dall'origine alla conclusione del procedimento.

Per quanto riguarda gli sversamenti abusivi che possono essere oggetto di attività criminosa ai sensi della legge regionale n. 20 del 2013 art.5, tutte le istanze riferite alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione ed alla manutenzione di opere la cui realizzazione è previsto il rilascio di permesso a costruire, SCIA, DIA, devono contenere il contratto con l'impresa incaricata di effettuare la raccolta, il trasporto, le operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti dal cantiere, la stima certificata dal progettista delle quantità e della tipologia dei rifiuti che sono prodotti. L'ufficio edilizia privata deve verificare la regolarità e completezza della documentazione prevista dalla legge ed effettuare i necessari controlli in corso e a fine dell'opera. Al termine dei lavori il direttore (dei lavori) dovrà dichiarare all'Ente l'effettiva produzione di rifiuti e la loro destinazione, tramite esibizione e deposito dei documenti di trasporto e avvenuto conferimento in impianti autorizzati di trattamento o smaltimento. In caso di violazioni oltre le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia, è disposta la sospensione immediata dei lavori, finché non è dimostrato il ripristino delle corrette procedure di gestione dei rifiuti e la contestuale segnalazione del nominativo del direttore dei lavori e dell'impresa alla Regione Campania per la cancellazione dagli elenchi e l'esclusione dalle procedure di selezione per l'affidamento di incarichi e lavori da parte della Regione, degli enti strumentali e delle società partecipate. Analoga comunicazione è effettuata, rispettivamente, all'Ordine professionale, per il direttore dei lavori, e all'Associazione nazionale dei costruttori edili (ANCE), per l'impresa. Trimestralmente l'ufficio comunicherà al R.P.C. il numero dei controlli effettuati.

Si introduce una nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici equivalente a quella che nel sistema anglosassone è definita "FREEDOM OF INFORMATION ACT (FOIA), che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare. Sempre in tema di accesso civico è stato eliminato l'obbligo di identificare chiaramente dati o documenti richiesti, è stata esplicitata la prevista gratuità del rilascio di dati e documenti, è stato stabilito che l'accoglimento o il rifiuto dell'accesso dovranno avvenire con un provvedimento espresso e motivato, è stato previsto che l'accesso è rifiutato quando è necessario evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici o privati indicati.

MISSIONE I SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA

Contenzioso – Atti Transattivi . **FINALITA'**: Aggravi di spese future.

OBIETTIVO:

Qualora se ne ravvisi una utilità per l'Ente, ed al fine di evitare aggravi di spese, il Comune di Pompei favorisce la definizione delle liti insorte o insorgenti con le parti avverse attraverso la sottoscrizione di accordi transattivi. In tutte le controversie nelle quali il Comune ha conferito incarico ad un legale, quest'ultimo dovrà comunicare al Servizio Contenzioso la sussistenza dei presupposti per una eventuale transazione e se questa sia o meno conveniente per l'Ente.

Ove non vi sia un giudizio pendente, sarà conferito apposito incarico ad un legale per esprimere un parere sull'opportunità o meno di definire la controversia mediante accordo transattivo e per la redazione dello stesso.

A seguito della valutazione effettuata dal Responsabile del Contenzioso, previo assenso del Responsabile del Servizio competente, qualora la definizione transattiva della controversia risulti opportuna e conveniente per il Comune, il legale incaricato sarà invitato a predisporre, senza compenso aggiuntivo, l'atto transattivo che sarà sottoposto con apposita proposta di deliberazione all'attenzione:

- della Giunta comunale nei casi in cui le obbligazioni pecuniarie in esso contenute scadano nell'esercizio finanziario corrente;
- del Consiglio Comunale, nei casi di transazioni su sentenze esecutive e nei casi in cui le obbligazioni pecuniarie oggetto di transazione vengano dilazionate su più esercizi finanziari.

L'atto transattivo approvato dalla Giunta Comunale e/o dal Consiglio Comunale dovrà essere controfirmato anche dal legale di parte avversa per espressa rinuncia al vincolo di solidarietà di cui all'art. 13 L. 247/2012 e ss. mm.ii.

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera di Giunta Comunale del 29/07/2024, n. 151, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche il fabbisogno di personale si rinvia all'ultimo fabbisogno approvato con D.G.C. n. 66 del 04/04/2024 relativa al PIAO 2024/2026. Gli organi di vertice di questo Ente provvederanno ad approvare, ai sensi di legge, i successivi piani al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente annualmente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco non è stato ancora predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali".

E' comunque intenzione dell'Amministrazione comunale di procedere all'alienazione dell'immobile ex scuola elementare "Villa dei Misteri".

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento all'inserimento del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento ex art. 2, commi 594 e seguenti della legge n. 224/2007 triennio 2025/2027.

15. Programma triennale delle opere pubbliche.

L'innovazione introdotta dal nuovo codice degli appalti interessa il programma triennale dei lavori pubblici e prevede un innalzamento della soglia economica da euro 100.000,00 ad un importo pari o superiore a Euro 150.000,00 ed approvato con delibera di Giunta Comunale n.151 del 29 luglio 2024.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
(scheda A - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)				
Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	10.453.834,85	24.512.324,19	1.200.000,00	36.166.159,04
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1.558.212,30	32.620.636,77	0,00	34.178.849,07
Stanzamenti di bilancio	0,00	150.000,00	170.000,00	320.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.012.047,15	57.282.960,96	1.370.000,00	70.665.008,11

Il referente del programma

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

(scheda D - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633202500001			1	J63J19000340004		MANFELLOTTO MASSIMO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Recupero	Culto	REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI, OSSARI E RIQUALIFICAZIONE PARTI COMUNI DEL CIMITERO COMUNALE 1° STRALCIO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO COMUNALE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive		Importo complessivo
1.558.212,30								1.558.212,30
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
					Recupero			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633202500002			2	J67D2200000006		SOMMA ANNAMARIA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Ristrutturazione	Edilizia sociale e scolastica	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL BENE CONFISCARTO SITO IN VIA PONTE IZZO PARCO URBANO IL GIARDINO PERBENE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive		Importo complessivo
1.958.364,24								1.958.364,24
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
					Ristrutturazione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633202500004			4	J61B22001210001		SOMMA ANNAMARIA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Nuova costruzione	Igienico sanitario	REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO DI RACCOLTA RIFIUT		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive		Importo complessivo

995.470,61				995.470,61
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Nuova costruzione	

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633202500005			5	F64H22000070001		SOMMA ANNAMARIA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Manutenzione	Stradali	PARCO URBANO A SUD DEL SITO ARCHEOLOGICO DI POMPEI: LUOGO DELLA INTERCONNESSIONE URBANA E DEI SERVIZI. LOTTO 1-ININTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA DI VIA PLINIO E PIAZZA ESEDRA AI FINI DELL'ACCESSIBILITA' TURISTICA AL SITO ARCHEOLOGICO DI POMPEI, PATRIMONIO		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive		Importo complessivo
7.500.000,00								7.500.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma				
		Importo	Tipologia					
			Manutenzione					

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633202500006			6	J67H22001040006		FIMIANI GIANLUCA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Manutenzione	Stradali	RIFACIMENTO VIA RIPUARIA-MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive		Importo complessivo
		8.444.541,06						8.444.541,06
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma				
		Importo	Tipologia					
			Manutenzione					

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633202500007			7	J65F22000070001		SOMMA ANNAMARIA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						

											INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DI INFRASTRUTTURE STRADALI E DEL VIADOTTO DI VIA PONTENUOVO A VALERE SUI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI RELATIVI A OPERE PUB. DI MESSA IN SICUREZZA DEGL EDIFICI E DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART.1 C.139 L.145/2018 ANNO 2022
				Manutenzione		Stradali					
Stima dei costi dell'intervento											
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive		Importo complessivo						
	2.500.000,00				2.500.000,00						
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato				Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma					
		Importo		Tipologia							
					Manutenzione						

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione			Codice CUP			Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Responsabilità del procedimento		Lotto funzionale		Lavoro complesso					
00495640633202500008			8			J61B22001310006					SOMMA ANNAMARIA		No		No					
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS			Tipologia			Settore e sottosettore intervento		Descrizione intervento									
Reg.	Prov.	Com.																		
						Nuova costruzione			Edilizia sociale e scolastica		NUOVA COSTRUZIONE DI EDIFICIO DA DESTINARE ESCLUSIVAMENTE A PALESTRA SCOLASTICA A SERVIZIO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE AMEDEO MAURI									
Stima dei costi dell'intervento																				
Primo anno			Secondo anno			Terzo anno			Annualità successive			Importo complessivo								
			1.200.000,00									1.200.000,00								
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato				Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma														
		Importo		Tipologia																
					Nuova costruzione															

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione			Codice CUP			Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Responsabilità del procedimento		Lotto funzionale		Lavoro complesso					
00495640633202500009			9								GALIZIA ALESSANDRA		No		No					
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS			Tipologia			Settore e sottosettore intervento		Descrizione intervento									
Reg.	Prov.	Com.																		
						Nuova costruzione			Edilizia sociale e scolastica		LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DELL'INFANZIA FOSSA DI VALLE SITO ALLA VIA NOLANA									
Stima dei costi dell'intervento																				
Primo anno			Secondo anno			Terzo anno			Annualità successive			Importo complessivo								
			2.481.640,64									2.481.640,64								
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato				Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma														
		Importo		Tipologia																
					Nuova costruzione															

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633202500010			10			FIMIANI GIANLUCA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Ristrutturazione	Edilizia sociale e scolastica	RESTYLING DELLA PAZZETTA FONTANELLE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive		Importo complessivo
		400.000,00						400.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
					Ristrutturazione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633202500011			11			FIMIANI GIANLUCA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Ristrutturazione	Sport e spettacolo	RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO DEL CAMPO SPORTIVO DI VIA FOSSA DI VALLE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive		Importo complessivo
		32.620.636,77						32.620.636,77
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
					Ristrutturazione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633202500012			12		2026	FIMIANI GIANLUCA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Nuova costruzione	Sport e spettacolo	REALIZZAZIONE CENTRO POLICOLTURALE IN VIA MESSIGNO		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive		Importo complessivo
		3.000.000,00						3.000.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
					Nuova costruzione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
-----------------------	--	--	--------------------------------	------------	--	---------------------------------	------------------	------------------

00495640633202500013			13		2026	FIMIANI GIANLUCA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Ristrutturazione	Turistico	RISTRUTTURAZIONE BAGNI PUBBLICI DI P.ZZA IMMACOLATA		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive		Importo complessivo
		200.000,00						200.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
					Ristrutturazione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633202500014			14			SOMMA ANNAMARIA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Manutenzione	Direzionale e amministrativo	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI PALAZZO DE FUSCO SEDE DELLA CASA COMUNALE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive		Importo complessivo
		2.500.000,00						2.500.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
					Manutenzione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633202500015			15	J65I23000490005		MANFELLOTTO MASSIMO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Nuova costruzione	Annona, commercio e artigianato	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELL'AREA POLIFUNZIONALE SITA IN VIA ALDO MORO		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive		Importo complessivo
		3.686.142,49						3.686.142,49
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
					Nuova costruzione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
-----------------------	--	--	-----------------------------------	------------	--	------------------------------------	---------------------	---------------------

00495640633202500016			16	J62H22002260007	FIMIANI GIANLUCA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.					
				Ristrutturazione	Sport e spettacolo	RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO SITO IN VIA ALDO MORO	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
		250.000,00					250.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
					Ristrutturazione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633202500017			17			FIMIANI GIANLUCA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Manutenzione	Sport e spettacolo	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO DA CALCIO E DELL'AREA CIRCOSTANTE SITO IN POMPEI ALLA VIA SALVO D'ACQUISTO		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
				170.000,00			170.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
					Manutenzione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633202500018			18			MANFELLOTTO MASSIMO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA CIMITERIALE INDIVIDUATA COME CIMITERO VECCHIO-3° E 4° STRALCIO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO COMUNALE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
				1.200.000,00			1.200.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
					Manutenzione			

Totale stima dei costi degli interventi					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
12.012.047,15	57.282.960,96	1370000,00	0,00	70.665.008,11	
Totale valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati agli interventi				Totale apporto di capitale privato	
0,00		0,00			

Il referente del programma

16. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

L'innovazione introdotta dal nuovo codice degli appalti interessa il programma degli acquisti dei beni e servizi e prevede un innalzamento della soglia economica da Euro 40.000,00 a euro 140.000,00. Il Piano in parola è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 137 del 19 luglio 2024.

**Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi
2025/2027****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
(scheda A - Art. 37 D. lgs 36/2023)**

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	958.700,00	488.700,00	240.480,00	1.687.880,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.408.700,00	488.700,00	240.480,00	2.137.880,00

Il referente del programma

**Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi
2025/2027**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA
(scheda B - Art. 37 D. lgs 36/2023)**

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione			Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00495640633202400001		00495640633			2024	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP			Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2025					No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale			Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No			15	
Settore		CPV			Descrizione dell'acquisto	
Servizi		92320000-0			SISTEMAZIONE LUMINARIE NATALIZIE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere	
2 Media	SALVATORE PETIRRO			12	Si	
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato		
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento						
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione			Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00495640633202400003		00495640633			2024	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP			Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
					No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale			Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No				
Settore		CPV			Descrizione dell'acquisto	
Servizi		77340000-5			MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere	
1 Massima	GIANLUCA FIMIANI			31	Si	
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato		
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
163.700,00	163.700,00	95.480,00	0,00	422.880,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento						
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione			Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
-----------------------	--	--------------------------------	--	--	---	--

00495640633202400004		00495640633			2024	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP			Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2025					No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale			Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No				
Settore		CPV			Descrizione dell'acquisto	
Forniture		653000000-6			ENERGIA ELETTRICA	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento				Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	SALVATORE PETIRRO				18	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato		
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
220.000,00	100.000,00	0,00	0,00	320.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento						
Codice ausa	Denominazione				Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione			Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00495640633202400005		00495640633			2024	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP			Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
					No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale			Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No				
Settore		CPV			Descrizione dell'acquisto	
Servizi		30199770-8			BUONI PASTO	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento				Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	VITTORIO MARTINO				24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato		
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
180.000,00	80.000,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento						
Codice ausa	Denominazione				Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione			Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00495640633202400008		00495640633			2024	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP			Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2025					No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale			Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	

		No				
Settore		CPV			Descrizione dell'acquisto	
Servizi		79993700-2			SERVIZIO GESTIONE, CONDUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento				Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	GIANLUCA FIMIANI				72	Si
Stima dei costi dell'acquisto					Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
145.000,00	145.000,00	145.000,00	435.000,00	870.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento						
Codice ausa	Denominazione				Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
Totale costi					Totale apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	
1.408.700,00	488.700,00	240.480,00	435.000,00	2.572.880,00	0,00	

Il referente del programma

**Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi
2025/2027**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI
(scheda C - Art. 37 D. lgs 36/2023)**

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto

Il referente del programma

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI 594 E SEGUENTI DELLA LEGGE N. 244/2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008)

Il Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento per il triennio 2024/2026 è stato approvato con delibera di G.C. n. 181 del 09/10/2023.

Di seguito vengono riportate le categorie di interesse per gli adempimenti previsti dalla normativa indicata in oggetto:

- 1) Beni immobili
- 2) Telefonia
- 3) Autovetture di servizio
- 4) Apparecchiature informatiche

Provvedimenti che si intende assumere al fine di ottemperare alle disposizioni sopra citate finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e beni in dotazione al Comune di Pompei.

BENI IMMOBILI

Comprendono tutti gli stabili di proprietà comunale sia quelli utilizzati come uffici, sia quelli utilizzati per altre finalità pubbliche.

Misure da adottare: occorre provvedere alla manutenzione e alla valorizzazione degli stessi, compatibilmente con le risorse del bilancio, in modo da aumentare la redditività e la funzionalità. I costi per la gestione degli immobili non risultano avere margini di diminuzione, considerato che i medesimi rispondono alle esigenze minime dell'Ente per assicurare l'espletamento dei servizi e il perseguimento degli obiettivi. Si deve provvedere periodicamente al controllo di congruità delle spese riferite alle utenze (riscaldamento, luce, acqua ...).

La manutenzione degli immobili di cui all'art. 2, comma 594, lettera c) della legge n. 244/ 2007 deve essere opportunamente pianificata in modo da evitare spese impreviste e gli Interventi devono essere programmati con congruo anticipo al fine di evitare che il degrado diventi irreversibile. Relativamente agli immobili non destinati alle attività istituzionali dell'Ente, saranno valutate le forme di gestione più opportune e comunque finalizzate a massimizzare l'entrata per l'Ente con procedura a evidenza pubblica.

TELEFONIA

Ciascuna postazione di lavoro è dotata di un apparecchio telefonico fisso ed è stata abilitata ad effettuare le telefonate urbane e/o extraurbane e verso cellulari, se autorizzati, secondo le esigenze d'ufficio.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Nel corso dell'anno 2023 l'Ente ha aderito all'accordo quadro "Veicoli in noleggio 1" per il noleggio di n. 7 autovetture per la P.M. e n. 1 autovettura ad uso istituzionale e all'AQ "veicoli in noleggio 2" per il noleggio di n.2 autovetture ad uso istituzionale per mesi 60;

Il parco auto dell'Ente è così costituito:

1. Autovetture di proprietà dell'Ente:

TARGA	CATEGORIA VEICOLO	MODELLO
DF156VL	AUTOVETTURA	FIAT PUNTO 1.2 5P
DF163VL	AUTOVETTURA	FIAT PUNTO 1.2 5P
CX271MS	AUTOVETTURA	FIAT SCUDO 20 JTD 94CV
DN002WN	AUTOVETTURA	FIAT DOBLO' 1.9
CM83663	MOTOVEICOLO	HONDA TRANSALP XL 650 V
CM83664	MOTOVEICOLO	HONDA TRANSALP XL 650 V
DJ246DW	AUTOCARRO	FIAT DOBLO' 1.9 JTD
AW11395	TRICICLO	APE PIAGGIO CON RIBALTO
CL364FH	AUTOCARRO	FIAT DOBLO' 1.9 SX 5P
DB11776	QUADRICICLI	APE PIAGGIO CON RIBALTO
DF157VL	AUTOVETTURA	FIAT PUNTO 1.2 5P
EC116HS	FURGONE	FORD W.

2. Autovetture nolleggiate per mesi 60:

TARGA	CATEGORIA VEICOLO	MODELLO
GN555LC	AUTOVETTURA	JEEP RENEGADE 190CV
GM214SG	AUTOVETTURA	JEEP RENEGADE 190CV
YA350AT	AUTOVETTURA	JEEP RENEGADE 190CV
YA351AT	AUTOVETTURA	JEEP RENEGADE 190CV
YA352AT	AUTOVETTURA	JEEP RENEGADE 190CV
YA353AT	AUTOVETTURA	JEEP RENEGADE 190CV
YA354AT	AUTOVETTURA	JEEP RENEGADE 190CV
YA355AT	AUTOVETTURA	JEEP RENEGADE 190CV
GP095ME	AUTOVETTURA	FIAT TIPO
GP027ME	AUTOVETTURA	FIAT TIPO

Misure da adottare: dismissione delle autovetture immatricolate in epoca anteriore al 2010 e maggiormente inquinanti, al fine di incentivare l'uso di autovetture elettriche o Hybrid.

APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Le dotazioni strumentali comprendono tutte le apparecchiature informatiche in uso presso gli uffici e le macchine fotocopiatrici utilizzate in modalità multifunzione (stampante di rete). Si è proceduto all'acquisto di un consistente numero di computer e di monitor, in modo da fornire a tutti i dipendenti nuovi assunti,

strumenti che permettono di svolgere l'attività lavorativa e per rinnovare parte del parco macchine ormai obsoleto, come atteso nella previsione dell'anno trascorso.

Nell'annualità 2023 l'Ente ha aderito alla convenzione "Convenzione Pc Desktop Workstation e Monitor 2" per l'acquisto di n. 36 PC e n. 26 Monitor.

La dotazione standard del posto di lavoro è attualmente così composta:

- un PC, collegato a una stampante di piano, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio ed eventuali programmi specifici di settore;

Misure da adottare: i dipendenti comunali, una volta terminato l'orario di lavoro, devono controllare che le stampanti e i monitor siano spenti al fine di evitare inutile spreco di energia.

Le dotazioni informatiche assegnate agli uffici verranno gestite secondo i seguenti criteri generali:

- il tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere almeno di 5 anni e di una stampante (non di rete) di almeno 6 anni, per quelle ancora in uso. Di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine. La sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole;
- nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità. In particolare si terrà conto:
 - delle esigenze operative dell'ufficio;
 - del ciclo di vita del prodotto;
 - degli oneri accessori connessi (manutenzioni, ricambi, oneri di gestione, materiali di consumo).

Il presente Piano prevede la dismissione di dotazioni strumentali considerate irreparabili od obsolescenti. Per ridurre ulteriormente i costi sono state impartite opportune direttive a tutto il personale per il diligente utilizzo di tutte le dotazioni d'ufficio, per la riduzione, in particolare nell'uso della carta, anche attraverso l'implementazione dei servizi digitali interni, quali il Portale del Dipendente ed esterni tramite l'APP IO e PagoPA, accedendo attraverso lo SPID e la CIE.

17. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	15.506.354,25			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	486.115,56	327.012,15	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	164.034,00	166.727,63	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	29.343.858,38	29.180.952,53	29.349.185,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	29.011.228,01	28.701.915,49	28.548.916,38
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>327.012,15</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>3.123.973,83</i>	<i>3.123.973,83</i>	<i>3.123.973,83</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	535.091,02	522.394,28	516.614,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		119.620,91	116.927,28	283.654,91
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	164.034,00	166.727,63	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	283.654,91	283.654,91	283.654,91
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.248.682,91	57.544.744,96	1.646.784,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	283.654,91	283.654,91	283.654,91
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	10.532.337,82	57.828.399,87	1.930.438,91
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	164.034,00	166.727,63	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-164.034,00	-166.727,63	0,00



**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Al Sindaco
Carmine Lo Sapio

p.c. Ai Capigruppo Consiliari
A tutti i Consiglieri Comunali

Al Segretario Generale
LL.SS.

Oggetto: Trasmissione copia del verbale di riunione della Conferenza dei Capigruppo del giorno 08.11.2024.

Si trasmette in allegato copia del verbale di riunione della Conferenza dei Capigruppo Consiliari, tenutasi in data venerdì 8 novembre 2024.

Pompei, 08/11/2024

Il segretario verbalizzante
Carmine Brizio



**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



MUNICIPIO DI POMPEI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Conferenza dei Capigruppo Consiliari

Verbale di riunione del 8 novembre 2024

In data 8 novembre 2024 alle ore 12:00, presso la Casa Comunale, a seguito di convocazione prot. n. 62678 del 06.11.2024 e successiva integrazione prot. n. 62800 del 06.11.2024, si è tenuta la riunione della Conferenza dei Capigruppo, per discutere i seguenti argomenti:

- 1) Lettura e approvazione verbali seduta precedente;
- 2) Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 56 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Prot. n. 49314/2024.”;
- 3) Riconoscimento debito fuori bilancio n.ro 10/2024 di competenza del III Settore derivante da sentenze di condanna e spese di registrazione di sentenze.”;
- 4) Riconoscimento debito fuori bilancio n.ro 11/2024 di competenza del III Settore derivante da sentenze di condanna e spese di registrazione di sentenze”;
- 5) Riconoscimento debito fuori bilancio n.ro 12/2024 di competenza del IV Settore derivante da sentenze di condanna dell'Ente;
- 6) Riconoscimento debito fuori bilancio n.ro 13/2024 di competenza del III Settore derivante da sentenze di condanna e imposte di registrazione di sentenze;
- 7) Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio del VI Settore LL.PP. derivante da sentenze di condanna dell'ente n. 3259/2018 e n. 3049/2019 emesse dal TAR Campania;
- 8) Riconoscimento debito fuori bilancio n. 15/2024 del IV Settore e contestuale regolarizzazione carte contabili;
- 9) Riconoscimento debito fuori bilancio n. 16/2024 derivante da sentenze di condanna e spese di registrazione di sentenze di competenza del III Settore.;
- 10) Approvazione rettifica art. 32 comma 4 e 5 e art. 38 comma 3,6 e 8 del Regolamento Tari in applicazione della Deliberazione ARERA n. 15/2022/F/RIF del 18/01/2022 – Ratifica Delibera di Giunta Comunale n. 140 del 19/07/2024. Modifiche artt. 26-31-35-39. Relativa Approvazione.;
- 11) Approvazione riduzione Tariffe Tari anno d'imposta 2024, secondo quanto previsto dal metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2) ed in attuazione della Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF, recante “Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)” – Ratifica Delibera Giunta Municipale n. 139/2024.;
- 12) IMU – Approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2025;
- 13) Addizionale Comunale IRPEF – Aliquota – Esercizio Finanziario 2025.;
- 14) Ricognizione e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare del Comune di Pompei in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D.L. 112/08 convertito con modificazioni nelle L.133 del 06.08.2008. Piano di alienazioni immobiliari 2025;
- 15) Regolamento di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Pompei - Approvazione;
- 16) Convenzione tra il Comune di Pompei (Na) e Casola di Napoli (Na) per lo svolgimento associato delle funzioni della Segreteria Generale. Approvazione schema di Convenzione;
- 17) Ratifica deliberazione Giunta comunale n. 194 del 30.9.2024 all'oggetto: “Bilancio di Previsione 2024/2026 – Variazione n. 6”;

- 18) Approvazione Documento Unico di Programmazione – DUP 2025/2027;
- 19) Bilancio Consolidato 2023 – Approvazione;
- 20) Approvazione Tariffe Tari per l'anno 2025, secondo quanto previsto dal metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2) ed in attuazione della Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021. Presa d'atto Piano Economico Finanziario anno 2022-2025 – Annualità 2025;
- 21) Approvazione Schema di Contratto di Concessione d'uso, con servitù inamovibile e perpetua, di un locale ubicato in via San Benedetto, incrocio Via Fontanelle, e di una porzione di area pubblica sita in Piazza Falcone e Borsellino, a favore alla E-Distribuzione per la costruzione di cabine elettriche;
- 22) Problematica Bancarelle e Chioschi, provvedimenti, procedure amministrative per la riapertura.

Sono presenti alla riunione i Signori:

Giuseppe La Marca (Presidente), Salvatore Caccuri, Domenico Di Casola, Giuseppa Maria Piedepalumbo, Alberto Robetti, Raffaele Scala, Marino Veglia.

Sono presenti alla riunione il Dirigente del Settore Finanziario Dott. Salvatore Petirro, il Funzionario titolare di E.Q. del Settore Finanziario Dott.ssa Daniela Savarese, il Dirigente ad interim del Settore della Polizia Municipale Dott. Vittorio Martino e il Dirigente del Settore Tecnico Ing. Gianluca Fimiani.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante l'istruttore Carmine Brizio.

Il Presidente, dopo aver salutato i componenti della Conferenza dei Capigruppo, introduce i punti all'ordine del giorno, consegnando ai Capigruppo le bozze di delibera.

Il consigliere Marino Veglia esprime la problematica circa il problema che non vengono trasmesse le proposte di delibera poste all'ordine del giorno delle commissioni e della conferenza dei capigruppo e afferma che non sembra corretto anche ai fini istituzionali che il presidente del consiglio convoca la conferenza dei capigruppo senza prima far convocare le commissioni.

Il consigliere Alberto Robetti afferma che la I commissione che doveva tenersi ieri è stata rinviata a data da destinarsi, per cui i punti di cui alla convocazione della I commissione non sono stati né discussi né approfonditi vista anche la carenza degli atti non trasmessi sulla pec personale e non agli atti in segreteria. A tal proposito visto quanto sopra chiede il rinvio della conferenza dei capigruppo a data successiva all'esame delle commissioni.

Il consigliere Domenico Di Casola afferma che prima della conferenza dei capigruppo, ad oggi, non vi è stata possibilità della visione delle proposte di delibera, quindi riserva qualsiasi osservazione per l'adunanza consiliare, salvo che non venga convocata ulteriore riunione della conferenza ed, oggi, chiede copia degli atti dei punti posti all'ordine del giorno per avere tempo adeguato per lo studio dei numerosi atti e aggiunge che va rilevato che al presidente della commissione bilancio la trasmissione delle proposte di delibera da portare in commissione da parte dell'amministrazione è tardivo, in quanto è stato trasmesso il giorno 05.11.2024, atteso che la commissione bilancio è stata convocata per stamattina, senza la trasmissione degli atti, ed è andata deserta per assenza dei commissari di maggioranza. Afferma, inoltre, che ad oggi è impossibile qualsiasi confronto costruttivo perché viene impedito di avere tempi adeguati di approfondimento delle numerose questioni e alle commissioni di riunirsi per tempo.

Il presidente informa i capogruppo che tutte le delibere della prossima adunanza consiliare sono presenti a questo tavolo con la partecipazione del Dirigente Dott. Salvatore Petirro quindi c'è tutta la possibilità di approfondire tutti i punti all'oggetto. Afferma, inoltre, che le delibere saranno inviate entro la giornata di oggi alle pec dei singoli capogruppo per dargli la possibilità di studiare gli argomenti proposti.

Il consigliere Alberto Robetti afferma che alla luce di quanto dichiarato dal presidente, vista la limitata competenza rispetto ai vari punti del Dott. Salvatore Petirro sui vari punti non

riconducibili alle sue competenze, invita nuovamente il presidente al rinvio di tale commissione, in modo democratico con una presa d'atto a maggioranza dei presenti.

Il presidente ribadisce che tutti i punti all'ordine del giorno possono essere approfonditi visto che tutti i dirigenti sono disponibili presso la sede comunale e se c'è bisogno di parlare con loro c'è la possibilità di farlo all'istante.

Il consigliere Domenico Di Casola ringrazia i Dirigenti dell'Ente per la loro presenza nella riunione odierna.

Il Dott. Salvatore Petirro espone i contenuti dei punti all'ordine del giorno di competenza del settore finanziario.

Il Dott. Vittorio Martino espone i contenuti dei punti all'ordine del giorno di competenza del settore della polizia municipale.

L'Ing. Gianluca Fimiani espone i contenuti dei punti all'ordine del giorno di competenza del settore tecnico.

I Capigruppo prendono visione delle bozze di delibera, discutendo sui contenuti dei punti all'ordine del giorno.

La Conferenza dei Capigruppo prende atto delle proposte di deliberazione per il Consiglio Comunale.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, la riunione si chiude alle ore 13:30.

Si stabilisce che la seduta del Consiglio Comunale è fissata per giovedì 14 novembre 2024 alle ore 17:00 con il seguente ordine del giorno:

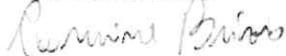
- 1) Lettura e approvazione verbali seduta precedente;
- 2) Discussione di cui al prot. n. 60175 del 24/10/2024;
- 3) Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 56 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Prot. n. 49314/2024.”;
- 4) Riconoscimento debito fuori bilancio n.ro 10/2024 di competenza del III Settore derivante da sentenze di condanna e spese di registrazione di sentenze.”;
- 5) Riconoscimento debito fuori bilancio n.ro 11/2024 di competenza del III Settore derivante da sentenze di condanna e spese di registrazione di sentenze”;
- 6) Riconoscimento debito fuori bilancio n.ro 12/2024 di competenza del IV Settore derivante da sentenze di condanna dell'Ente;
- 7) Riconoscimento debito fuori bilancio n.ro 13/2024 di competenza del III Settore derivante da sentenze di condanna e imposte di registrazione di sentenze;
- 8) Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio del VI Settore LL.PP. derivante da sentenze di condanna dell'ente n. 3259/2018 e n. 3049/2019 emesse dal TAR Campania;
- 9) Riconoscimento debito fuori bilancio n. 15/2024 del IV Settore e contestuale regolarizzazione carte contabili;
- 10) Riconoscimento debito fuori bilancio n. 16/2024 derivante da sentenze di condanna e spese di registrazione di sentenze di competenza del III Settore.;
- 11) Approvazione rettifica art. 32 comma 4 e 5 e art. 38 comma 3,6 e 8 del Regolamento Tari in applicazione della Deliberazione ARERA n. 15/2022/F/RIF del 18/01/2022 – Ratifica Delibera di Giunta Comunale n. 140 del 19/07/2024. Modifiche artt. 26-31-35-39. Relativa Approvazione.;
- 12) Approvazione riduzione Tariffe Tari anno d'imposta 2024, secondo quanto previsto dal metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2) ed in attuazione della Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF, recante “Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)” – Ratifica Delibera Giunta Municipale n. 139/2024.;
- 13) IMU – Approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2025;
- 14) Addizionale Comunale IRPEF – Aliquota – Esercizio Finanziario 2025.;
- 15) Ricognizione e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare del Comune di Pompei in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D.L. 112/08 convertito con modificazioni nelle L.133 del 06.08.2008. Piano di alienazioni immobiliari 2025;

- 16) Regolamento di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Pompei - Approvazione;
- 17) Convenzione tra il Comune di Pompei (Na) e Casola di Napoli (Na) per lo svolgimento associato delle funzioni della Segreteria Generale. Approvazione schema di Convenzione;
- 18) Ratifica deliberazione Giunta comunale n. 194 del 30.9.2024 all'oggetto: "Bilancio di Previsione 2024/2026 – Variazione n. 6";
- 19) Approvazione Documento Unico di Programmazione – DUP 2025/2027;
- 20) Bilancio Consolidato 2023 – Approvazione;
- 21) Approvazione Tariffe Tari per l'anno 2025, secondo quanto previsto dal metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2) ed in attuazione della Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021. Presa d'atto Piano Economico Finanziario anno 2022-2025 – Annualità 2025;
- 22) Approvazione Schema di Contratto di Concessione d'uso, con servitù inamovibile e perpetua, di un locale ubicato in via San Benedetto, incrocio Via Fontanelle, e di una porzione di area pubblica sita in Piazza Falcone e Borsellino, a favore alla E-Distribuzione per la costruzione di cabine elettriche;

Il presente verbale viene letto, firmato e sottoscritto.

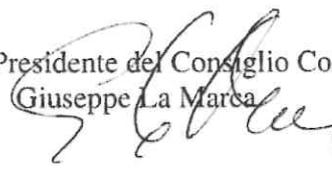
Il segretario verbalizzante

Carmine Brizio



Il Presidente del Consiglio Comunale

Giuseppe La Marca





**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



Presidenza del Consiglio Comunale

CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO CONSILIARI

PRESENZA RIUNIONE DEL 08/11/2024

Sono presenti alla riunione i CAPIGRUPPO:

COMPONENTE		PRESENTE	FIRMA
LA MARCA GIUSEPPE	PRESIDENTE	Si	<i>[Signature]</i>
DI CASOLA DOMENICO	COMPONENTE	Si	<i>[Signature]</i>
CACCURI SALVATORE	COMPONENTE	Si	<i>[Signature]</i>
MARRA RAFFAELE	COMPONENTE	No	
PIEDEPALUMBO GIUSEPPA MARIA	COMPONENTE	Si	<i>[Signature]</i>
ROBETTI ALBERTO	COMPONENTE	Si	<i>[Signature]</i>
SCALA RAFFAELE	COMPONENTE	Si	<i>[Signature]</i>
VEGLIA MARINO	COMPONENTE	Si	<i>[Signature]</i>
CARMINE LO SAPIO	SINDACO	No	

Il segretario verbalizzante
Carmine Brizio

[Signature]



**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



III Commissione Consiliare Permanente

(Finanze – Bilancio e Programmazione Economica – Attività Produttive e Sviluppo Economico –
Attività Promozionali – Fiere e Mercati.)

Ai Capigruppo Consiliari:

Caccuri Salvatore
Di Casola Domenico
Piedepalumbo Giuseppa Maria
Marra Raffaele
Robetti Alberto
Scala Raffaele
Veglia Marino

Al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
Dott. Angelo Pagano

Ai componenti della III Commissione Consiliare Permanente:
Veglia Marino
Scala Raffaele
Malafronte Massimo
Di Casola Domenico
Estatico Mario

NOTIFICA A MEZZO PEC

Al Sindaco
Carmine Lo Sapio

Al Presidente del Consiglio Comunale
Giuseppe La Marca

Al Segretario Generale
Dott. Vittorio Martino

Sedi

Oggetto: Trasmissione verbale della III Commissione Consiliare Istituzionale Permanente del 11/11/2024.

Si trasmette in allegato copia del verbale della III Commissione Consiliare Istituzionale Permanente, relativo alla seduta che si doveva tenere in data 11.11.2024, così come previsto dall'art. 29 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Pompei, 11 novembre 2024

Il segretario verbalizzante

Carmine Brizio



**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



Verbale III Commissione Consiliare Permanente
(Finanze – Bilancio e Programmazione Economica – Attività Produttive e Sviluppo
Economico – Attività Promozionali – Fiere e Mercati.)

Riunione 11 novembre 2024

In data 11 novembre 2024 alle ore 16:00, presso la Casa Comunale, a seguito di convocazione prot. n. 62842 del 07.11.2024, si doveva tenere la riunione della III Commissione Consiliare Istituzionale Permanente, per discutere i seguenti argomenti:

- 1) Riconoscimento debito fuori bilancio n. 10/2024 di competenza del III Settore derivante da sentenze di condanna e spese di registrazione di sentenze;
- 2) Riconoscimento debito fuori bilancio n. 11/2024 di competenza del III Settore derivante da sentenze di condanna e spese di registrazione di sentenze;
- 3) Riconoscimento debito fuori bilancio n. 12/2024 di competenza del IV Settore derivante da sentenze di condanna dell'Ente;
- 4) Riconoscimento debito fuori bilancio n. 13/2024 di competenza del III Settore derivante da sentenze di condanna e imposte di registrazione di sentenze;
- 5) Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio del VI Settore LL.PP. derivante da sentenze di condanna dell'ente n. 3259/2018 e n. 3049/2019 emesse dal TAR Campania;
- 6) Riconoscimento debito fuori bilancio n. 15/2024 del IV Settore e contestuale regolarizzazione carte contabili;
- 7) Riconoscimento debito fuori bilancio n. 16/2024 derivante da sentenze di condanna e spese di registrazione di sentenza di competenza del III Settore;
- 8) Approvazione riduzione Tariffe Tari anno d'imposta 2024, secondo quanto previsto dal metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2) ed in attuazione della Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF, recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)" - Ratifica Delibera Giunta Municipale n. 139/2024;
- 9) IMU - Approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2025;
- 10) Addizionale Comunale IRPEF-Aliquota-Esercizio Finanziario 2025;
- 11) Ricognizione e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare del Comune di Pompei in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D.L. 112/08 convertito con modificazioni nella L.133 del 06.08.2008. Piano di alienazioni immobiliari 2025;
- 12) Ratifica deliberazione Giunta comunale n. 194 del 30.9.2024 all'oggetto: "Bilancio di Previsione 2024/2026" -Variazione n. 6;
- 13) Approvazione Documento Unico di Programmazione - DUP 2025/2027;
- 14) Bilancio consolidato 2023 - Approvazione;
- 15) Approvazione Tariffe Tari per l'anno 2025, secondo quanto previsto dal metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2) ed in attuazione della Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021. Presa d'atto del Piano Economico Finanziario anno 2022-2025 - Annualità 2025.

Sono presenti alla riunione i signori Consiglieri:

Veglia Marino (Presidente), Di Casola Domenico.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante l'istruttore Carmine Brizio.

Il Presidente, dopo aver atteso 30 minuti, visto il non raggiungimento del numero legale dei partecipanti, rinvia la seduta a data da destinarsi.

La seduta si chiude quindi alle ore 16:30.

Il presente verbale viene letto, firmato e sottoscritto.

Il segretario verbalizzante

Carmine Brizio

Il Presidente della III Commissione Consiliare Permanente

Marino Veglia



**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



III COMMISSIONE CONSILIARE

PRESENZA RIUNIONE DEL 11/11/2024

Sono presenti alla riunione i CONSIGLIERI COMUNALI:

COMPONENTE		PRESENTE	FIRMA
MARINO VEGLIA	PRESIDENTE	SI	
RAFFAELE SCALA	COMPONENTE	NO	
MASSIMO MALAFRONTE	COMPONENTE	NO	
DOMENICO DI CASOLA	COMPONENTE	SI	
MARIO ESTATICO	COMPONENTE	NO	

Il segretario verbalizzante

Carmine Brizio

PUNTO NUMERO 19 ALL'ORDINE DEL GIORNO:
"APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP 2025-2027".

PRESIDENTE: Se non ci sono interventi passiamo alla votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 14.

Favorevoli numero 11.

Contrari numero 3: Robetti, Veglia, Troianiello.

Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 14.

Favorevoli numero 11.

Contrari numero 3: Robetti, Veglia, Troianiello.

Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione - DUP 2025/2027

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE PROPONENTE: III SETTORE

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
Dr. Salvatore Petirro

Li Pompei,

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

III SETTORE

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: _____

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del III Settore
dr. Salvatore Petirro

Li Pompei,

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

III SETTORE

Bilancio: _____ Missione: _____ Cap. PEG n. _____
Programma: _____
Titolo: _____

Esercizio finanziario: _____

Prenotazione impegno di spesa n. _____ per € _____

Assunzione impegno di spesa
(153 comma 5 del TUEL e d.lgs. n. 118/2011 - Principio contabile n. 16) n. _____ per € _____

si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato

atto estraneo alla copertura finanziaria _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del III Settore
dr. Salvatore Petirro

Li Pompei,

